TRIESTE, Mercoledì 8 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6345
Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il «processo» ai Comuni per l'impresa di Norvegia

"Pagina brillante,, dice Chamberlain
"grande disfatta,, replica Sinclair

Difesa fiacca e contraddittoria del Premier fra gli schiamazzi e i sarcasmi delle opposizioni - Nuovi poteri a Churchill, superlord della guerra

LONDRA, 7

Il «processo di Chamberlain», come lo ha definito un giornale, ha dato oggi ai Comuni l'aspetto delle grandi occasioni. L'aula era affollatissima e molti deputati, fra i quali spiccava un certo numero di uniformi, hanno dovuto rimanere in piedi. Affollatissima anche la tribuna diplomatica, nella quale trovavasi anche il dott. Koht, ex Ministro degli Esteri norvegese.

Come un imputato

Aperta la seduta, vari deputati hanno presentato alcune interrogazioni alle quali il Ministro della Guerra ha dato le seguenti risposte: 1) La notizia dell'entrata delle truppe germaniche in Danimarca venne comunicata al capo dello S. M. imperiale verso le 3.30 del mattino del 9 aprile; 2) Una parte delle truppe britanniche del corpo di spedizione, ma non tutte, erano dotate di occhiali da neve; 3) Si è verificato che una batteria antiaerea non ricevette immediatamente i segnali di riconoscimento da un apparecchio e quindi si è avuta a deplorare la perdita dell'apparecchio stesso.

L'atmosfera si è fatta subito tesa quando Chamberlain, terminate le interrogazioni, si è alzato a parlare e subito si è vista la vivacità della battaglia che stava per impegnarsi dalle numerose interruzioni e dalle risate ironiche che fin da principio hanno interrotto il suo discorso. Chamberlain d'altra parte appariva stanco e quasi curvo sotto il peso degli sforzi di questi ultimi giorni. Ben poco vi era nella sua voce della sua caratteristica vivacità e visto dalla tribuna appariva piuttosto come imputato alla sbarra che non come il condottiero di un grande Impero. Il suo discorso è stato pronunciato del resto senza foga oratoria e senza scatti. L'opposizione lo ha interrotto varie volte e soltanto grazie all'energico intervento del Presidente, il quale ha dichiarato che non avrebbe permesso a questi interruttori di continuare, Chamberlain ha potuto ottenere un relativo silenzio durante il resto del suo discorso. La difesa del Primo Ministro si è svolta sulle linee che erano previste e cioè dando le responsabilità collettive di quanto era avvenuto all'intero Gabinetto, giustificando la sconfitta da una parte con la sorpresa della rapidità della mossa tedesca e con l'assoluta mancanza di forze aeree da parte degli alleati, e d'altra parte con le necessità di carattere politico in cui il Governo inglese si è trovato di dover fare dinanzi agli occhi del mondo un bel gesto in soccorso della Norvegia. Poggiando su questi punti, Chamberlain ha cercato non soltanto di giustificarsi, ma di sfidare la Camera e dirle che cosa altrimenti avrebbe potuto fare un Gabinetto posto nelle sue circostanze.

Una campagna degna delle tradizioni britanniche

Ed ecco un riassunto del discorso.

Chamberlain ha premesso che la settimana scorsa non potè fare un resoconto completo della spedizione in Norvegia perchè doveva ancora effettuarsi il ritiro delle truppe anglo-francesi da Namsos ed occorreva tenere il segreto per evitare che i tedeschi concentrassero contro di essi tutte le forze aeree disponibili. Il segreto giovò, perchè solo il giorno seguente i tedeschi sopraggiungevano con 50 aeroplani da bombardamento. Ma ormai le truppe di Namsos erano partite come quelle di Andalsnes e la spedizione nella Norvegia meridionale era terminata.

Chamberlain ha aggiunto che le truppe del corpo di spedizione assolsero il loro compito in modo assolutamente brillante e che anzi hanno scritto «una nuova pagina nella storia delle grandi tradizioni militari britanniche».

Premesso questo, il Primo Ministro ha riconosciuto che la ritirata delle truppe anglo-francesi ha profondamente impressionato la Camera e il Paese. *(Applausi dei laburisti).*

Le notizie ottimistiche diramate da Stoccolma e forse inventate dal nemico *(rumori)* avevano suscitato un'aspettativa, seguita poi da un senso di ansietà ingiustificata *(rumori e proteste clamorose)* che nessun membro del Governo ha mai incoraggiato ed approvato. *(A questo punto interviene il Presidente della Camera, avvertendo che non permetterà che l'oratore sia continuamente interrotto e disturbato).* Dovevamo fare il possibile senza dare informazioni al nemico, per non avvalorare le notizie false che giungevano ai giornali e io mi rendevo conto che la rivelazione del vero stato delle cose avrebbe suscitato disappunto e malcontento. La ritirata dalla Norvegia meridionale e centrale non è confrontabile con la ritirata di Gallipoli, perchè in Norvegia era impegnata non più di una divisione e quindi le nostre perdite non sono state, in fondo, rilevanti, nè la perdita di materiale e di equipaggiamento abbandonato al nemico è stata ingente. Se abbiamo subito qualche perdita, i tedeschi hanno subito perdite molto più gravi di navi da guerra, di aeroplani, di navi scorta e di truppe.

Credo d'altronde — ha proseguito — che il risultato dei recenti avvenimenti non possa essere misurato soltanto alla stregua delle perdite patite: bisogna infatti tener conto anche del fatto che abbiamo subito una perdita parziale di prestigio, che può aver contribuito ad avvalorare la leggenda dell'invincibilità germanica su terra; e bisogna anche tener presente lo scoraggiamento prodotto fra i nostri amici e l'incoraggiamento avuto dai nostri nemici che oggi cantano vittoria. Per il momento, ha soggiunto Chamberlain, dobbiamo accettare questa situazione, ma non per questo dobbiamo aiutare il nemico, rendendola ancora peggiore. In Francia l'opinione pubblica ha dato prova di notevole fermezza, cosicchè l'unica conseguenza del rovescio è che la Francia è più risoluta di prima. La Turchia, nostra alleata, rimane imperturbabile. L'Egitto continua a rafforzare le sue difese. Nel vicino e nel medio Oriente la situazione è stata salvata *(sic)* col ritorno alla normale distribuzione delle nostre forze navali nel Mediterraneo. *(Applausi).*

Dolorose constatazioni

Nella Svezia, come era prevedibile, la reazione è stata più seria che in qualsiasi altro Paese, ed io apprezzo pienamente le ragioni. Deploro soltanto che commenti di carattere polemico siano apparsi nella stampa svedese, benchè le espressioni del malcontento svedese possono essere naturali, questo non aiuta la Svezia o la causa anglo-francese. Nel caso specifico, le recriminazioni, che potrebbero essere fatte egualmente da ambe le parti, sono sterili. Più che il passato importa il futuro. La Svezia ha deciso di attenersi alla neutralità, ad onta della sua presente situazione: spero che tale neutralità sarà rigidamente imparziale. (Applausi).

Quanto all'invio di forze a Narvik, nessuno lo ha criticato e ritengo, quindi, che abbia ottenuto l'approvazione generale. Ma non è da credere, ha proseguito Chamberlain, che nel tentare l'occupazione di Trondhjem non fossimo a conoscenza della superiorità dell'aviazione e della possibilità che rinforzi nemici risalissero le vallate,

APPELLO ALL'UNITA'

La Germania può sferrare un attacco contro il suolo inglese

Non ho la pretesa di affermare che prevedemmo fin dal principio quel che poi è avvenuto: nessuno avrebbe potuto prevederlo. Ma ci rendemmo subito conto che la spedizione era piena di rischi e che sarebbe stato difficile occupare Trondhjem e tenere la città, a meno che non fossimo riusciti ad impedire al nemico di ricevere rinforzi.

Londra attendeva l'invito del Governo norvegese...

Ad onta della difficoltà dell'impresa, avevamo da considerare l'effetto che la nostra iniziativa avrebbe avuto sulle forze militari e sul popolo della Norvegia, dato che era evidente che senza sapersi e vedersi aiutati da noi, i norvegesi non avrebbero potuto continuare la lotta e tutta la Norvegia sarebbe caduta nelle mani della Germania. *(Rumori).* In tali circostanze decidemmo all'unanimità di intraprendere la spedizione per quanto potesse essere rischiosa pur di aiutare il valoroso popolo norvegese nella lotta per la sua libertà e la sua indipendenza. Se non avessimo agito così, ci sarebbe stato giustamente rinfacciato di non avere altra mira nella Scandinavia che l'accaparramento del ferro svedese.

D'altro canto avevamo motivo di supporre che la distruzione di ferrovie, ponti e strade che conducevano attraverso le due vallate in partenza da Oslo avrebbe ritardata l'avanzata dei rinforzi tedeschi: in realtà, non fu possibile procedere a tali demolizioni in tempo utile e soltanto due ponti poterono essere abbattuti dalle nostre truppe. E' stato affermato che facemmo male a non tenere pronte le forze anglo-francesi che dovevano aiutare la Finlandia, che avremmo potuto prevenire i tedeschi nell'occupazione dei porti norvegesi o che, nella peggiore ipotesi, avremmo dovuto essere in grado di mandare più rapidamente

Rispondo anzitutto che, qualunque forza avessimo avuto a nostra disposizione, non avremmo mai potuto precorrere i tedeschi se i norvegesi non ci avessero invitati o non ci avessero permesso di occupare i loro porti. Nessuno qui ci avrebbe suggerito di invadere la Norvegia prima dei tedeschi. Quanto alle truppe destinate, a suo tempo, alla Finlandia, c'è un malinteso. Una parte di quelle forze era rimasta in Inghilterra, ma forze molto maggiori, che dovevano seguire i primi scaglioni, erano state inviate in Francia. Il 9 aprile mandammo in Norvegia un numero di truppe limitato dall'assoluta necessità di sbarcare il più rapidamente possibile nei pochi porti male attrezzati dove potevamo ancora entrare. Quanto ai trasporti, quelli che avevamo adunati in marzo per la mancata spedizione in Finlandia, non erano più disponibili il 9 aprile e, del resto, noi avevamo ragione di credere che un numero relativamente limitato di truppe sarebbe stato sufficiente per occupare e tenere i punti di sbarco, sino al sopraggiungere di adeguati rinforzi.

In ogni modo — ha esclamato Chamberlain — una volta persuasi che non saremmo riusciti a prendere Trondhjem, abbiamo fatto bene a ritirarci. Taluni affermano che dovevamo mandare altri rinforzi assai più rilevanti per ritentare la prova, ma io non sono d'accordo e credo che la migliore soluzione sia stato il ritiro delle truppe.

Il nostro piano è fallito in primo luogo perchè non potevamo disporre di aeroporti, ed inoltre per il rapido arrivo dei rinforzi germanici. Ma prima di giungere a giudizi frettolosi sui risultati dell'impresa, riflettete che i tedeschi, se hanno guadagnato taluni vantaggi, li hanno pagati però a caro prezzo. E' troppo presto per dire da quale parte, alla fine, penderà il piatto della bilancia. La campagna di Norvegia non è ancora finita. Una gran parte della Norvegia non è ancora nelle mani dei tedeschi. Il Re e il Governo si trovano ancora sul suolo norvegese ed accoglieranno intorno a sè le forze norvegesi rimanenti per condurre a fondo, contro l'invasore, la resistenza, nella quale noi saremo al loro fianco.

Un chiarimento sull'autobus

Ricordando che il Ministro degli Esteri di Norvegia ha esortato il popolo del suo Paese alla pazienza, Chamberlain ha detto che questo è un saggio consiglio ed ha ripetuto che, a suo avviso, la portata dello scacco subito è stata troppo esagerata.

Io temo — ha soggiunto il Primo Ministro — che il popolo britannico non si renda pieno conto della gravità e forse della imminenza della minaccia che incombe sull'Inghilterra. Pur continuando ad aiutare la Norvegia come e quando possiamo, non dobbiamo dimenticare che vi sono altri fronti che da un momento all'altro potrebbero essere coinvolti nel conflitto. Con il suo vasto bene equipaggiato esercito, la Germania può repentinamente sferrare un attacco contro una o più parti. Dobbiamo essere pronti a respingere questi attacchi da qualsiasi parte essi provengano.

(Applausi e contrasti, che si protraggono per vari minuti, finchè Chamberlain, agitando il braccio, ottiene il silenzio).

Un Ministro che si mostra fiducioso, ha continuato Chamberlain, è tacciato di presunzione, in caso contrario è accusato di disfattismo. Per parte mia, mi terrò nel giusto mezzo e non alimenterò speranze premature, nè farò accapponare la pelle ai neutrali con dimostrazioni di pessimismo.

Il Primo Ministro ha voluto poi spiegare il significato della frase: «Hitler ha perduto l'autobus», da lui pronunciata in un recente discorso. Con quella frase egli non si riferiva all'azione dei tedeschi in Norvegia, ma a tutto il complesso del conflitto. Difatti, la frase fu pronunciata tre giorni prima dell'inizio della campagna norvegese. Si trattava dunque di un apprezzamento che si riferiva al passato e non all'avvenire.

"Lezione salutare,,

Riprendendo a parlare poi della campagna di Norvegia, Chamberlain ha ammesso che essa è stata per gli alleati una lezione salutare. L'esperienza norvegese dimostra come la scena possa rapidamente cambiare nel corso di una guerra e quindi è bene resistere alla tentazione di disperdere le nostre energie, giacchè questo avvantaggerebbe soltanto il nemico. Guardiamoci pure dalle divergenze e dalle divisioni all'interno, poichè possiamo da un momento all'altro trovarci trascinati in una guerra violentissima diretta dal nemico contro il nostro Paese nella speranza di fiaccare il nostro coraggio e la nostra forza di volontà.

Non è questo il momento di dissidi interni. Bisogna piuttosto serrare le file e stringere i denti con ferma volontà di unire tutti i nostri sforzi per armarci meglio e per affilare le nostre armi che dovranno aiutarci a vincere.

Oggi qui è in gioco il nostro destino.

I nostri informatori militari ci hanno prevenuto in termini molto seri del pericolo di questo dibattito parlamentare, scongiurandoci di evitarlo, ma la discussione l'ho voluta io, perchè chi è criticato deve poter difendersi. Sono stati fatti tentativi per separare l'uno dall'altro i membri del Governo. Questi tentativi sono indegni. Non vi è alcun dissidio tra di noi. Non uno di noi ha tentato di intrigare a danno dei propri colleghi.

Dopo aver dichiarato che parecchi Ministri con lunga esperienza di Governo hanno convenuto che un Gabinetto ristretto composto soltanto di Ministri liberi dal lavoro dipartimentale non condurrebbe a più rapide decisioni, Chamberlain ha detto che ciò non di meno non è contrario ad un qualche cambiamento di personale o di funzionari dei membri del Gabinetto.

Egli ha ricordato quindi che il giorno 11 marzo chiese a Churchill di succedere a Lord Chatfield nella presidenza della Commissione di coordinamento militare. Churchill dirigerà quindi la Commissione dei capi degli Stati Maggiori delle Forze Armate per il tramite della Commissione di coordinamento militare, e sono sicuro che così potremo contare su un esame approfondito di tutti gli aspetti delle operazioni di guerra e che alle decisioni seguirà l'azione con la dovuta prontezza ed energia.

Chamberlain ha affermato quindi che il nuovo compito non è stato affidato a Churchill in seguito al fallimento della spedizione in Norvegia ed ha aggiunto che se Churchill riterrà di poter continuare anche nella carica di Ministro della Marina, potrà farlo, ma che la decisione su questo punto dipenderà dallo stesso Churchill.

Dare tempo al tempo

Il Primo Ministro, dopo aver detto che in questi giorni difficili occorre soprattutto adoperarsi per l'incremento dello sforzo bellico della Nazione e dell'Impero, per riguadagnare quel tanto di vantaggio che la Germania ha acquistato in lunghi anni di preparazione, ha concluso con un altro appello alla solidarietà di tutti i partiti parlamentari. Noi non crediamo di essere infallibili e non rifiutiamo di ricevere consigli ed aiuti da chi voglia consigliarci ed aiutarci. Ma prima che altre sventure ci colpiscano, lasciate fare tutti gli sforzi e dedicare tutte le energie al nostro lavoro, che ha l'unico scopo di aumentare continuamente la nostra potenza sino a che potremo sferrare i nostri colpi quando e dove vorremo.

Alla fine del lungo discorso gli applausi della maggioranza governativa sono stati assai meno calorosi e prolungati che al principio.

Il capo dell'opposizione socialista, Attlee, rispondendo a Chamberlain, ha dichiarato di non essere affatto soddisfatto delle dichiarazioni del Capo del Governo, il quale — egli ha detto — ha oggi completamente smentito ciò che aveva dichiarato in altre occasioni.

Criticando poi la deficienza mostrata dall'Intelligence Service e il tardo riconoscimento dell'importanza dell'arma aerea, Attlee ha rimproverato al Ministro della Marina di aver creato l'illusione che i tedeschi non avrebbero potuto ricevere rinforzi per mare, mentre invece essi hanno avuto la piena libertà dei mari. Fra gli applausi dell'opposizione Attlee ha detto che non si può continuare ad aver fiducia negli attuali uomini di Governo.

Il Paese dice Attlee non ha fiducia nel Governo

Il capo dell'opposizione liberale, Sir Arcibaldo Sinclair, ha dichiarato che la spedizione in Norvegia non può essere descritta che come una grande disfatta, giacchè tutta la parte migliore di quella Nazione è stata occupata dai tedeschi.

L'Ammiraglio Sir Roger Keyes ha dichiarato essere un insulto affermare che la flotta inglese si è rifugiata nel Mediterraneo per la paura di essere bombardata nel Mare del Nord. Egli ha criticato l'azione navale in Norvegia come inetta e tale che non avrebbe mai dovuto aver luogo.

Il *Times* in riferimento agli sviluppi che possono derivare dalla discussione di oggi e di domani alla Camera dei Comuni, scrive che la costituzione di un Gabinetto nazionale dipende in buona parte dal partito laburista, il quale benchè invitato, ha finora rifiutato di condividere le responsabilità di Governo.

MARIO PETTINATI

Le perdite marittime
britanniche e tedesche secondo l'Ammiragliato

LONDRA, 7

L'Ammiragliato comunica che durante la settimana terminata il 29 aprile, le perdite subite dalla Marina mercantile inglese e dei neutrali ammontano a 8445 tonnellate, 689 delle quali riguardano la Marina britannica. Dalla istituzione del sistema di convoglio sono state scortate dalla Marina britannica e da quella francese 22.555 navi, con una perdita di una nave ogni 594 scortate. Le navi di Paesi neutrali affondate mentre erano in convoglio sono state tre, e cioè una ogni 970 convogliate.

Le perdite subite dalla Marina mercantile tedesca dal 1.o aprile ad oggi sono di circa 300 mila tonnellate, in gran parte affondate durante le operazioni in Norvegia. Sono incluse in questo tonnellaggio navi-trasporto di truppe e navi per il trasporto degli approvvigionamenti e delle munizioni. Il totale delle perdite subite dalla Marina mercantile tedesca si calcola ammonti a 600 mila tonnellate, cioè il 15 per cento del tonnellaggio da essa posseduto all'inizio della guerra.

Londra tiene a far sapere
che i francesi non hanno avuto nè un ferito nè un morto

LONDRA, 7

Si fa sapere dagli ambienti autorizzati che durante le operazioni militari in Norvegia, i reparti di truppe francesi non sono venuti a contatto con le truppe tedesche e quindi non hanno avuto nè un ferito nè un morto. (Stefani).

Pavolini partito per Berlino
Inizio dei contatti con Göbbels

ROMA, 8

Invitato dal Governo del Reich, è partito per Berlino il Ministro della Cultura Popolare Pavolini, per iniziare i suoi personali contatti col Ministro della Propaganda germanico in occasione della prima rappresentazione del «Cavour», che avrà luogo nella capitale tedesca il 9 maggio, nella ricorrenza della fondazione dell'Impero.

Precisazioni sulle lettere
scambiate fra Hitler e il Re di Svezia

BERLINO, 7

A proposito dello scambio di lettere avvenuto tra il Führer e il Re di Svezia, si precisa da fonte competente che la Svezia ha confermato il fermo proposito di mantenere e salvaguardare la più stretta neutralità, mentre la Germania ha espresso la sua volontà di riconoscere e rispettare detta neutralità.

La sterlina continua
a perdere terreno

LONDRA, 7

(M. P.) La sterlina ha segnato oggi un altro passo indietro chiudendo a 3.41 e facendo di conseguenza salire a 66 la parità della lira con la sterlina. Questo nuovo ribasso della moneta inglese viene attribuito nei circoli finanziari di Londra quasi interamente agli effetti psicologici della disfatta in Norvegia e anche alle forti vendite di valuta inglese da parte dei neutri sul mercato americano in seguito alla sfiducia nei risultati possibili della guerra.

L'Albania e il 9 maggio

Domani il Duce riceverà
il Direttorio del P. F. A.
dopo un anno d'attività feconda

ROMA, 7

Domani alle ore 15, giungeranno a Roma i membri del Direttorio del Partito fascista albanese, guidati dal Ministro Segretario del P. F. A. e dall'Ispettore del P. N. F. in Albania. Subito dopo si recheranno a visitare il Ministro Segretario del P. N. F. Giovedì, anniversario della fondazione dell'Impero, il Duce li riceverà a Palazzo Venezia.

Si tratta di un avvenimento significativo: il 9 maggio XIV una legge dello Stato italiano sanzionava giuridicamente la condizione di fatto, creata dal sacrificio glorioso dei nostri soldati, e sorgeva per la prima volta l'Impero d'Etiopia e lo stesso giorno la viva parola del Duce annunciava al popolo italiano la rinascita di un «altro Impero, l'Impero di Roma» che «riappare sui colli fatali di Roma», ad affermare ancora una volta la vocazione secolare e la missione storica del popolo italiano.

In questo Impero, dallo spazio ideale illimitato, separato e sopraordinato all'Impero d'Etiopia, trova da più di un anno posto il Regno d'Albania in unione indissolubile a quello d'Italia. E' uno stato di fatto e di diritto che nessuna forza potrà mutare e che fu più volte riaffermato in solenni occasioni dalle più alte gerarchie dei due popoli fratelli; basta ricordare le parole rivolte dal Duce a Palazzo Venezia ai delegati del popolo albanese il 17 aprile dello scorso anno: «La vostra presenza qui segna l'inizio di una nuova era per il vostro popolo, che entra come eguale nella comunità imperiale» ed il testo del messaggio inviato il 16 aprile XVIII da Vittorio Emanuele III alla prima Legislatura del Consiglio superiore fascista corporativo, «nel quale il Sovrano afferma che il nobile popolo albanese vede assicurata la sua vita nazionale nella luce del Littorio e nell'ambito imperiale di Roma». E si tratta d'Impero fascista, perchè fu il Fascismo a creare le basi spirituali e materiali della sua rinascita ed è il Fascismo che lo anima e gli dona la sua inconfondibile impronta.

Anche l'Albania è oggi fascista. Rientrata con una propria individualità politica nella comunità dell'Impero di Roma alla quale già appartenne per secoli, essa partecipa alla sua gloria e ne assume gli obblighi e i doveri relativi. Il compito di adeguare a questa nuova realtà storica la coscienza di tutto il popolo schipetaro è assunto dal Partito fascista albanese; nel quadro dell'Impero di Roma, il popolo albanese, mercè l'opera del Partito, sta ravvivando e rendendo operanti i suoi precipui valori nazionali, ma non basta.

Il Fascismo include fra i suoi assiomi quello del perseguire la giustizia sociale: su questo punto del programma il Fascismo albanese si è avvalso di tutta la esperienza italiana e sta realizzando le condizioni necessarie non solo per il trapianto delle istituzioni adeguate, ma anche per il loro approfondirsi negli spiriti, senza di che le istituzioni stesse resterebbero vuote di significato. Mercè le sottili ramificazioni del Partito, l'idea imperiale e sociale di Roma potrà e dovrà giungere dappertutto, imbevere di sè costumi e istituzioni nazionali. Assai feconda è stata l'attività del P. F. A. in questo primo anno di vita sia nel campo organizzativo, che in quello militare e assistenziale. La visita di domani al Duce vorrà essere premio del lavoro compiuto ed incitamento per il futuro.

Una sensazionale rivelazione tedesca

Weygand "pronto,, per il 20 maggio

Un colloquio telefonico Chamberlain-Reynaud sui preparativi degli alleati nel vicino Oriente

BERLINO, 7

Abbiamo avuto una grossa sorpresa stamane, aprendo i giornali; una sorpresa, oseremmo dire, maggiore di quella che ci potè procurare l'annuncio dei numerosi e simultanei sbarchi in Norvegia il 9 aprile scorso. I giornali davano infatti conto del contenuto, botta e risposta, di un colloquio svoltosi telefonicamente il 30 aprile alle ore 22.10 fra Chamberlain e Reynaud.

Quando la guerra sarà finita e appariranno a dozzine le memorie di quelli che oggi ne sono gli attori celebri od oscuri che siano, non mancheremo certo di sapere come il fatto sia venuto a conoscenza del servizio d'informazioni del Reich. Per il momento non c'è che da congratularsi con l'ignota e abilissima persona cui si deve il colpo.

Un bel colpo

Vediamo di che si tratta. Dopo aver brevemente discusso di questioni finanziarie, Reynaud comunicò a Chamberlain che il Generale Weygand gli aveva promesso di essere pronto il 15 aprile per l'azione ordinatagli: ad ogni modo Chamberlain non doveva prendere questa promessa troppo alla lettera: un certo ritardo era ancora possibile. Il Primo Ministro non nascose il suo disappunto. La sua impressione era che laggiù, cioè in Asia Minore, si perdesse troppo tempo. Di rimando Reynaud obiettò che bisognava rendersi conto delle difficoltà da superare, specie con la Turchia, richiamandosi più volte a «richieste ogni giorno più elevate».

Chamberlain a sua volta promise di prendere un'altra volta a tu per tu i turchi, bene inteso senza assumere garanzie qualora essi non la smettessero una buona volta di agire di testa propria e di darsi delle arie. Reynaud assicurò di fare del suo meglio per girare certi ostacoli e la conversazione si concluse con l'invito di Chamberlain in forma imperativa di dargli conto fino al 20 maggio al più tardi della fine dei preparativi per l'azione ordinata al Generale Weygand, senza trascurare di raccomandare al suo collega alleato che questa volta non avvenissero indiscrezioni da parte francese.

Il corrispondente del D. N. B. da Brusselle apprende che, appena avuta notizia della pubblicazione da parte tedesca del suo colloquio telefonico del 30 aprile con Chamberlain, Reynaud ha ordinato una inchiesta nel suo gabinetto particolare, come pure nella direzione del Quai d'Orsay, onde appurare se si tratti di una indiscrezione o di un caso di spionaggio da parte di qualche alto funzionario. Si ha la impressione, aggiunge il corrispondente che il Governo francese desideri mettere la cosa in tacere e si preoccupi soprattutto di evitare uno scandalo.

Indizi confermati

La sensazionale informazione, che abbiamo esattamente e integralmente riferito, è stata, come è naturale, oggetto di grandi commenti negli ambienti diplomatici e giornalistici esteri della capitale ed anche di numerose domande rivolte agli ambienti responsabili del Reich. Si voleva soprattutto sapere qualche cosa di più concreto concernente l'azione del Generale Weygand, il cui esercito si trova in un settore che consente diverse direttrici di marcia, ma queste curiosità non sono state appagate e ognuno ha dovuto accontentarsi di quello che ha reso il comunicato del D. N. B. Su tale comunicato si imperniano tutta la situazione e le polemiche odierne. Si vede in esso la chiara irrefutabile conferma degli indizi, sintomi e fatti degli ultimi giorni concernenti il proposito degli alleati di estendere il conflitto nell'Oriente balcanico, o nel Mediterraneo o in tutti e due i settori. Che cosa vanno tramando gli alleati per il 20 maggio, termine ultimo assegnato da Chamberlain in tono di comando al Presidente del Consiglio francese? Attaccare l'Italia? Mettere a soqquadro i Balcani? Dell'atteggiamento degli alleati nei riguardi dell'Italia la stampa nazionalsocialista continua ad occuparsi con attenzione, rilevando sempre come Londra e Parigi usino ora un linguaggio cortese e conciliante, ora un linguaggio minaccioso sottolineato dal concentramento di forze navali nel Mediterraneo orientale. Ma parimenti si rileva, di fronte a queste manovre, l'atteggiamento dell'Italia, la quale non si lascia intimidire e si dà nello stesso tempo grande risalto all'entrata in squadra della «Littorio» a due settimane di distanza all'entrata in squadra della «Vittorio Veneto», le due formidabili navi da battaglia di 35.000 tonnellate che vengono ad aggiungersi alle quattro di 26.000 della classe «Conte di Cavour» recentemente rimodernate.

E' tuttavia prevalente opinione degli ambienti politici che gli alleati abbiano piuttosto il proposito di rifarsi dello scacco subito in Norvegia e francamente ammesso oggi da Chamberlain ai Comuni, nella penisola balcanica che contro l'Italia. Un'opinione che ha certo il suo fondamento.

A Londra e a Parigi infatti si attribuisce a questa guerra un preciso carattere di blocco e di esaurimento. Come per la Scandinavia si puntava a sopprimere i rifornimenti di ferro svedese al Reich, nei Balcani si vuole mirare a sconvolgere i Paesi in grado di provvedere la Germania di generi alimentari, di materie prime e in particolare di petrolio.

MASSIMO CAPUTO

Smentite anglo-francesi

PARIGI, 7

Da fonte ufficiale francese si comunica quanto segue:

«La notizia pubblicata dalla stampa estera di una conversazione telefonica del 30 aprile u. s. tra il Capo del Governo francese ed il Primo Ministro inglese nella quale sarebbero stati discussi i piani di azione nel Mediterraneo è destituita di qualsiasi fondamento. Il colloquio telefonico in questione non ha mai avuto luogo».

LONDRA, 7

L'Agenzia *Reuter* pubblica:

«Nei circoli ufficiali di Londra si smentisce e si definisce fantastica la notizia pubblicata stamane sui giornali tedeschi relativa ad una presunta conversazione telefonica che avrebbe avuto luogo il 30 aprile scorso fra il Presidente del Consiglio francese Reynaud e il Primo Ministro inglese Chamberlain».

Ritorno in Jugoslavia
della serenità
L'amicizia fra Roma e Belgrado è salda malgrado ogni obliqua e interessata manovra

BELGRADO, 7

L'oscura nube degli allarmi sembra essersi dileguata da questi giornali, che nelle obiettive informazioni della stampa italiana hanno ritrovato la propria serenità e la prova che l'amicizia stabilita fra i vicini è più salda e più seria di quanto non ostentino di credere i propagatori di tendenziose menzogne. La Politika nota che l'accordo di Belgrado potrà rivelare in momenti più gravi dei presenti la saldezza dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, la cui neutralità — dice il giornale — è il pernio su cui poggia la sua politica estera. (Stefani).

Le conversazioni economiche tedesco-jugoslave

BELGRADO, 7

Oggi hanno inizio al Ministero degli Esteri le conversazioni del Comitato economico permanente tedesco-jugoslavo. La delegazione tedesca è presieduta dal dott. Landfried, segretario di Stato al Ministero dell'Economia nazionale del Reich. La delegazione jugoslava è diretta dal Ministro aggiunto per il Commercio, dott. Pilja.

Clodius ha lasciato Sofia

SOFIA, 7

L'esperto economico del Reich, Ministro Clodius, dopo un breve soggiorno ha lasciato Sofia stamane.

I negoziati ungaro-romeni
si avviano alla conclusione

BUDAPEST, 7

Le trattative economiche ungaro-romene che vengono condotte da circa due settimane, in una atmosfera amichevole, stanno per concludersi, a quanto annuncia il *Magyarorszag*, con un nuovo accordo commerciale.

Udienze del Duce
Gli organizzatori della Quadriennale d'arte, il prof. Calza, un gruppo di giovani architetti, il sen. Giovara, la ved. Bucci

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, il conte sen. Enrico di Sammartino ed il cons. naz. Cipriano Efisio Oppo, rispettivamente presidente e segretario generale dell'ente autonomo Esposizione nazionale Quadriennale d'arte di Roma che Gli hanno presentato il risultato artistico e finanziario della terza Quadriennale d'arte.

Il Duce si è compiaciuto per il magnifico esito di questa importante manifestazione d'arte.

Il Duce ha ricevuto il soprintendente agli scavi di Ostia, prof. Guido Calza che Gli ha fatto omaggio della sua pubblicazione «La necropoli del porto di Roma nell'Isola sacra» e l'Accademico d'Italia Marcello Piacentini che Gli ha presentato i giovani camerati laureati lo scorso anno alla Facoltà di architettura di Roma, Marabotto Nino, Orestano Luigi, Tassotti Dante, Vagnetti Luigi e Renzi Carlo, vincitori su 226 concorrenti del Concorso internazionale per il progetto del Teatro dell'Opera di Belgrado.

A tutti il Duce ha espresso il Suo vivo compiacimento.

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovara presidente dell'Istituto San Paolo di Torino che Gli ha riferito sull'andamento della gestione del 1939, gestione che ha avuto risultati soddisfacenti in ogni campo.

Il Duce ha ricevuto la signora Giuseppina Giovinazzi ved. Bucci, la quale in omaggio a disposizioni testamentarie del suo compianto marito che fu preclaro e stimato professionista della città di Ferrara nonchè ardente fascista, ha consegnato al Duce mille azioni della Società Idroelettrica Tirso; di esse 500 destinate alla Gioventù Italiana del Littorio per premi di incoraggiamento da assegnare ogni anno a quelli tra gli iscritti d'ambo i sessi nella zona della città di Ferrara e provincia i quali siano degni di speciale riconoscimento ed altre 500 azioni alla R. Accademia aeronautica per istituire due premi da conferire secondo certe clausole ogni anno a due giovani allievi piloti.

Il Duce ha vivamente ringraziato la sig. Giovinazzi ed ha avuto parole di simpatia per la memoria del marito.

«Foglio di disposizioni»
I fascisti che ricoprono un grado
indosseranno domani la divisa militare

ROMA, 7

Il Foglio di disposizioni n. 128 del Segretario del P. N. F. reca: Il 9 maggio XVIII, Giornata celebrativa dell'Esercito, i fascisti che ricoprono un grado nell'Esercito indosseranno l'uniforme militare. (Stefani).

Il Duce alla riunione del Senato

Commosso omaggio alla memoria di Ernesto Vassallo

Il potenziamento dell'agricoltura nazionale ed i problemi della scuola nei discorsi dei Ministri Tassinari e Bottai

ROMA, 7

La riunione del Senato si è iniziata alle 9.30, presente il Duce che è stato accolto al suo ingresso nell'aula dal vibrante «A noi!» con cui l'Assemblea ha risposto al saluto alla voce ordinato dal Presidente Suardo. Al banco del Governo erano i Ministri Conte Galeazzo Ciano, Muti, Tassinari, Ricci, Host-Venturi, Grandi, Bottai, Serena e Riccardi.

"Un fedele soldato„

Il Presidente Suardo nel profondo raccoglimento del Senato ha commemorato con commosse parole il sen. Ernesto Vassallo colto da malore ieri dopo il suo discorso in Senato e spentosi in serata, rievocandone l'opera appassionata di giornalista, di studioso, di Sottosegretario e di milite devoto della Rivoluzione.

«A me accorso — continua il Presidente — presso di lui alla notizia del malore che l'aveva colpito disse queste parole: «Muoio sulla breccia. Ho sempre lavorato onestamente e muoio povero. Ringrazia il Duce di avermi nominato senatore e digli che sia benedetto per il bene che ha fatto e che farà alla mia Sicilia». Nessun lamento potè strappargli il dolore: solo una volta disse: «Come è grave il trapasso!». Dopo poche ore di sofferenze stoicamente sopportate, Ernesto Vassallo spirava fra le braccia della consorte accorsa alla ferale notizia. Egli sarà da noi onorato con l'austero rito fascista che ne ricorda l'operosa devozione e c'impegna a seguirne l'esempio. Dopo salutato il combattente della buona causa, il Senato conscio dell'ora e del suo dovere, riprenderà i suoi lavori. «Camerata Ernesto Vassallo!» Il Senato unanime risponde «Presente».

MUSSOLINI, DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO: *Mi associo con tutta l'anima alle commosse parole che sono state pronunciate in questo istante dal Presidente della vostra Assemblea. Il camerata Ernesto Vassallo fu uno dei miei primi collaboratori di Governo e fu, dopo, in ogni tempo, un fedele soldato del Regime.*

Progressi in cifre

Viene quindi ripresa la discussione del bilancio dell'Agricoltura. MARESCALCHI, relatore, rinunzia a parlare. Si alza quindi il Ministro dell'Agricoltura e Foreste TASSINARI il quale rileva che, confrontando il bilancio dell'agricoltura del primo anno dell'Era Fascista con quelli successivi si ha la documentazione dei grandiosi e incisivi progressi che si sono raggiunti. Dai 73 milioni di lire del 1922-23 si è arrivati ai 1379 milioni dell'esercizio in corso. Anche se si prescinde dagli stanziamenti per opere di bonifica, che non figuravano nel bilancio del 1922-23 pur tuttavia il rapporto fra allora ed oggi è sempre di oltre 1 a 10. Lo sforzo compiuto è evidentemente notevolissimo e le realizzazioni acquisite superbe, ma vi sono ancora problemi imponenti da risolvere. L'importanza economica e sociale di una politica rurale non è sufficientemente espressa nemmeno dalle già significative cifre offerte dalla statistica economica e demografica. Se è vero che sopra una produzione annuale nazionale di circa 110 miliardi, 50 sono di produzione agricola, e se è vero che sulla totale popolazione attiva il 47,5 per cento è rurale, ciò non basta a dare la misura dell'importanza sociale dell'agricoltura rispetto alle altre attività. Infatti molta parte del rimanente reddito si produce in dipendenza dell'agricoltura e gran parte della rimanente popolazione italiana vive e lavora per trasformare economicamente i prodotti della terra attraverso l'industria ed il commercio. Anche nei riguardi della bilancia valutaria notevolissima è l'importanza dei prodotti agricoli, soprattutto per il fatto che l'esportazione agricola è quasi netta, a differenza di altre esportazioni che si alimentano largamente di materie prime estere. Molti senatori hanno parlato della necessità di diffendere i prezzi dei prodotti agricoli. L'oratore dichiara che il Duce ha dato in merito direttive precise non solo perchè aumentando il reddito dell'industria rurale si aumenta la potenza di acquisto delle rispettive categorie e la loro possibilità di contribuzione, ma soprattutto per poter continuare ad opera di miglioramento indispensabile per l'aumento della produzione e per accrescere il risparmio nazionale, al quale portano un largo e prezioso contributo. La speculazione terriera e gli alti prezzi dei terreni sono fenomeni dipendenti dalla domanda di investimenti che fanno altre categorie di risparmiatori che oggi si sentono attirati quasi esclusivamente dalla terra. Se si vuole stimolare la produzione in relazione alle mete autarchiche occorre dare alle colture la necessaria convegnenza economica. Il prezzo deve essere tale da coprire il costo di produzione, inoltre bisogna evitare l'altalena dei prezzi.

Prezzi ed ammassi

Alcuni economisti vorrebbero relegare il costo di produzione fra gli elementi indeterminabili e prima del corporativismo, imperavano i prezzi di riferimento. Dal prezzo di un determinato prodotto chimico si considerava logico dedurre tutti i costi di trasformazione col dovuto margine di guadagno di altre categorie, e la differenza costituiva il prezzo corrisposto all'agricoltore senza considerare se fosse o no in relazione con gli oneri che l'agricoltura sostiene. Tutto ciò non è comprensibile in regime corporativo dove prezzi, costi e salari non sono lasciati in balìa dell'equilibrio che secondo taluni utopisti dovrebbe scaturire dal cozzo delle forze economiche in contrasto. Per questa ragione furono rivisti e aggiornati i prezzi anche di prodotti ammassati, ma ancora in possesso degli agricoltori: furono ritoccati i prezzi del cotone, della canapa, dei bozzoli, della carne e del latte, della lana. L'aumento concesso a determinate materie prime tessili della campagna agraria decorsa, già ammassate è stato mosso da una ragione di giustizia economica. Se non si fosse provveduto all'aumento, l'ammasso creato come organo di difesa del prezzo per l'agricoltore si sarebbe trasformato in un mezzo di depressione la qual cosa avrebbe potuto rispondere alle speranze deluse di taluni che sono stati turbati dalla politica degli ammassi, ma non alle direttive del Governo. *(Approvazioni)*. Il Ministero sta perfezionando sempre più il congegno degli ammassi e non pensa affatto a fare un ammasso del vino. Sono corse molte voci relative al costo o fantastici determinativi di merce ammassata. Ora un recente comunicato ufficiale ha reso note che sopra nove miliardi e mezzo di lire di prodotti ammassati e liquidati ai produttori, l'ammontare delle somme versate per il complesso delle operazioni di ammasso è rappresentata da 532 milioni di cui solo il 2,98 per cento sono spese di gestione; questa cifra potrà essere ridotta, ma è certo arrischiato pensare che in regime di libertà commerciale si sarebbe conseguita una maggiore economia.

Le unità poderali

L'esperienza degli ammassi del grano, dal 1931 quando essi furono iniziati documenta l'efficacia di una azione di tutela che non muove da una visione monopolistica, ma da considerazioni di equità economica e corporativa, una azione che ha reagito contro un sistema il quale deprimeva la produzione senza avvantaggiare il consumo, e ha consentito di dare allo Stato la possibilità di controllare e manovrare prodotti fondamentali per la vita del Paese, di fronte a qualsiasi emergenza. *(Applausi)*.

Dopo avere rilevato l'incremento delle varie culture il Ministro passa a parlare del disegno di legge che sarà fra poco sottoposto all'approvazione della commissione dell'agricoltura del Senato e che introduce nuove norme sulla indivisibilità delle unità poderali date in proprietà ai contadini diretti coltivatori in zone di colonizzazione. Con questo nuovo principio di diritto si vuole impedire che le piccole proprietà che si vengono formando con la bonifica e la colonizzazione vedano rarefarsi col tempo il rapporto di lavoro e di sufficienza tra l'unità tecnica fondiaria rappresentata dalle famiglie contadine. Altre disposizioni di legge hanno esteso la possibilità di ricomporre i fondi troppo frazionati dai comprensori di bonifica a quelli di miglioramento fondiario, come pure hanno portato l'obbligatorietà di esecuzione delle minori opere di bonifica dove le maggiori sono state eseguite.

Rurali, sentinelle del Regime

Quanto alle imposte ed ai contributi sindacali e assistenziali unificati, pur trattandosi di materia che rientra nella competenza di altri Ministeri, l'oratore può assicurare che il Duce ha disposto la sospensione e la revisione dei contributi unificati che le due Confederazioni agricole stanno riesaminando. *(Applausi vivissimi)*.

Dopo aver tratatto dei compiti autarchici affidati all'agricoltura, il Ministro passa ad illustrare i provvedimenti adottati per il settore della zootecnia e l'azione per la propaganda e per le indagini scientifiche. In merito alle leggi sul regime fondiario comunica che è stato affrontato un provvedimento per rendere più snelle la liquidazione e la sistemazione degli usi civici.

Il Ministro così conclude: Quello che il Regime ha compiuto e sta compiendo nel campo della valorizzazione della terra, riserva civica e morale della razza, è ormai consacrato alla storia. Gli stranieri possono ammirare, forse imitare, non insegnare. Di fronte a questa azione complessa il Ministero si presenta con quadri, al centro ed alla periferia, non ancora corrispondenti ai compiti più limitati di un tempo. Per questo è in corso un indispensabile se non completo adeguato rafforzamento. Frattanto la volontà supplisce la deficienza numerica e perciò l'oratore desidera esprimere il più vivo elogio ai funzionari che dànno tutta la loro intelligente e alacre opera, assolvendo il loro dovere come un'alta missione. *(Applausi)*. I rurali uomini cresciuti al duro travaglio che le alterne vicende della natura premiano, abituati alla vita semplice e sana della campagna imperniata sulla famiglia e illuminata dalla fede, sono sentinelle sicure del Regime e costituiscono il nerbo dei battaglioni e delle legioni. Uomini, naturalmente, fedeli, pronti e compatti, con la semplicità del loro animo e la rude schiettezza dei loro sentimenti, al comandamento del Duce che li ha saputi comprendere, che ne ha valutato la forza morale e spirituale, che ha elevato la loro tenace fatica ad esempio ed il loro contributo di opere fra i beni supremi ai fini della grandezza della Patria.

Il bilancio dell'E. N.

Il discorso di TASSINARI è accolto da vivissimi applausi. Il bilancio è approvato. Quindi il Presidente dichiara aperta la discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale. Primo oratore è ORANO, il quale esalta la Carta della scuola; segue MICHELE ROMANO che si occupa delle scuole materne.

Il Duce abbandona ora l'aula. Il Presidente ordina il saluto al Duce e l'Assemblea risponde con grido unanime; quindi applaude entusiasticamente.

La seduta è sospesa per dieci minuti e quando viene ripresa, prende la parola ANTONIO FOSCHINI il quale tratta brevemente dell'educazione marinara e infine fa brevi dichiarazioni il relatore LEICHT.

A conclusione del dibattito, parla il Ministro dell'Educazione Nazionale, accolto, al suo apparire nella tribuna, da vivi applausi. Ringrazia il sen. Leicht della sua relazione e assicura il sen. Foschini che il Ministero rivolgerà le sue cure alle scuole marinare e procederà in questo campo sistematicamente con meditata lentezza imposta non soltanto da ragioni di ordine finanziario ma anche dalla necessità di costruire con la piena coscienza di quello che si fa.

Come ha rilevato giustamente il sen. Romano Michele, la scuola materna nell'attuale sistema scolastico italiano non ancora è giunta a quel grado di perfezione da tutti auspicato. E' necessario dunque affrettare il processo di formazione di questa scuola. D'altra parte non va dimenticato che formare le maestre per le scuole materne è molto più difficile che formare gli insegnanti per le scuole di alta cultura. Difatti nelle scuole materne le parole magistra e mater sono veramente due voci dello stesso concetto. Il sen. Orano nel suo discorso smagliante ed esuberante ha sollevato problemi sui quali sarebbe piacevole discutere in un ambiente come quello del Senato che è così ricco di uomini di cultura e di esperienza nell'insegnamento universitario. Ad ogni modo porge al sen. Orano una viva parola di ringraziamento per aver difesa con sì nobili ed alte espressioni la cultura italiana che, sotto la guida di Benito Mussolini, non solo Condottiero ma anche maestro di cultura, si rinnova per i nuovi destini della nostra civiltà. *(Vivissimi applausi)*.

Dopo lo svolgimento di un'interrogazione in cui il Ministro di Grazia e Giustizia dà un'esauriente risposta al sen. GIANPIETRO circa la opportunità di rinviare i concorsi per le Corti in considerazione dell'eliminazione o modificazione sostanziale di questo sistema di promozione nel prossimo ordinamento giudiziario e dell'effetto tutt'altro che vantaggioso dello stesso sull'amministrazione della giustizia e sulla magistratura, la riunione ha termine alle 11.50.

Domani seduta alle 9.30.

La relazione del sen. Maraviglia al bilancio dell'Interno

Le ripercussioni del conflitto sullo stato d'animo del nostro Paese

ROMA, 7

La Commissione di Finanza del Senato ha approvato la relazione del sen. Maraviglia sul bilancio del Ministero dell'Interno. La relazione, rilevato che la politica interna fascista non è soltanto difensiva ma poderosamente costruttiva, afferma che l'Italia nella sua storia ha avuto due Rivoluzioni: quella del Risorgimento e quella del Fascismo. La seconda Rivoluzione non soltanto di consolidamento ma anche di potenziamento dell'opera del Risorgimento, cioè della Nazione italiana. In quanto Rivoluzione di potenziamento non si esaurisce nel conseguimento di una determinata mèta ma si propone sempre nuove mète. Con essa siamo entrati in una nuova fase di vita del popolo italiano.

In merito alle ripercussioni della situazione internazionale sulla situazione interna del nostro Paese, il relatore nota che la posizione dell'Italia di fronte al conflitto tra la Germania e le Potenze alleate è stata definita di «non belligerenza», ma se questa formula esprime esattamente lo stato di diritto e di fatto dal punto di vista internazionale, per quanto concerne lo stato d'animo del Paese sarebbe forse più appropriato dire che il popolo italiano si considera in una posizione di «pre-belligerenza» nel senso che esso non è disposto a pagare il beneficio della pace a prezzo del benchè minimo sacrificio dei suoi interessi e delle sue aspirazioni, ed è perciò fin da ora fermamente deciso a fare fronte a qualsiasi eventualità. D'altra parte, la sola prospettiva di un riassetto dell'Europa in cui quella che fu la trista esperienza delle sanzioni avesse a diventare un sistema di vita europeo ed il fondato sospetto che col pretesto di garantire i piccoli Stati divenuti satelliti in virtù di queste medesime garanzie si miri a fiaccare e soggiogare i grandi popoli insofferenti di egemonie plutocratiche, giustificano le serie preoccupazioni e i virili propositi del popolo italiano.

La relazione quindi rileva che la confortante situazione di spiriti e di organizzazione dovuta alla poderosa azione ricostruttiva del Regime ci consente oggi, nonostante la gravità delle vicende internazionali e le impellenti necessità, di provvedere alla preparazione bellica di poter egualmente attendere al lavoro della vita normale con lo stesso ritmo dei tempi più tranquilli. Nessuna delle opere in corso ha subito arresti o allentamenti di sorta. Quel senso di sicurezza e quella volontà di azione che il Fascismo ha saputo infondere in tutti gli strati del popolo si mantengono in piena efficienza.

PER SALDARE LA PARTITA

Le truppe di Falkenhorst in marcia verso Narvik - Una breve sosta a Foldereid

IL PROGRAMMA DELL'ESTATE MUSICALE

Grandi spettacoli d'arte drammatica

Otto Carri di Tespi lirici: un ciclo di rappresentazioni in Albania - Biglietti gratuiti per i militari di truppa

ROMA, 7

Il Ministro della Cultura Popolare ha approvato il programma delle manifestazioni teatrali e musicali all'aperto che si svolgeranno durante l'Estate musicale italiana dell'anno XVIII. Le grandi linee dell'organizzazione sono le stesse che hanno assicurato agli spettatori dell'E.N.I. negli scorsi anni pieno successo artistico e una adesione popolare.

Roma e Napoli

La nota caratteristica è data quest'anno dai grandi spettacoli di arte drammatica, i quali si svolgeranno non soltanto nelle città di Firenze e Venezia, sede di manifestazioni ormai tradizionali del genere; anche Roma e Napoli avranno importanti spettacoli di prosa all'aperto, mentre altre minori località saranno visitate dai Carri di Tespi dell'O.N.D. o saranno sede di adatte manifestazioni drammatiche. A Firenze saranno rappresentati «Adelchi» di Manzoni e gli «Straccioni» di Anibal Caro il primo a Boboli nel quadro delle manifestazioni del Maggio Musicale e il secondo nella Villa Medicea di Poggio a Caiano. A Venezia avranno luogo i consueti spettacoli goldoniani e oltre al «Campiello», dato con successo lo scorso anno, verrà ripresa «La bottega del caffè» in una interessante edizione. A Roma verranno dati nella Villa Celimontana il «Ratto di Proserpina», novità assoluta di Rosso di San Secondo e la ripresa della «Sagra del signore della nave» di Pirandello. A Napoli l'inaugurazione del grande teatro all'aperto della Mostra Triennale delle terre d'Oltremare avverrà con la rappresentazione di «Icaro» di Stefano Landi. E allo studio inoltre, da parte degli organi competenti, la realizzazione del nuovissimo lavoro «Vespro siciliano» di C. V. Lodovici.

I Carri di Tespi nazionali di prosa, in numero di due, rappresenteranno durante il loro giro artistico che durerà l'intera estate, i seguenti lavori: «Villafranca» di G. Forzano; «La guarnigione incantonata» di A. Colantuoni; «Dentro di noi», di S. Angeli e «Tutta per la donna», di Manzari. Oltre ad essi opereranno numerosi Carri di Tespi di prosa provinciali.

Particolarmente curati sono quest'anno i cartelloni della stagione lirica estiva, nei quali accanto alle opere di repertorio troveranno posto opere di autore contemporaneo opportunamente scelte, agevolando in tal modo il contatto fra il popolo e le espressioni artistiche del nostro tempo.

Grandi spettacoli lirici avranno luogo, come nella scorsa estate, a Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Trieste, Verona; altre stagioni si svolgeranno a Bologna, Ancona, Catania, Messina, Padova, Pesaro, Pola, eccetera.

I Carri di Tespi lirici

D'intesa con la presidenza dell'O.N.D., l'attività dei Carri di Tespi lirici sarà quest'anno particolarmente intensificata, estendendo il raggio di azione dell'E.M.I. a quei centri minori in cui difficoltà di carattere organizzativo non consentono l'allestimento di spettacoli lirici con i mezzi locali. I Carri di Tespi lirici saranno quest'anno complessivamente 8, di cui una nazionale e sette interprovinciali. Il primo toccherà tredici provincie dell'Italia centrale e settentrionale, mentre i Carri interprovinciali svolgeranno i loro spettacoli nel Piemonte, Veneto, Lombardia, Toscana, Campania, Molise, Puglie, Lucania, Sicilia e Sardegna.

Particolare significato gli spettacoli lirici estivi dell'anno XVIII riveste l'iniziativa presa dall'O. N. D. di effettuare in Albania un ciclo di rappresentazioni con un Carro di Tespi lirico. Nel quadro delle manifestazioni musicali dell'E. M. I. troveranno posto adeguato anche quest'anno alcune serie di concerti sinfonici all'aperto.

Infine, in ossequio alle direttive del Duce per l'assistenza degli spettacoli ai militari, l'O. N. D. d'accordo con il Ministero della Cultura Popolare, ha disposto che i Carri di Tespi lirici e quelli di prosa mettano a disposizione dei militari di truppa 100 biglietti gratuiti per ogni spettacolo lirico e 50 per ogni spettacolo di prosa e che dove è possibile i Carri stessi organizzino, con la collaborazione degli elementi scritturati, concerti gratuiti a favore dei militari di truppa. In tal modo nei mesi estivi non meno di 1000 militari al giorno avranno modo di assistere a queste importanti manifestazioni d'arte.

Delegazione degli artigiani tedeschi ospite dell'Urbe

Cameratesco saluto di Gazzotti

ROMA, 7

E' giunta a Roma la Delegazione dell'artigianato tedesco, che viene a restituire la visita effettuata recentemente in Germania dai dirigenti l'artigianato italiano. I graditi ospiti sono stati ricevuti dal presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, Piero Gazzotti, e dal direttorio nazionale dell'artigianato. Nella mattinata la Delegazione, composta di Hans Schert, capo dell'artigianato nel Fronte politico, Fernando Schramm, capo dell'artigianato tedesco nel Fronte economico, Rudolf Schafer, direttore dell'artigianato politico, dott. Felix Schuler, segretario generale dell'artigianato economico, dott. Hans Boller, direttore della sezione estera dello artigianato politico, dott. Krause, consigliere ministeriale del Ministero dell'Economia del Reich, si è recata a deporre una corona sulla Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Successivamente la Delegazione ricevuta dal presidente e dai dirigenti dell'artigianato ha visitato gli uffici della Federazione nazionale fascista degli artigiani e dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie. Qui il presidente Gazzotti ha rivolto ai dirigenti dell'artigianato tedesco il saluto vivo e cameratesco degli artigiani fascisti. Dopo aver visitato il Centro internazionale dell'artigianato, dove è stata accolta dal presidente cons. naz. Buronzo, la Delegazione è stata ricevuta dal presidente della Confederazione fascista degli industriali, che ha rivolto ai camerati nazionalsocialisti il cordiale saluto degli industriali. La Delegazione proseguirà domani per Napoli.

Gli scultori ammessi

alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 7

La Commissione giudicatrice dei concorsi indetti tra gli artisti italiani iscritti al Sindacato Belle Arti ha ammesso alla 22.a Biennale le opere dei seguenti artisti che avevano partecipato al concorso per il ritratto in scultura: Giuseppe Albano, Oddo Aliventi, Adriano Alloati, Enzo Assenza, Remigio Barbaro, Angelo Bianchini, Sanzio Blasi, Antonio Bonfiglio, Stefano Borelli, Timo Bortolotti, Brunetta Casolino-Sarti, Narciso Cassino, Rodolfo Castagnino, Rodolfo Castellana, Alfio Castelli, Gino Colognesi, Raffaele Consortini, Guido Costanzo, Giandomenico De Marchis, Agenore Fabbri, Angelo Ferreri, Tullio Figini, Claudia Formica, Angelo Frattini, Lelio Gelli, Luigi Gerbore, Giacomo Giorgis, Raffaele Giurgola, Avresa Di Groppello, Bruno Innocenti, Enzo Innocenti, Fortunato Jodice, M. M. Lazzaro, Antonio Lucarda, Arturo Malerba, Giannetto Mannucci, Gaetano Martinez, *Marcello Mascherini*, Michele Marelli, Rinaldo Menegat, Luciano Minguzzi, Enzo Moscatelli, Sandra Morandi-Conti, Vindizio Nodari-Pesenti, Giovanni Mrala Orlando, Gastone Panciera, Enrico Pernigotto, Oretta Pecori, Dante Pelagatti, Ferruccio Pellicioli, Ennio Petenello, Giulio Pierucci, Egle Pozzi-Biginelli, Francesco Prosperi, Enzo Puchetti, Antonio Rega, Angelo Righetti, Gualberto Rocchi, Guidone Romagnoli, Giuseppe Romanelli, Elio Romano, Giovanni Rosone, Enrico Serafini, Filippo Sgarlata, Ivo Soli, Pier Luigi Sospelsa, Adriana Spalarotta, A. Tico, Gavino Tilocca, Maria Trevisani-Montini, Luigi Velluti, Romano Vito, Giuseppe Virgili, Dante Zamboni.

Il Duce visita la salma del sen. Ernesto Vassallo

ROMA, 7

Il Duce questa mattina, dopo aver assistito alla riunione plenaria del Senato, si è recato, accompagnato dal Presidente del Senato e dal Segretario del Partito, a visitare la salma del sen. Vassallo esposta in una sala del Senato trasformata in camera ardente.

I funerali avranno luogo domani. Dopo l'assoluzione che sarà impartita nella chiesa di San Eustachio, la salma sarà fatta partire per San Cataldo per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Ernesto Vassallo, colpito da improvviso malore mentre si trovava in Senato, è deceduto alle ore 22.35 di ieri sera.

Era nato a San Cataldo (Caltanissetta) il 19 aprile 1875. Laureatosi in legge a Roma si diede con successo alla professione di avvocato, ma praticò anche il giornalismo specializzandosi in politica estera e coloniale. Quale inviato speciale partecipò alla campagna libica ed assistette alla guerra balcanica inviando corrispondenze di apprezzato valore. Durante la grande guerra prestò servizio come ufficiale. Deputato per tre Legislature dopo la Marcia su Roma partecipò al Governo come Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri. Fece pure parte della Giunta generale del bilancio della quale fu vicepresidente. Il 1.o marzo 1934 fu nominato senatore del Regno.

Tutte le licenze sospese in Olanda

Previsioni di una ripresa bellica

L'AJA, 7

Un comunicato ufficiale annuncia che, da oggi, tutte le licenze nell'esercito e nella marina sono sospese.

La notizia ha completamente sorpreso il Paese e la maggioranza degli stessi circoli di Governo. E' fatto osservare che è la prima volta dopo le prime settimane di settembre che tale revoca è così assoluta sì da comprendere anche gli studenti e i tecnici industriali. Nei circoli ufficiali si rifiuta qualsiasi commento e spiegazione del provvedimento delle autorità militari. Ci si limita a dire che esso è conseguenza di una aumentata tensione della situazione internazionale, la quale impone ai neutri, specie se confinanti coi belligeranti, di prevenire qualsiasi possibilità di rischio e di essere preparati all'imprevisto. Sembra che in questi ultimi giorni i circoli dirigenti olandesi siano giunti alle previsioni di una prossima intensificazione delle operazioni belliche nell'Europa occidentale, ciò che provocherebbe automaticamente un'intensificazione della guerra aerea tra Inghilterra e Germania rendendo così assai difficile la posizione dei neutrali. *(United Press)*

Assalto a Dublino

a un corriere diplomatico inglese

Due agenti e un aggressore feriti

DUBLINO, 7

Una battaglia tra agenti di polizia e alcuni uomini armati si è svolta oggi in pieno centro di Dublino. Un gruppo di individui armati di rivoltella e di fucili automatici, ha tentato di dare l'assalto alla vettura che trasportava il corriere all'ufficio del rappresentante britannico Sir John Maffey. Contro gli aggressori, che si ritiene appartengano all'esercito repubblicano irlandese, gli agenti hanno aperto il fuoco al quale essi hanno risposto a colpi di fucile e di rivoltella. Due agenti sono rimasti gravemente feriti. Poco dopo gli aggressori, senza essere riusciti nel loro intento che era certamente quello di impossessarsi dei documenti britannici, si sono rapidamente allontanati in automobile lasciando sul terreno un ferito.

Tokio proclama il blocco delle coste cinesi

TOKIO, 7

Il nuovo comandante della flotta nipponica nelle acque cinesi ha proclamato il blocco delle coste cinesi da parte del Giappone, blocco che andrà in vigore dalla mezzanotte di oggi.

Anche quest'anno, per ordine del Duce

11.000 figli di italiani

affluiranno dall'estero alle colonie estive della Gil

ROMA, 7

Secondo le direttive del Duce, l'Eccellenza Conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri ha disposto affinchè anche per l'anno XVIII prescindendo dalle difficoltà contingenti, abbia regolare attuazione l'opera educativa ed assistenziale che, ogni anno, la «Gil» svolge attraverso le Colonie estive per i figli degli italiani all'estero, ottenendo tangibili e ben noti risultati. Anche quest'anno si prevede una partecipazione di circa 11 mila giovani d'ambo i sessi, che saranno suddivisi in 12 sedi estive: Cattolica, Villaggio Alpino, Mondello (Balilla), Mondello (Piccole Italiane), Pescara, Roma (Campo Mussolini), Tirrenia (Piccole Italiane), Tirrenia (Giovani Italiane), Castoglion Dora, Nettunia, Roma (S. Bartolomei), Fano. In esse i giovani ospiti, che vanno dai 10 ai 18 anni di età, riceveranno ogni assistenza e vivendo nella gioia della loro età, beneficeranno di cure igieniche che, associate ad opportune attività fisiche, ne ritempreranno il corpo e lo spirito nel clima della Patria imperiale, di cui conosceranno da vicino le inesauribili bellezze e l'ardore della nuova vita.

Cronache dell'Impero

La nuova scuola a Macallè

ADDIS ABEBA, 7

Nella sua ultima visita a Macallè, il Governatore dell'Eritrea ha dato inizio ai lavori per il nuovo fabbricato scolastico destinato agli alunni nazionali e realizzato qui d'ordine del Governatore stesso su progetto e direzione dell'ufficio del Genio civile del Governo dell'Eritrea. Le anguste precedenti scuole non potevano più adeguatamente rispondere alle necessità didattiche e al decoro dell'edilizia cittadina, così appare assai provvida la determinazione governatoriale di dotare questo centro di una scuola con ampi, luminosi e salubri locali. Il fabbricato comprende una sala di direzione, tre aule e un ampio corridoio d'ingresso con vari vani per il disimpegno dei servizi igienici, che saranno modernamente attrezzati. Per la costruzione dell'opera sono stati impiegati materiali rispondenti alle recenti disposizioni in materia autarchica. Complessivamente il fabbricato copre una superficie di m. q. 229 e il suo volume vuoto per il pieno è di m.c. 1100.

Nel mese di aprile fra la popolazione metropolitana di Addis Abeba i nati sono stati 56, i morti 13, i matrimoni 22.

Visita del Re Imperatore al Museo nemorense

ROMA, 7

Il Re Imperatore questa mattina si è recato in automobile a Nemi per visitare il Museo nemorense. All'ingresso dei due padiglioni che custodiscono le due meravigliose navi romane, il Sovrano è stato ricevuto dalle autorità.

Frattanto la folla, che all'arrivo del Re Imperatore è accorsa, improvvisava una fervida manifestazione di omaggio all'indirizzo dell'augusto visitatore. Il Sovrano, dopo avere esaminato attentamente i preziosi cimeli del Museo, in mattinata ha fatto ritorno a Roma.

Gli aumenti salariali

Accordi per alcune categorie di ausiliari del traffico e dei trasporti

ROMA, 7

A completamento dell'accordo stipulato il 19 marzo nel settore degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari per gli aumenti salariali di carattere generale, sono stati stipulati gli accordi che hanno fissato le percentuali di maggiorazione per le seguenti categorie:

A) Facchini liberi esercenti: 14 per cento sulle tariffe contrattuali e di fatto per le operazioni di carico e di scarico svolte per conto di aziende industriali, e 12 per cento per operazioni svolte per conto di aziende commerciali e agricole;

B) Addetti ai servizi di manutenzione, manipolazione e carica degli accumulatori elettrici nelle stazioni delle Ferrovie dello Stato: 15 per cento per i salari giornalieri fino a lire 17; 12 per cento per i salari fino a lire 19; 10 per cento per quelli superiori alle lire 19;

C) Addetti al servizio di noleggio cuscini nelle stazioni delle Ferrovie dello Stato: 15 per cento, 12 per cento e 10 per cento a seconda che il salario sia di lire 17, 19 o superiore alle lire 19;

D) Addetti al servizio di posta pneumatica: gli stessi aumenti delle due categorie che precedono.

Del Giudice a Torino

per il convegno dell'istruzione tecnica industriale

TORINO, 7

Ricevuto dalle autorità e gerarchie cittadine e scolastiche, qui convenute in occasione del Convegno nazionale dell'istruzione tecnica industriale, è giunto stamane, proveniente da Roma, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale. Dopo aver reso omaggio ai Caduti in guerra nel Tempio Ossario della Gran Madre di Dio ed ai Caduti per la Rivoluzione nel Sacrario di Casa Littoria, l'Eccellenza Del Giudice ha presieduto nell'auditorio del Liceo Musicale «Giuseppe Verdi», la seduta inaugurale del convegno stesso, parlando brevemente per porre in rilievo il significato a la portata dei vari temi in discussioen per rilevare che dal convegno odierno debbono scaturire indirizzi ed affermazioni atti a rendere sempre più efficace l'azione del Regime nel settore dell'istruzione tecnica professionale. Sono quindi state lette le relazioni sul primo tema: «Gli istituti industriali in rapporto alla scuola media come unica via di accesso» e sul secondo: «Prospettive della scuola professionale tecnica in rapporto ad un ulteriore proseguimento dello studio».

Un processo alle Assise di Palermo che si chiude dopo quattro mesi

306 anni di reclusione a 47 imputati e 13 assoluzioni

PALERMO, 7

Dopo circa quattro mesi di serrato dibattimento ha avuto il suo epilogo alla nostra Corte d'Assise il processo contro 64 imputati della cosiddetta «associazione a delinquere interprovinciale», ai quali si attribuiva una serie di gravi reati contro le persone e la proprietà, compresi anche tre omicidi commessi nelle provincie di Trapani, Agrigento e Palermo. Il P. M. nella sua requisitoria aveva richiesto, tra le altre gravi pene, anche due condanne a morte. Nella sentenza, pronunciata questa sera dinanzi ad un folto pubblico, la Corte ha condannato 47 dei 64 imputati a pena varie dai 2 ai 25 anni, per un complessivo di 306 anni di reclusione. Ha dichiarato estinta l'azione penale per altri quattro imputati morti nelle more del lungo dibattimento ed ha inviato assolti gli altri 13. I due imputati per i quali era stata richiesta la pena di morte, sono stati assolti dall'omicidio loro attribuito e condannati a soli otto anni di reclusione ciascuno per altri reati minori.

Bollettino meteorologico

7 maggio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	cop., m.	+17	+13
Roma....	var.	misto	+23	+12
Milano...	dim.	misto	+21	+12
Torino...	var.	sereno	+21	+13
Genova..	dim.	ser., m.	+21	+14
Sanremo	aum.	misto, cal.	+22	+13
Venezia.	aum.	cop., cal.	+19	+15
Trento...	dim.	misto	+22	+ 8
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	var.	sereno	+19	+16
Firenze..	staz.	misto	+22	+13
Rimini...	aum.	misto, m.	+17	+13
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	ser., cal.	+22	+13
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	var.	cop., m.	+18	+13
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	staz.	cop., m.	+19	+12
Messina.	var.	misto, cal.	+20	+15
Palermo	aum.	cop., m.	[illegible]	+12
Catania.	—	—	—	—
Cagliari.	aum.	ser., m.	+23	+12
Sassari..	staz.	misto	+18	+11
Tripoli..	aum.	misto, cal.	+26	+13
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	piov., m.	+21	+15

COMUNICATI

Incanto immobiliare

Mercoledì 15 maggio 19440-XVIII, alle ore 10.30, nell'ufficio del Notaio dott. Domenico Sponza, via Mazzini n. 20, I p., telef. 34-40, sarà venduto all'asta pubblica uno stabile sito in Trieste, città, rendita lorda lire 45.000.

Prezzo di apertura lire 400.000. Somma da depositare per concorrere all'asta lire 76.400.

Impermeabili
doppio tessuto
da Lire 280 in poi
Giacche e calzoni
vasto assortimento
prezzi convenienti
MAGAZZINI DEL CORSO
Corso Vitt. Em. III N. 1
(Galleria dei Mercanti)

Alpina
OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE
dal 1883 nelle primarie orologerie

STITICHEZZA
E DIGESTIONI DIFFICILI
DA PIÙ DI 40 ANNI
TISANA CISBEY
è il sempre più diffuso
THE LASSATIVO E DEPURATIVO
LAB. G. MANZONI & C. - MILANO - VIA VELA 5

A tappe forzate verso il Circolo Polare

20.000 tedeschi a 250 km. da Narvik

Il nodo stradale di Hemnes occupato - Gli Stukas tempestano le truppe inglesi - Un caccia colpito - Sommergibile affondato nello Skagerrak

BERLINO, 7

Il G. Q. G. reca:

«Presso Narvik la situazione è immutata. Aeroplani tedeschi da combattimento hanno attaccato a colpi di bombe e mitragliatrici colonne britanniche e le hanno disperse. Un cacciatorpediniere all'ancora davanti a Narvik è stato colpito da una bomba di medio calibro, un idrovolante tipo «Sunderland» è stato affondato a colpi di bombe. Le truppe tedesche avanzano da Namsos e Grong verso nord ed hanno raggiunto Mosjoen. Una flottiglia antisommergibile ha affondato nello Skagerrak un sommergibile nemico. In occasione di un tentativo di incursione aerea sul golfo germanico i nostri apparecchi da caccia hanno abbattuto due aeroplani britannici. Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento».

La celere marcia nelle informazioni svedesi

STOCCOLMA, 7

(G. B.) Le colonne tedesche in marcia verso il nord si avvicinano velocemente al Circolo Polare. Profughi norvegesi che sono giunti in Svezia nel pomeriggio d'oggi hanno dichiarato che le avanguardie germaniche sono giunte sulla riva sud del fiordo di Rana sul cui fondo sorge la città di Mo. Queste avanguardie sembra non abbiano incontrato alcuna resistenza, ad eccezione di qualche insignificante scaramuccia sulla cresta delle montagne prima di giungere al fiordo di Rana.

Ruge tornato in Norvegia?

Contemporaneamente alla marcia verso il nord altri reparti occupano gradatamente tutte le altre vallate di fianco alle due principali da essi percorse a grande velocità durante la marcia verso il nord. Oggi essi hanno completato l'occupazione della valle del Trysil, parallela a quella di Glomma. Essi sono giunti alle stazioni di frontiera di Drevsyoe e di Lillebo verso la Svezia. Giunti a Lillebo, che si trova a meno di un chilometro da Floetningen, i soldati tedeschi hanno occupato le stazioni di confine, lasciando però i doganieri norvegesi al loro posto per proseguire il servizio.

Circa 400 norvegesi, tra cui trenta soldati, hanno passato la frontiera a Floetningen e sono stati avviati ai posti di concentramento che le autorità svedesi hanno dovuto organizzare un po' dovunque lungo tutta la frontiera norvegese.

La notizia diramata dalla radio norvegese stasera, secondo cui il Generale Ruge, comandante in capo delle forze norvegesi, sia stato sbarcato nuovamente sul territorio nazionale, è accolta a Stoccolma con grande riserbo. Se ciò fosse vero, egli si troverebbe a Karstad e non avrebbe altro compito che di rappresentanza, perchè pochissime sono le truppe norvegesi che si trovano di stanza oltre il Circolo Polare e queste forze, qualche compagnia in tutto, si trovano a Tromsoe, a Hammerfest e lungo la frontiera finlandese a Vatsoe e a Kirkenes.

Il corrispondente del giornale Aftenbladet dalla frontiera riferisce che gruppi di profughi norvegesi riparati nel Lapland meridionale svedese, hanno dichiarato che vivaci combattimenti sono in corso nel distretto di Norland, dove il 6.o Corpo d'Armata norvegese tenta di resistere ai reparti tedeschi che partiti da Namsos avanzano verso Narvik. Lo stesso corrispondente riferisce che le operazioni di rastrellamento germaniche nella Norvegia centrale e meridionale provocano spesso combattimenti isolati. Fonti norvegesi ammettono che le forze germaniche avanzanti oltre Röros hanno annientato un battaglione avversario sullo stretto passo di Aalsen, 30 km. a nord di Röros. I resti del battaglione si sono sparsi per le montagne.

Armamenti navali

Il Governo svedese da stanotte ha ordinato la requisizione di tutta l'avena e la crusca a partire da domani. Si sono svolte oggi a Stoccolma due prove di allarme aereo per controllare se il suono delle sirene era udibile da tutti e in tutti i punti della città.

La Commissione governativa ha approvato la richiesta di stanziamenti straordinari fatti dal Ministero della Difesa per l'acquisto di navi per la Marina da guerra per l'importo complessivo di 117 milioni di corone, di cui 63 milioni dal bilancio in corso e la rimanenza dal prossimo bilancio. Le somme richieste sono così ripartite: 16 milioni per cacciatorpediniere, 25 milioni per dragamine, 32 milioni per sottomarini, 11 milioni per motoscafi antisommergibili e 21 milioni per acquisti speciali di navi.

Le dichiarazioni di oggi di Chamberlan sono riportate da edizioni straordinarie dei giornali della sera. Le dichiarazioni non vengono per ora commentate, ma si è dedicato largo spazio a quei punti che toccano la Svezia. La stampa svedese sembra un po' seccata di tutte le critiche e i consigli che le vengono impartiti dai giornali di Londra Parigi e anche di New York.

Il Goteborgs Posten in un suo editoriale dice chiaramente che se quei giornali vogliono fare cosa grata alla Svezia dovrebbero occuparsi dei fatti loro e lasciarla tranquilla ad organizzare la sua neutralità armata.

Gli ultimi ostacoli

STOCCOLMA, 7

(Dall'inviato speciale della Stefani)

Proseguendo la loro rapida marcia nella Norvegia settentrionale le truppe tedesche sono arrivate nell'Helgeland. Dopo avere occupato Mosjoen hanno proseguito verso nord ed hanno occupato Hemnes, importante nodo stradale a 200 km. a nord di Namsos. Hemmes dista da Narvik 250 km. Venti km. a nord di Hemnes poco più su di Mo c'è il grande sbarramento del Dunderlanwsdal. Se i britannici non riescono a fermare i tedeschi nel Dunderlanwsdal (Mo), non avranno più a loro disposizione che solo un'altro punto per fermare i tedeschi e cioè Bodo. Questa località situata all'imboccatura del Westfiorden in fondo al quale è Narvik dista solo 120 km. da questo porto. Chi è padrone del fiordo di Bodo può dunque minacciare seriamente tutto l'anfiteatro terrestre e navale di Narvik. Di fronte a Bodo stanno le isole Lofoten occupate dagli inglesi.

Due aeroplani tedeschi hanno atterrato in territorio svedese presso il confine norvegese. Gli equipaggi sono stati internati.

La stampa di Oslo indignata per il radiodiscorso di Koht

OSLO, 7

La stampa deplora vivamente il discorso radio-diffuso da Londra del Ministro degli Esteri norvegese e si domanda ironicamente se Koht, il quale ha parlato ancora di «fiducia» negli aiuti dei franco-inglesi, ha avuto notizia della ritirata degli alleati e del loro precipitoso imbarco. Viva, unanime indignazione ha suscitato poi la critica fatta da Koht all'opera pacificatrice svolta dal vescovo Primate Berggrav.

DOVE LA GUERRA E' PASSATA

A Trondhjem obiettivo della spedizione fallita

Poche e non gloriose orme del passaggio La città pullula di truppe in movimento

TRONDHJEM, 7

Ci imbarcammo su un buffo vaporetto a Eidsoera inoltrandoci in un dedalo di isolotti che, visti in lontananza, parevano groppe di ippopotami. Per qualche ora navigammo senza scosse, senza udire altri rumori eccetto l'ansimare delle macchine del vaporetto e il rombo degli aerei da bombardamento passanti sopra le nostre teste così bassi che potevi toccarli. Una noia irresistibile cominciava a dominare tutti i componenti della carovana giornalistica, quando ci apparve Trondhjem che da undici secoli è spettatrice della congiunzione delle acque del fiume Nidelva proveniente dal sud con il Mare del Nord.

L'ex consolato inglese succursale dell'Ammiragliato

La terza città della Norvegia dominata da una famosa cattedrale eretta nel fondo della via Minkegaten è stata, ma non troppo, vittima della guerra. I maggiori danni le sono stati arrecati dalle incursioni dei bombardieri britannici, che hanno distrutto qualche casa e aperto qualche crepaccio nelle piazze periferiche. L'aspetto generale non è quindi eccessivamente modificato. La popolazione civile aveva abbandonato la città rifugiandosi nei dintorni, quando arrivarono i tedeschi durante la notte fra l'8 e il 9 aprile. Allora non erano molti i soldati del Reich: qualcosa come 300 uomini. Una corazzata germanica li sbarcò sull'estrema punta della sponda destra del fiordo, donde a piedi raggiunsero la città, occupandola dopo una brevissima lotta con la guarnigione norvegese. Nei giorni successivi il piccolo nucleo venne costantemente rimpolpato da nuovi reparti trasportati in aereo da Oslo e lanciati col paracadute ed ora il presidio conta alcune migliaia di uomini. Trondhjem somiglia oggi a una grande caserma pullulante di soldati di ogni arma, soprattutto alpini e artiglieri. Si assiste ad ad un continuo passaggio di reggimenti che si dirigono verso il nord per raggiungere il fronte che si allontana continuamente per effetto della poderosa spinta tedesca. Il movimento nelle strade alberate è intensissimo.

Passando nel Fjordgaten ci mostrarono una palazzina sorgente in un giardinetto e vigilata da due sentinelle immobili accanto ai pilastri del cancello. Era la sede del Consolato britannico ove si era insediato verso la metà di marzo il nuovo rappresentante dell'Inghilterra, ossia dell'Ammiragliato. Il cui incarico era quello di studiare le possibilità di sbarco delle truppe britanniche a Trondhjem. In una strada vicina ci mostrarono la sede del Consolato di Francia, ove si sono rinvenuti i volumi che sono serviti a ricostruire il piano alleato di occupazione della Norvegia.

Facemmo colazione all'Albergo Britannia pieno di ufficiali germanici, tra cui qualche ufficiale norvegese fatto prigioniero recentemente. Il cuoco è militare e il personale di servizio è pure militare, essendo fuggiti padrone e camerieri.

Una visita a Stenkjar

Da Trondhjem ripartimmo in automobile in direzione di Stenkjar. A pochi chilometri incontrammo una carovana di cittadini evacuati che ritornavano a Trondhjem rivedendo il noto spettacolo delle file di carretti colmi di masserizie umili. Rivedemmo i volti tra ansiosi e soddisfatti della gente che torna dopo la tempesta, ma ignora se troverà ancora la casetta abbandonata o se dovrà cercarsene una altra. Oltre Levanger trovammo truppe motorizzate e prima di Stenkjar altre ancora in grandissima quantità. A Stenkjar con nostra massima sorpresa non vi era nulla che denunciasse esservi stata una grossa battaglia, come affermava nei giorni scorsi la radio londinese. La cittadina infatti non fu teatro della massima fra le numerose disfatte subite dagli alleati in Norvegia. Questa si verificò più a nord e precisamente nella località di Byafos ove giungemmo un'ora dopo.

Le truppe britanniche cui mescolavasi qualche francese e due compagnie norvegesi erano scese da Namsos impiegando circa una settimana. Secondo i piani del Comando si dovevano spingere fino a Trondhjem ed occuparla per poi congiungersi con gli altri reparti sbarcati ad Andalsnes. Senonchè i tedeschi li fermarono prima che potessero raggiungere Stenkjar. Lo scontro iniziale risoltosi per gli inglesi con la perdita di un migliaio di uomini, decise il Comando ad ordinare la ritirata su posizioni maggiormente difensibili. Ma la aviazione germanica ha trasformato questa ritirata in una rotta disastrosa. Le tracce sono tuttora evidenti. I dintorni di Byafos sono disseminati di resti di automobili incendiate e distrutte, di cucine da campo e materiale vario reso inservibile dai bombardamenti effettuati a bassissima quota. In una bicocca trasformata in una specie di provvisorio museo storico ci mostrano vari oggetti abbandonati dai britannici. Tra essi grandi carte geografiche della Norvegia con segnate in matita rossa le posizioni tra Namsos e Trondhjem, un astuccio contenente una dozzina di pipe, un ritratto della famiglia reale inglese, berretti di ufficiali, un gioco di scacchi: «Ecco quanto rimane oltre le armi del corpo di spedizione alleato — ci disse Johnson — ed ora credo che non vi sia altro da vedere».

L'incendio si spegne

Ma i colleghi norvegesi vollero proseguire. Andammo così ancora per una cinquantina di chilometri. Eccetto il materiale bellico distrutto e abbandonato effettivamente non vi era altro. Solo verso Kvam un bosco incendiato dalle bombe continuava a bruciare, riempendo l'aria di un odore acre e resinoso. Il freddo acuto ci intirizziva e decidemmo di tornare indietro. Quando rientrammo a Trondhjem e ci recammo alla sede del Comando ci raccontarono come le truppe inglesi avevano sgomberato anche Namsos.

L'incendio che gli inglesi hanno suscitato in Norvegia si va spegnendo. Gli ultimi guizzi si sono localizzati a Narvik, verso cui marciano con la massima rapidità 20.000 tedeschi che si incaricheranno di completare la sensazionale pulizia infliggendo una suprema lezione agli alleati.

CESARE RIVELLI

LA RADIO-SONDA

Le esigenze della guerra moderna hanno dato impulso ai progressi scientifici e tecnici. Tutti i campi di aviazione sono oggi muniti di speciali stazioni meteorologiche e preziosi servigi rendono le radiosonde, che segnalano le condizioni del tempo

Doroty è giunta con 3 segretarie per spararle più grosse di Genoveffa

PARIGI, 7

E' arrivata oggi a Parigi, accompagnata dalle sue tre segretarie, francese, tedesca e irlandese — che si chiamano tutte e tre Maddalena, naturalmente in tre lingue diverse — la scrittrice americana Dorothy Tompson.

Intervistata stasera da un redattore del *Paris Soir*, la Tompson ha dichiarato che è venuta in Francia per fare la corrispondente di guerra. I suoi articoli verranno pubblicati simultaneamente da 196 giornali e sette milioni di americani seguiranno quotidianamente il conflitto europeo attraverso la sua prosa. La Tompson, che è moglie dello scrittore ebreo Sinclair Lewis, è divenuta famosa per una violenta polemica ingaggiata contro Roosevelt sulla questione della Corte Suprema e ha fatto chiasso recentemente sul pubblico americano con una serie di articoli contro Hitler. Essa è giunta a Parigi dopo, aver attraversato come un bolide l'Italia, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Turchia, la Romania, la Ungheria e la Svizzera. «Dappertutto durante il mio soggiorno — essa ha dichiarato — ho visto la Quinta colonna tedesca. I suoi agenti sapevano dove mi sarei recata l'indomani di ogni giorno».

Si tratta, insomma, di una Madama di Tebe americana ancor più pallonara di quella Genoveffa Tabouis che stipa quotidianamente le colonne dell'*Oeuvre* di scalognatissime profezie politiche.

Violenta tempesta nel Mar Nero

CONSTANZA, 7

Da tre giorni una furiosa tempesta imperversa sul Mar Nero rendendo difficilissima la navigazione. I piroscafi arrivano con notevolissimi ritardi.

Il ritorno di Loraine e le supposizioni londinesi

LONDRA, 7

(M. P.) Continuando ad occuparsi dell'atteggiamento dell'Italia i giornali sottolineano il ritorno a Roma dell'Ambasciatore britannico Sir Percy Loraine il quale — come dice lo *Star* e come conferma l'*Evening Standard* — non mancherà di mettersi in contatto con il Conte Ciano e di riprendere i contatti personali con il Governo fascista. Una nota diramata dal Foreign Office smentisce nel modo più assoluto la notizia data dal giornale secondo la quale il Governo britannico avrebbe richiesto a quello italiano di definire la sua posizione. Data la forma e la natura di questa informazione, una smentita sarebbe forse stata superflua. Ma il Foreign Office ha tenuto a diramarla.

Il ritorno a Roma dell'Ambasciatore Loraine dà la stura nei circoli giornalisti a svariate induzioni circa supposte offerte che egli recherebbe seco da parte del Governo britannico destinate a dimostrare all'Italia le buone intenzioni inglesi e a riesaminare certe rivendicazioni italiane riguardanti in modo speciale la libertà nel Mediterraneo. Nei circoli autorizzati tuttavia queste voci non vengono nè confermate nè smentite. Si afferma al contrario che il ritorno a Roma dell'Ambasciatore Loraine è un fatto normale e altrettanto normale è il suo desiderio di portare i suoi omaggi al Ministro degli Esteri della Nazione presso la quale è accreditato e possibilmente anche al Capo del Governo. Un dispaccio da Roma poi all'*Associated Press* riprodotto da tutti i giornali dice che Mussolini parlando giovedì prossimo alla grande rivista militare avrà qualche cosa da dire sulla posizione dell'Italia nell'attuale conflitto.

E' annunciato che sir Edward Playfair delegato della Tesoreria britannica ritornerà prossimamente a Roma per tentare di riprendere i negoziati relativi a un nuovo accordo di clearing anglo-italiano.

Il corrispondente da New York dell'*Evening Standard* telegrafa al suo giornale che Roosevelt ha dichiarato al giornalista di non aver alcuna indicazione che l'Italia sia per entrare in guerra.

I bollettini francesi

PARIGI, 7

Il comunicato diramato stamane dal Comando delle Armate francesi reca:

«Notte nell'insieme calma. Uno scontro di pattuglie nella regione ad est della Mosella è terminato in favore dei francesi».

Il comunicato serale dice:

«Attività dell'artiglieria ad ovest dei Vosgi.»

La scorsa notte, due aeroplani tedeschi hanno sorvolato lungamente la regione parigina. Le artiglierie antiaeree sono entrate in azione. L'allarme non è stato dato. Non si segnalano incidenti.

L'ex segretario di Thorez arrestato in un albergo dove faceva il portiere

NANTES, 7

La polizia di Nantes, dopo lunghe indagini, è riuscita a scoprire ed arrestare tra il personale di un albergo di seconda categoria il segretario particolare dell'ex capo del disciolto partito comunista francese Thorez, certo Poupon, il quale, sotto la livrea di portiere, continuava ad agire nella zona di guerra per conto dell'organizzazione comunista.

Un importante movimento nell'Alto Comando dell'Esercito è previsto per oggi a Parigi

PARIGI, 7

Il discorso di Chamberlain, conosciuto in serata a Parigi, non ha fatto che confermare, su di una scala maggiore, le manifeste responsabilità dell'azione alleata dinanzi all'iniziativa avversaria. I primi commenti che è stato possibile raccogliere in serata sulla rievocazione degli avvenimenti di Norvegia fatta da Chamberlain, lasciano trasparire alcuni punti precisi di un bilancio conclusivo dal quale si vogliono trarre utili insegnamenti. Innanzitutto gli alleati hanno tentato l'operazione di Norvegia per far fronte ad un impegno d'onore. In secondo luogo la operazione è mancata soltanto perchè circostanze e fatti hanno impedito di colmare il ritardo che i franco-britannici avevano registrato lasciandosi distanziare dalla Germania sul piano preparatorio ed operativo. Quanto agli insegnamenti, Chamberlain ha comunicato le modifiche di funzioni e di compiti realizzate nella compagine del suo Gabinetto con lo scopo preciso di dare alla condotta della guerra un ritmo più accelerato, una fisionomia più caratterizzatrice, una sintesi di volontà che possa assicurare con maggiore probabilità il successo.

Misure di precauzione

Il commentatore della radio francese assicurava questa sera in maniera perentoria, come morale delle dichiarazioni del Ministro Chamberlain, «che gli alleati non si lascieranno più sorprendere», aggiungendo che «misure di precauzione erano state prese senza altro, per fornire ai franco-britannici i mezzi per agire tempestivamente in altri settori». Queste precauzioni presentano anche il vantaggio — secondo lo stesso commentatore — di ispirare fiducia in alcuni Paesi neutri minacciati dagli appetiti germanici e di rincuorare alcuni Governi che sono tuttora esposti alla pressione intimidatoria del Reich.

Conviene ora prospettare quali conseguenze potranno essere registrate sul piano della politica francese dall'odierno episodio parlamentare britannico della guerra in Norvegia. E' evidente che le stesse critiche formulate nei confronti del Gabinetto Chamberlain possano essere rivolte al Gabinetto di Reynaud.

Tuttavia, soprattutto per la faccenda norvegese, l'iniziativa, l'ispirazione e la decisione hanno la loro sede a Londra e le ripercussioni francesi non superano i limiti di una necessaria solidarietà in atto. In altri termini, la responsabilità francese appare di un gradino inferiore a quella britannica. Tuttavia — si dice a Parigi — è «deplorevole» che l'episodio norvegese, il primo sul quale la capacità bellica franco-britannica ha avuto modo di impegnarsi a fondo, si sia per ora risolto a favore dell'avversario. Ci si domanda quindi se le dichiarazioni di Chamberlain, che hanno soprattutto insistito sulla necessità per gli alleati di non perdere di vista che esistono settori importantissimi sui quali può da un momento all'altro essere sferrato l'attacco del nemico, devono essere interpretate come una rinuncia al tentativo di espellere i tedeschi dalla Norvegia.

L'atteggiamento dell'Italia

L'*Action Française* sottolinea che nè a Londra nè a Parigi si è molto contenti degli uomini che sono ora al Governo. Anche facendo del loro meglio, scrive l'organo monarchico, i nostri Ministri non sono molto brillanti; tranne tre o quattro sono tutti meno che mediocri e dovrebbero essere subito sostituiti. Il *Figaro* sottolinea ancora una volta in un articolo di fondo gli errori commessi dagli alleati cioè: l'insufficienza dei loro servizi di informazioni, l'eccessivo ottimismo riguardo alle possibilità di resistenza della Norvegia, il fatto che le decisioni tedesche rimangono segrete mentre quelle degli alleati vengono subito strombazzate nei corridoi parlamentari. Il *Figaro*, conclude dicendo che nulla può essere così pericoloso per le sorti della guerra come la cieca fiducia dei dirigenti francesi di poter improvvisare la vittoria e la nota tendenza inglese a postecipare sempre le decisioni importanti. La guerra attuale, scrive il *Figaro*, non può essere condotta in questo modo.

Quanto all'atteggiamento italiano e alle possibilità di sviluppo della non belligeranza fascista, la stampa parigina si è abbondantemente alimentata oggi all'articolo pubblicato da Ward Price sul *Daily Herald*. I commenti parigini non sono che deboli variazioni di temi già sviluppati nei giorni scorsi. *(Trenta righe censurate).*

Si annuncia che domani sotto la presidenza del sig. Lebrun, si riunirà il Consiglio dei Ministri dinanzi al quale il Presidente del Consiglio farà un'esposizione della situazione politico-militare. Si assicura che il Consiglio dei Ministri deciderà domani un importante movimento nell'Alto Comando dell'Esercito.

MIRKO GIOBBE

La morte di Giorgio Lansbury ex capo del laburismo inglese

LONDRA, 7

In una clinica di Londra è morto oggi sir Giorgio Lansbury. Aveva 81 anni.

George Lansbury nacque il 21 febbraio 1859 a Suffolk. Giovinetto ancora, la politica lo attrasse, ma le necessità della vita lo costrinsero presto a emigrare nel Queensland. La sua attività di colonizzatore non gli portò molta fortuna e, rimpatriato, si stabilì a Londra, dove fece il mercante di legname. Ma la politica continuò ad affascinarlo più che il commercio. Dapprima radicale, passò poi al partito laburista indipendente. Nel 1910 fu eletto deputato per il collegio di Bow e Bromly. I suoi violenti attacchi contro Asquith e in favore delle suffragiste non piacquero nemmeno ai suoi consenzienti politici, tanto che uscì dal partito. Tuttavia, lo stesso anno (1912) i laburisti ripresentarono la sua candidatura; ma non fu rieletto. Era allora di parola assai aspra e battagliera. Nel 1913 venne arrestato. In carcere iniziò lo sciopero della fame e allora, per evitare complicazioni politiche, fu rimesso in libertà. Le sue sconfitte elettorali continuarono sino al 1922 quando potè rientrare ai Comuni. Nel 1926 fece un viaggio in Russia e al ritorno descrisse con i più rosei colori le sue impressioni sulla terra dei Soviet. Dirigeva allora il *Daily Herald*, del quale era stato fondatore.

Allorchè MacDonald costituì nel giugno del 1929 il suo secondo Gabinetto, nominò il Lansbury primo Commissario per il lavoro. Ma nell'agosto del '31, quando MacDonold formò il Ministero di cooperazione nazionale, Lansbury uscì con il gruppo Henderson dal Governo e passò all'opposizione.

Durante il conflitto italo-etiopico egli venne a dissenso con la parte del suo partito che voleva le sanzioni più gravi contro l'Italia. Lansbury, invece, sosteneva a spada tratta l'inutilità di una politica siffatta da parte di un partito che innazitutto avrebbe dovuto essere pacifista. Il dissenso diventò così acuto che il Lansbury finì col dimettersi da presidente del partito.

Nel febbraio del '36 presentò ai Comuni una mozione che non era soltanto ideologica ma pratica. Per preservare efficacemente la pace e per fermare la corsa agli armamenti, bisogna soddisfare i bisogni reali delle Nazioni — egli disse. — Il 20 maggio del '37 si recò in Germania ed ebbe un cordiale colloquio con Hitler, colloquio che suscitò molti commenti in Inghilterra. Nel luglio dello stesso anno venne a Roma e fu ricevuto due volte dal Duce, col quale ebbe lunghi colloqui.

La calma dei forti a Roma

Superiorità inattaccabile dell'Italia nel Mediterraneo

Le inutili intimidazioni e manovre nei giudizi ungheresi e moscoviti

BUDAPEST, 7

L'ufficioso Pester Lloyd *dedica un articolo alla posizione dell'Italia nel Mediterraneo, rilevando che, proprio in occasione dei noti movimenti delle navi anglo-francesi nel Mediterraneo, risalta la saggezza della politica seguita dall'Italia; politica lungimirante, limpida, energica, che assolve la missione imperiale di una grande Nazione civilizzatrice e salvaguarda a un tempo i generali interessi europei.*

Il giornale sottolinea poi che le più importanti caratteristiche dell'atteggiamento italiano di fronte agli avvenimenti del Mediterraneo sono state la calma e la fermezza e, dopo aver constatato che certe misure sono già in anticipo condannate al fallimento se perseguono scopi di intimidazione, mette in risalto che l'Italia esamina i reali fattori dell'attuale equilibrio di forze con obiettività esente da illusioni, sentendosi forte e preparata per ogni eventualità.

«Gli insegnamenti della guerra europea, continua il giornale, hanno mostrato che in una prova di forza odierna possono influire al massimo sulla decisione quelle armi nelle quali l'Italia si sente superiore a tutti i possibili avversari. Non soltanto la forte Marina da guerra, che dispone di basi strategicamente favorevoli, non soltanto la flotta subacquea, insuperabile nella difesa costiera, non soltanto il formidabile esercito di terra estremamente mobile e già collaudato in ardue imprese, ma specialmente la precisa cooperazione di tutti questi fattori con un'aviazione della più elevata capacità di rendimento, organizzata sulla base di tutte le esperienze e la condotta di guerra conferisce all'Italia la consapevolezza di una forza ed anzi di una superiorità inattaccabile nel proprio spazio vitale.

Con questa consapevolezza della propria potenza l'Impero italiano non ha da temere provocazioni. Difatti la calma fermezza di Roma in questo momento ha anche tranquillizzati, prosegue il giornale, tutti i Paesi del Mediterraneo e dell'Europa sud-orientale. L'Italia continua ad assolvere sempre la funzione di una Potenza che costruisce in senso europeo e che non si lascia deviare da alcuna influenza estera dalla diritta linea della sua politica determinata da direttive civilizzatrici. Questo è un insegnamento che dopo la ridda delle notizie di questi ultimi giorni miranti ad ottenere determinati effetti psicologici, deve essere tenuto presente, conclude il Pester Lloyd, *per chiarire le idee.*

Il Függetlenseg *sottolinea che l'Italia fascista segue con sicura tranquillità gli sviluppi della situazione nel sud est, l'*Uj Magiarsag *scrive che Roma osserva colla stessa fiera serenità mantenuta sin dall'inizio della guerra le manovre degli anglo-francesi intese a distogliere la pubblica attenzione dal rovescio norvegese. Il* Nemzeti Ujsag *pone in rilievo che ogni tentativo delle Potenze occidentali per esercitare una qualsiasi pressione sull'Italia è condannato al fallimento.*

La potenza aerea italiana paralizza i piani inglesi

MOSCA, 7

L'organo delle forze armate Krasnaja Zvezda *ha pubblicato un articolo circa i piani britannici nel vicino Oriente, nel quale rileva, tra l'altro, che «le basi aeree italiane della Libia e dell'Abissinia impediscono la formazione degli assi strategici britannici Cairo-Gibilterra e Alessandria-Città del Capo».*

Detto articolo viene considerato nei circoli politici e militari moscoviti come un sintomo della convinzione degli ambienti responsabili dell'Urss che le operazioni militari nel vicino Oriente e nel Mediterraneo porterebbero un ultimo colpo al prestigio e alla potenza militare della Granbretagna e segnerebbero l'inizio di un'aperta azione per la liberazione degli Stati del vicino Oriente dal giogo britannico al quale, finora, soggiacquero.

Sopratasse abolite dall'America su varie importazioni italiane

WASHINGTON, 7

Il Governo americano ha tolto la sopratassa doganale sui vari prodotti importati dall'Italia come la seta, velluti, tulli, crespi, nastri, calze ed altri prodotti.

FIAT

MILLE MIGLIA

ANNO XVIII

Come le vetture Fiat si sono affermate nelle categorie alle quali hanno partecipato

Dalla classifica:

Classe 750 cmc.

Fiat 500: media Km. 114,063

(Testa Siata)

Giro più veloce delle Fiat 500: media Km. 120,126

Classe 1100 cmc.

Fiat 1100: media Km. 132,720

Giro più veloce delle Fiat 1100: media Km. 139,195

Nella classe 1500 l'unica Fiat partecipante, una normale "1500", si è affermata al secondo posto

Resistenza e velocità delle vetture Fiat

CRONACA DELLA CITTÀ

La "Giornata dell'Esercito,,

Imponente quadro di manifestazioni promosse dal Dopolavoro provinciale per i camerati attualmente alle armi

La celebrazione sul colle di San Giusto

Durante la cerimonia di domani sul colle di San Giusto, saranno consegnate la medaglia di argento alla memoria del capitano Giuseppe De Cola, alla memoria del sergente Bruno Steno e al sergente Salvatore Berdini; la medaglia di bronzo al capomanipolo Paolo Cominetti, al sottotenente Lamberto Franzoni e alla Camicia Nera Pietro Rubino, e la croce di guerra concessa al maggiore medico Sante Sofio, al capitano Alberto Maltese, al capitano Giuseppe De Cola, caduto poi in combattimento, al centurione Riccardo Andretti, al centurione Giuseppe Mariani, al capomanipolo Carlo Alquati, al capomanipolo Renzo Cappellazzi, al capomanipolo Paolo Cominetti, al vicecaposquadra Olinto Pascolino e al caporale Lino Cogoi.

Il Segretario federale presi gli opportuni accordi con le autorità militari competenti, con il presidente provinciale dell'O. N. D. e con il presidente provinciale della Sezione dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana ed in ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con «Foglio di disposizioni» n. 50 del 7 gennaio u. s. ha stabilito quanto segue in merito alla organizzazione della «Giornata dell'Esercito» ricorrente il 9 maggio, IV annuale della Fondazione dell'Impero.

Ore 10. Colle di S. Giusto: Celebrazione della «Giornata dell'Esercito» ordinata dal Comando della Divisione di Fanteria «Sassari». Vi presenzieranno rappresentanze delle Associazioni e reparti provinciali combattentistici e d'arma, del Partito e della G. I. L.

Ore 11. Cine Teatro Excelsior: Proiezione documentario «Vita dell'Impero» a cura della Sezione provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana.

Ore 16.30. Inaugurazione Mostra coloniale del G. U. F.

Ore 17. Sala del Littorio: a) Distribuzione dei diplomi del IV corso superiore di cultura coloniale. b) Celebrazione della «Giornata coloniale», parlerà il fascista prof. Roletto.

Ore 18.30. Sala del Littorio: Inizio manifestazione in onore degli appartenenti alle Forze Armate, organizzate dal Dopolavoro provinciale.

Durante la giornata camerati e camerate del Fascio femminile, dei G. U. F. e della G. I. L. distribuiranno opuscoli di propaganda dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana.

La Sezione provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana ha inoltre indetto un concorso per l'addobbo delle vetrine.

Nei centri della provincia sedi di Sottosezioni dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana avranno luogo manifestazioni, come da accordi presi dal presidente provinciale con i segretari politici dei Fasci di Combattimento interessati.

L'O. N. D. per i soldati

Come annunciato, domani 9 maggio, nella ricorrenza dell'annuale della Fondazione dell'Impero si celebrerà la «Giornata dell'Esercito». Il vasto quadro di manifestazioni promosse dal Dopolavoro provinciale in tale occasione è la prova più tangibile e l'espressione più significativa delle finalità perseguite dall'O. N. D, nel campo dell'assistenza morale e materiale ai militari.

In queste manifestazioni allestite dall'organizzazione dopolavorica saranno accomunati tutti i militari delle Forze Armate: Esercito, Marina, Aeronautica, Camicie Nere, come lo sono nella coscienza del popolo lavoratore.

Nel capoluogo

Le manifestazioni avranno inizio in tutte le principali sedi dopolavoristiche di città e Provincia alle 18.30 e si protrarranno per tutta la serata in un'atmosfera di sana giocondità.

In sala Littorio avrà luogo un concerto corale e orchestrale in cui si avvicenderanno i complessi dell'«Acegat» e del Ferroviario. Il Dopolavoro Aquila allestirà nella Sala Massima di via Coroneo 15, un'attraente spettacolo filodrammatico. Così pure farà il Dopolavoro Pubblico Impiego nella propria sede. Il Dopolavoro ferroviario ha invece in programma uno speciale spettacolo cinematografico.

Il Dopolavoro Marina Mercantile prepara uno spettacolo di varietà. Il Dopolavoro «Crda» farà agire i suoi complessi artistici: la filodrammatica, il coro e l'orchestra. Il Dopolavoro chimici allestisce uno spigliato programma di varietà. Così pure il Dopolavoro commercio industria. Il Dopolavoro «Acegat» che, come si è detto più sopra, invierà alla sala del Littorio il suo eccellente coro, allestirà invece nella propria sede un concertino vocale-strumentale. Il Dopolavoro Società Ginnastica offrirà ad un forte contingente di militari uno spettacolo di attrazioni varie. Anche il Dopolavoro Assicurazioni prepara una manifestazione del genere per la quale si è assicurato la collaborazione di una intera compagnia di varietà. Il Dopolavoro «Ras» curerà invece la organizzazione di una serata musicale varia con eccellenti solisti. Il Dopolavoro «Ilva» infine offrirà ai militari un bellissimo spettacolo cinematografico.

Nella Provincia

A queste manifestazioni promosse nel capoluogo debbono essere aggiunte tutte quelle previste in favore dei militari dislocati nella Provincia.

A Villa Opicina sarà organizzato tutto un complesso di manifestazioni di vario genere. Un ballo all'aperto, col tradizionale albero della cuccagna e la pesca gastronomica, un concerto bandistico, uno spettacolo d'arte varia e un concerto per i sottufficiali. A Cave Auremiane saranno inviati i complessi del Dopolavoro postelegrafonico (coro e orchestra a plettro) cui si aggiungeranno alcuni numeri di varietà. A Divaccia vi sarà una serie di spettacoli cinematografici presso il Dopolavoro ferroviario. A Corgnale sarà inviato l'ottimo coro del Dopolavoro Casalini. A Sesana si esibirà il complesso escursionistico-corale del Dopolavoro Modiano che presenterà un attraente programma intercalato da numeri di varietà. A Roditti sarà inviato il coro del Dopolavoro Solvay di Monfalcone. A Postumia, come a Villa Opicina, il Dopolavoro allestirà diverse manifestazioni: una tombola con 1000 lire di premi, una pesca gastronomica con 1000 premi, un ballo all'aperto con attrazioni. In caso di maltempo è previsto che tutte le anzidette manifestazioni si svolgeranno nelle Grotte demaniali.

A Monfalcone il Dopolavoro «Crda» allestirà uno spettacolo di arte varia, canto e orchestra. A S. Pietro del Carso infine sarà inviato il Carro Autocinema Sonoro del Dopolavoro provinciale che darà nel vasto piazzale della caserma un grande spettacolo cinematografico.

Tutte queste manifestazioni saranno integrate con offerte di rinfreschi, sigarette e oggetti utili che testimonieranno ai militari ospitati nelle sedi l'alto senso di cameratismo che i dopolavoristi nutrono nei loro confronti. Ma anche ai militari dislocati in servizio lontano dai centri e a quelli degenti all'ospedale giungerà il segno affettuoso di tale fraterno spirito di cameratismo. In tal modo la ricorrenza dello storico evento e la giornata dell'Esercito, avranno avuto la loro degna celebrazione.

Il trattenimento d'arte varia al Dopolavoro Chimici

Nella fausta ricorrenza della fondazione dell'Impero, nell'intento di rinsaldare viepiù i vincoli spirituali che uniscono il popolo lavoratore ai camerati in grigio-verde, il Dopolavoro interaziendale Chimici organizza per domani alle 18.30, nella sede sociale di via Conti 11, in occasione della seconda «Giornata del soldato», un trattenimento d'arte varia con un attraentissimo programma, alla cui riuscita collaboreranno i migliori artisti dilettanti.

Al Commercio-Industria

Il Dopolavoro Commercio Industria, prepara per domani, in occasione della festa delle Forze Armate, un originale spettacolo riservato ai militari del Presidio. Nella bella sede del Tergesteo, verrà presentato un programma scelttissimo di varietà, canzoni, numeri comici, che si protrarrà per oltre due ore. L'inizio è fissato per le 18.

Al Dopolavoro Ferroviario

Domani, in occasione della festa del soldato, il Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto offrirà ai soldati del Presidio un divertente convegno, il cui programma comprende la proiezione di un interessante film e un rinfresco. La serata, che avrà inizio alle 18.30 e che si protrarrà fino a tarda sera, promette di riuscire brillantissima anche per il largo intervento di appartenenti alle Forze Armate.

Al Pubblico Impiego

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego verrà celebrata la «Festa del Soldato» con la recita della commedia «Quattro di cuori» che avrà luogo alle 18.30. Alla recita assisteranno 250 soldati del presidio. Dato che la sede, dalle 18.30 alle 24 è a disposizione dei graditi ospiti in numero rilevante per la capienza dei locali, per tale periodo la sede rimane chiusa agli associati.

Dopolavoristi triestini al raduno cicloturistico di Udine

Domenica prossima avrà luogo ad Udine un raduno cicloturistico interprovinciale al quale presenzierà il presidente nazionale dell'O. N. D. a cui parteciperanno dopolavoristi di tutte le provincie della Venezia Giulia.

Le sezioni cicloturistiche dei sodalizi triestini che in questi ultimi tempi sono state efficacemente potenziate sia nel numero degli aderenti sia negli equipaggiamenti parteciperanno in massa alla rassegna.

Il concentramento dei dopolavoristi triestini avverrà a Paparotti alle 9.45. Da questa località che dista poco più di 1 km. da Udine i cicloturisti raggiungeranno il luogo del raduno.

Vari premi sono stati messi in palio per questa manifestazione che, svolgendosi in una regione nella quale lo sport della bicicletta è particolarmente diffuso, riuscirà certamente d'una eccezionale imponenza.

Oltre che dai cicloturisti le organizzazione dopolavoristiche della nostra provincia saranno rappresentate dai gruppi di motociclisti del Dopolavoro C. R. D. A., di Monfalcone e di Muggia, nonchè dai nuclei escursionistici che raggiungeranno Udine con altri mezzi.

Per il raduno nazionale degli Artiglieri a Fiume

Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del Regg. Art. d'Italia «D. Chiesa» comunica che il viaggio a Fiume dei radunisti di Trieste (città e provincia) sarà compiuto mediante autocarri attrezzati con andata la mattina della domenica 19 e ritorno alla sera della stessa giornata. Artiglieri inquadrati nel Gruppo nonchè quelli fuori dei ranghi e loro parenti sono sollecitati a iscriversi tempestivamente acquistando le tessere previste (lire 3 e lire 2) che dànno diritto alla partecipazione al raduno e relative agevolazioni. Il prezzo di viaggio, andata e ritorno, oltre la tessera è di lire 14 per artiglieri, di lire 15 per familiari. Le iscrizioni si ricevono durante il giorno presso la Libreria Borsatti, via Dante 14 e dalle 18 alle 20 presso la sede del Gruppo (Casa del Combattente). Esse si chiuderanno il giorno 13 corr.

Il Borgomastro di Budapest di passaggio a Trieste

Ieri è stato di passaggio per Trieste, proveniente da Venezia, il Borgomastro di Budapest, il quale è partito alla volta della capitale ungherese, in forma privatissima, col treno delle 9.37.

Gitanti bulgari

Di ritorno da Napoli e diretta a Sofia sarà di passaggio oggi per la nostra città una comitiva di gitanti bulgari.

L'esportazione delle legna dalla Provincia di Trieste

Il Prefetto della provincia di Trieste, accertato che continua l'incetta e l'esportazione, a scopo speculativo, della legna da ardere e del carbone di legna dalla Provincia di Trieste con conseguente rarefazione del prodotto ed inasprimento dei prezzi in danno dei consumatori della Provincia; riconosciuta la necessità e l'urgenza di stroncare tale speculazione, per assicurare l'andamento normale del mercato dei detti prodotti così nei riguardi dell'equo prezzo che del fabbisogno della Provincia, ordina quanto segue:

1) L'esportazione di qualsiasi quantitativo di legna da ardere e di carbone di legna dal territorio della provincia di Trieste, è subordinata al nulla osta del Consiglio provinciale delle Corporazioni, in relazione al fabbisogno della Provincia. 2) L'esporto dei detti prodotti da uno ad altro Comune della Provincia è subordinato al permesso del Podestà del luogo di vendita. Il Podestà comunicherà, immediatamente, al Consiglio Provinciale delle Corporazioni i permessi accordati, precisando la qualità, la quantità ed il prezzo della legna e del carbone esportati, il nome del compratore e la località cui tali prodotti sono destinati. Il permesso di esportazione da Comune a Comune della Provincia potrà essere negato quando il fabbisogno locale del Comune di esportazione non risulti coperto.

I Podestà, gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza che entra, subito, in vigore. I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Rapporti nei Gruppi rionali

Al Gruppo «Razza»

Negli scorsi giorni il fiduciario del Gruppo rionale «Razza» ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie maschili del Gruppo, presenti la segretaria rionale e l'addetto all'Ufficio stampa e propaganda.

Dopo aver illustrato ai gerarchi gli ultimi «Fogli di disposizioni» del Segretario del Partito e le direttive più recenti impartite dal Segretario federale, il fiduciario si è anzitutto soffermato ad esaminare minutamente l'organizzazione dei settori con particolare riferimento all'efficenza dei capifabbricato. E' passato poi ad illustrare alcuni problemi relativi al potenziamento delle squadre dell'U. N. P. A. di recente ispezionate specie in relazione alle particolari esigenze attuali di tale servizio e di quello della mobilitazione civile.

Il fiduciario, dopo aver raccomandato l'affiatamento fra gerarchie maschili e femminili del medesimo servizio, oltremodo utile per il coordinamento dell'attività specie nel campo assistenziale, ha concluso illustrando i programmi di attività sportiva e turistica che il Dopolavoro rionale intende organizzare nei prossimi mesi. Il rapporto ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

La Fiduciaria provinciale del F. F. al G. R. F. «F. Beuzzar»

La Fiduciaria provinciale accompagnata dalla vicefiduciaria provinciale, dall'ispettrice di zona e dalla segretaria provinciale delle massaie rurali ha visitato il Gruppo «Beuzzar». Accolta dal Fiduciario rionale è entrata nel salone dove l'attendevano la segretaria rionale col direttorio, tutte le collaboratrici e iscritte della zona. Dopo aver ordinato il saluto al Duce, la Fiduciaria ha parlato dell'attività del Gruppo, trattando in special modo dell'autarchia. Ha parlato ancora dei corsi di guida e lavoro di preparazione di difesa, che rientrano nel quadro delle disposizioni per la mobilitazione civile.

Infine ricordata la calma, la disciplina e la perfetta fiducia del popolo italiano in questi tormentosi tempi, ha rilevato come sempre esso ripone la propria fiducia nell'illuminato e lungimirante ingegno del Duce.

Esami per macchinisti navali. Il giorno 31 maggio p. v. avrà inizio, presso la Direzione Marittima, una sessione di esami per il conseguimento del grado di macchinista navale di prima classe, previsti dall'articolo 6 del R. D. L. 18 gennaio 1925, n. 403, e secondo le norme stabilite dall'ordinanza austro-ungarica del 12 luglio 1906. Le domande di ammissione all'esame, in carta bollata da lire 4, dovranno pervenire a questa Direzione Marittima non oltre il 20 maggio p. v., e saranno corredate dai sotto indicati documenti: a) patente di macchinista navale in secondo; b) estratto di matricola mercantile; c) certificato penale di data non anteriore a tre mesi; d) bolletta comprovante il pagamento della tassa di ammissione.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Ispettori di zona

Alle 11 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto, alla Casa del Fascio, agli Ispettori di zona della provincia, presenti il presidente e il segretario dell'O. N. D.

Il Federale ha passato in rassegna l'efficienza dell'organizzazione del Partito ed ha esaminato la situazione politico-economica delle singole zone sulle quali hanno riferito i camerati presenti.

Ha dato quindi direttive in merito all'attività da svolgersi e particolari disposizioni circa il Dopolavoro, la Giornata dell'Esercito e coloniale e la mobilitazione civile. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto fiduciari provinciali Associazione fascista Scuola

Alle 10.30 di oggi il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista insegnanti universitari, assistenti universitari, Scuola media, Scuola elementare e sezione bibliotecari.

Riunione Commissione federale di disciplina

Venerdì 10 corrente, alle 17, è convocata, alla Casa del Fascio, la Commissione federale di disciplina.

Bollettino demografico
7 maggio 1940-XVIII

Nati	9
Morti	10
Matrimoni	9

Il Prefetto visita la mostra Dorbes al «Ditci»

Ieri alle 18.30 il Prefetto si è recato in visita alla Mostra coloniale del pittore Oreste Dorbes, nelle sale del «Ditci».

L'Eccellenza Borri ha espresso infine al pittore Dorbes, che l'aveva accompagnato nel giro, il suo vivo compiacimento.

Per il rancio dei Fanti. Le iscrizioni per l'annunciato rancio dei Fanti di domani si possono far pervenire fino alle ore 12 d'oggi alla Trattoria ai cacciatori in via Francesco Crispi 5.

Conferenza religiosa. Domani alle 20.30 nella sala di via Battisti 13 verrà tenuta una conferenza dello scrittore col. Adolfo Moretti, il quale illustrerà un lavoro morale-religioso di sua composizione, intitolato: «Il canto dell'amore».

ASTERISCHI

Marcello Mascherini ammesso alla Biennale veneziana

Fra gli artisti iscritti al Sindacato Belle Arti, partecipanti al Concorso per il ritratto in scultura e ammessi alla 22.a Biennale veneziana figura il nostro Marcello Mascherini, col quale vivamente ci compiacciamo per questa sua nuova brillante affermazione di carattere nazionale.

Onorificenza

Il colonnello cav. Armando D'Aquino, Vicecomandante dell'U. N. U. C. I. di Trieste, apprezzato istruttore degli ufficiali di fanteria in congedo, è stato promosso ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Mussole stampate

di pura seta per biancheria le più belle creazioni da Manfreda, piazza Malta.

Nozze

Domenica nel pomeriggio, nella Basilica di S. Giusto si sono uniti in matrimonio il camerata Nerone Ponti, legionario d'Africa, con la gentile signorina Romilda Callea. Per testimoni fungevano il camerata cav. dott. Guglielmo Callipari, Primo consigliere della nostra Prefettura, per la sposa ed il camerata Antonio Fabris, segretario amministrativo della Compagnia Portuale «Domeneghini», per lo sposo. Alla coppia novella le nostre più vive felicitazioni.

La grotta "Principe di Piemonte,, nel salernitano completamente esplorata

Una missione dell'Istituto italiano di speleologia
Il contributo della sezione grotte del C.A.I. di Trieste

Su invito dell'Ente provinciale per il turismo di Salerno, l'Istituto italiano di speleologia ha organizzato una spedizione nella grotta di Castelcivita intitolata da poco all'augusto nome di S. A. R. il Principe di Piemonte. Lo scopo di tale spedizione era d'accertare le possibilità turistiche di questa grotta, studiarne alcune particolarità morfologiche, completarne definitivamente l'esplorazione ed i rilievi topografici.

Un po' di storia

Prima di dare relazione sulla bella impresa sarà opportuno fornire qualche notizia in merito a questa magnifica cavità naturale che, per lunghezza e complessità di fenomeni, può esser chiamata la più importante dell'Italia meridionale.

Le prime esplorazioni risalgono ad alcune decine di anni fa per opera dei fratelli Ferrara del vicino paese di Controne. Tale prima visita ebbe tragica conclusione. Avventuratisi nei bui meandri del misterioso labirinto muniti di una sola lucerna ad olio, smarriscono la strada del ritorno. La luce viene presto a mancare e nelle spaventose tenebre di quelle orride caverne ebbe inizio una lenta e spaventevole agonia. Dopo qualche giorno vengono organizzati i soccorsi che si internano nella cavità. Tragico spettacolo si presenta però agli occhi dei cercatori: un cadavere, accanto al quale con gli occhi sbarrati e la mente sconvolta dalla pazzia un fratello lamenta la morte dell'altro fratello, vittime ambedue di temerario, ma nobile ardimento.

Parecchi anni passarono prima che due giovani figli dell'Alburno, il dottor Michele Trotta ed il dottor Nicola Zonzi incominciassero le esplorazioni della grotta che da allora ebbero il loro inizio ufficiale. Nel 1926, promossa dalla Consociazione turistica italiana, una spedizione della Commissione grotte della sezione di Trieste del C.A.I. la esplora per lungo tratto. Nel 1930, sotto la guida del grande ed illustre speleologo Eugenio Boegan scomparso lo scorso anno, una seconda esplorazione dell'Istituto di speleologia giunge fino a tre profondi laghi, a 3100 metri dall'ingresso.

Un grande successo

L'esplorazione odierna benchè difficile a causa del trasporto di barche ed attrezzi speleologici, venne condotta e portata a termine in tempo relativamente breve. Venne esplorata dapprima una diramazione laterale con bacini d'acqua profondi 17 m., per esplorare i quali furono necessarie manovre combinate di scale e corde, prima di salire sulla barca precedentemente calata sul pelo delle acque. Alcune ore dopo il dottor Franco Anelli dell'Istituto di speleologia capo della missione, Saverio Medeot della Commissione grotte del C.A.I. di Trieste, Leo Weichandt e Augenio Ulrich del Gruppo speleologico «Carsia» di Fiume, attraversati i tre laghi ai quali si era arrestata l'esplorazione del 1930, entravano nella nuova parte della cavità conosciuta soltanto dal dottor Michele Trotta e dal dottor Nicola Zonzi che in spedizione posteriore al 1930 erano giunti quasi alla fine di tutto il complesso sotterraneo. Questa seconda parte della grotta è ciò che di più meraviglioso mente umana possa immaginare: stalattiti e stalammiti disposte in interminabili teorie di colonnati, pareti scintillanti che sembrano tempestate di brillanti, candide cortine trasparenti che fanno dell'ambiente un mondo di irreale suggestività. La smania di raggiungere la fine è superiore però al desiderio di fermarsi a contemplare tali splendide bellezze.

Abbandonati tutti i pesi superflui, incuranti delle difficoltà che si potevano ancora incontrare i quattro esploratori procedono con ritmo accelerato. Un salto di 15 metri chiamato dei «Titani» viene superato senza mezzi laddove per lo meno una corda sarebbe stata necessaria. Improvvisamente l'aspetto della grotta cambia completamente. Le pareti, il fondo coperto da frane colossali, sono coperte da una densa patina nera che rende la grotta doppiamente misteriosa; la luce prima sufficente viene quasi completamente assorbita, cosa questa che rende il cammino disagevole e pericoloso. Poco dopo la volta delle caverne si abbassa gradatamente in modo da far credere che la grotta debba essere finita. Attente osservazioni delle pareti rivelano invece un sistema di stretti cunicoli che partono con diramazioni in diverse direzioni. Strisciando immersi nell'acqua su lame di roccia che dimostrano con evidenza la poderosa erosione delle acque agenti convulsamente in questa ultima parte della cavità, gli esploratori giungono finalmente alla fine. Uno stretto e profondo lago senza uscite chiude, per sempre forse, ogni possibilità di continuare. Attraverso una stretta fessura laterale non più larga di un pugno si ode possente il rumore di un corso d'acqua che scorre nelle viscere dell'Alburno e sembra invitare a nuovi cimenti. Potrà un giorno l'uomo giungervi? Per ora nessuno lo può dire. Per ora la grotta «Principe di Piemonte» è finita e il leggendario mistero che ne teneva lontane le esplorazioni è svelato. Dopo sedici ore di esplorazione continua, di ansie e di fatiche gli esploratori escono a contemplare un magnifico cielo stellato.

Il secondo riuscito tentativo

Una seconda esplorazione fino ai cunicoli viene condotta nei giorni susseguenti. E' degno di nota il mensionare che ad essa partecipò una giovane intrepida alpinista: la signorina Anna Bauco di Napoli appassionata cultrice di speleologia che con raro coraggio volle giungere anch'essa fino alla fine delle maestose caverne.

Nel corso di successivi studi dei problemi morfologici e mentre venivano raccolti esemplari di fauna e flora, la missione speleologica ebbe la gradita visita del Prefetto di Salerno Francesco Bianchi che più tardi volle ricevere in udienza tutti gli esploratori.

La grotta di Castelcivita sarà turisticamente valorizzata e ne è ben degna, rappresentando essa uno dei più suggestivi fenomeni naturali dopo le Grotte di Postumia e di San Canziano. Il merito di ciò è dovuto in gran parte all'Istituto italiano di speleologia, ad iniziative di vari enti locali e non ultimo alla Commissione Grotte della sezione di Trieste del C.A.I. che tiene alto il prestigio della nostra città nel campo speleologico internazionale.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Viaggio a Torino. Oggi alle 12.30 avrà luogo al Fascio Femminile, via Roma 28, III, una riunione presieduta dalla fiduciaria provinciale, in occasione del viaggio a Torino. Tutte le iscritte sono invitate a presenziarvi.

Corso di fisarmoniche. Oggi presso la sede del Fascio Femminile di via Roma 28, I, avrà inizio alle 17 il corso di fisarmoniche. La seconda lezione avrà luogo venerdì alle 19.45.

Coro del Fascio Femminile. Oggi dalle 18.30 alle 19.30 prove del coro.

G. R. F. «Beuzzar». Rapporto. La segretaria rionale ha tenuto rapporto a tutte le sue collaboratrici; ha parlato dell'assistenza, della mobilitazione e della lotta contro gli sprechi. Ha accennato al corso d'economia domestica e alle prove per il coro. — Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Le camerate operaie accompagnate dalla segretaria della sezione hanno intrapreso una gita con automezzo a Lipizza, dove hanno visitato il santuario e il famoso equile.

Sezione coloniale. Oggi la sezione indice una gara di tiro a segno che avrà luogo alle 19.30 al G. R. F. «A. Ivancich».

Centinaia di adesioni alla Mostra nazionale di fotografia al Castello

Al Castello di San Giusto, mentre da una parte si lavora allo smontaggio della Mostra della caricatura, dall'altro fervono i preparativi per l'allestimento della Mostra nazionale di fotografia.

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti che ne ha assunto la laboriosa organizzazione, ha raccolto in questi giorni centinaia di fotografie pervenute da tutte le associazioni italiane; il rilevante numero degli espositori supera ogni altro precedente. Alla prima Mostra nazionale che viene tenuta a Trieste hanno aderito, si può dire, tutti i migliori dilettanti italiani riuniti nell'Unione delle Società Italiane di Fotografia Artistica, e la rassegna sarà quanto mai interessante dato il valore degli espositori che non sono secondi a quelli delle altre Nazioni in questa particolare manifestazione d'arte.

Tra giorni si riunirà la Commissione di accettazione delle opere che sarà presieduta dal presidente dell'U. S. I. A. F. il Principe D. Francesco Ruspoli di Cerveteri.

Il concorso delle canzonette indetto dal «Marameo»

E' stato pubblicato il bando di concorso a premi per tre canzoni in lingua italiana e per due canzoni in dialetto triestino, indetto dal Dopolavoro provinciale in collaborazione col giornale *Marameo*.

Per le poesie in dialetto che dovranno essere ispirate ad argomento adatto per una canzonetta leggiadra sono statibiliti due premi di lire 150.

Le poesie dovranno essere consegnate all'Ufficio del giornale *Marameo* (piazza Costanzo Ciano, 3) entro il mezzogiorno di sabato 11 maggio p. v. Esse saranno contrassegnate da un breve motto da ripetersi su una bustina chiusa contenente il nome e l'indirizzo dell'autore.

Il concorso per la musica, che comprende le canzoni musicate su testo in lingua italiana scelte dal compositore e quelle musicate sul testo dialettale premiato, scade invece l'8 giugno p. v.

Gli interessati potranno avere al proposito tutte le informazioni presso l'ufficio artistico culturale del Dopolavoro provinciale.

La prima conversazione sul secondo libro del Codice civile

Nella sala della biblioteca della Corte d'Appello, nel Palazzo di Giustizia, ha avuto luogo ieri alle 19.30 la prima delle conversazioni del ciclo, organizzato dal Sindacato avvocati e procuratori per illustrare il libro secondo del Codice civile. Oratore l'avv. Teobaldo Zennaro, il quale è stato presentato all'eletto uditorio dal Podestà Ruzzier, segretario del Sindacato avvocati e procuratori.

L'avv. Zennaro, con parola dotta e avvincente, ha illustrato quindi il primo titolo del terzo libro del Codice, dedicato alle disposizioni generali.

Alla interessante conversazione sono intervenuti l'Eccellenze il Primo Presidente della Corte d'Appello e il Procuratore Generale del Re, l'avvocato generale Tissi e una larga rappresentanza di alti magistrati, avvocati e altri professionisti.

Al termine del suo dire, l'avv. Teobaldo Zennaro è stato calorosamente applaudito mentre con lui si complimentavano le autorità della Magistratura e i rappresentanti della classe forense.

Visita alla Banca Nazionale del Lavoro degli alunni dell'Istituto Tecnico

Gli alunni dell'Istituto Tecnico «R. Carli» hanno compiuto l'altro ieri una visita alla Banca Nazionale del Lavoro, accolti dal vicedirettore F. Pranzo, che espose loro, in una chiara conferenza, la funzione delle Banche e accompagnò quindi gli alunni nei vari uffici, illustrando di ognuno di essi i compiti e il funzionamento, fra il più vivo interesse degli alunni stessi.

Serata di poesia al Dopolavoro R.A.S.

Venerdì prossimo, alle 21, la giovane poetessa Bice Polli, terrà al Dopolavoro R. A. S. una dizione di versi di poeti triestini dell'otto e del novecento. Riudremo le liriche più significative di Riccardo Pitteri, Cesare Rossi, Antonio Palin, Carlo Tigoli, Nella Doria Cambon e di vari altri. La sensibilità di Bice Polli e la sua profonda conoscenza dell'anima dei poeti che essa interpreta, promettono una serata di alto godimento spirituale. Sono invitati tutti i dopolavoristi di Trieste.

PROSSIMA APERTURA
TERME ROMANE DI MONFALCONE
FANGATURE
BAGNI E DOCCIE TERMALI
TEMPERATURA 40°
STAGIONE MAGGIO - OTTOBRE
Forme reumatiche, artritiche, traumatiche e loro esiti. Alterazioni del ricambio.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:
S. A. TERME ROMANE - MONFALCONE

CALZI Soc. An. di Navigazione - Trieste
Linee concessionate
TRIESTE - MONFALCONE
e viceversa
con i piroscafi sociali "Salvore,, e "Trieste,,
SERVIZIO CELERE PASSEGGERI E MISTO
FERIALE:

piroscafo «Trieste»		«Salvore»				piroscafo «Salvore»	«Trieste»	
20.45	14.55	19.10	a.	TRIESTE	p.	6.40	10.—	17.—
20.15	14.25		p.	GRIGNANO	a.		10.30	17.25
20.05	14.20		a.		p.		10.35	17.30
19.35	13.50		p.	SISTIANA	a.		11.—	18.—
19.30	13.45		a.		p.		11.05	18.05
—	—	18.—	p.	PANZANO	a.	7.40	—	—
19.—	13.15		p.	MONFALCONE	a.	—	11.35	18.30

Il p.fo «Salvore» inizierà il servizio passeggeri il 13 maggio 1940-XVIII
Il p.fo «Trieste» inizierà il servizio misto il 15 maggio 1940-XVIII.

DOMENICALE e FESTIVO:

p.fo «Trieste»						p.fo «Trieste»		
21.50	16.20	14.55	a.	TRIESTE	p.	9.30	15.10	18.—
21.20	15.50	14.25	p.	GRIGNANO	a.	10.—	15.40	18.30
21.10		14.20	a.		p.	10.05		18.35
20.40		13.50	p.	SISTIANA	a.	10.35		19.05
20.30		13.45	a.		p.	10.40		19.15
—		—	p.	PANZANO	a.	—		—
20.—		13.15	p.	MONFALCONE	a.	11.10		19.45

Il p.fo «Trieste» inizierà il servizio estivo il 19 maggio 1940-XVIII.

PREZZI DI PASSAGGIO:

da	a	Corsa semplice I cl.	II cl.	Andata Ritorno I cl.	II cl.
TRIESTE	GRIGNANO	L. 3.—	L. 2.—	L. 4.—	L. 3.—
TRIESTE	SISTIANA	» 4.—	» 3.—	» 6.—	» 4.50
TRIESTE	MONFALCONE	» 7.—	» 5.—	» 10.—	» 7.—

Abbonamenti settimanali feriali Trieste-Panzano: I classe L. 20; II classe L. 15. — Militari e ragazzi fino ai 10 anni 50 p. c. riduzione.

L'acqua dei bambini
Mamme, chiedetelo al vostro medico
L'allattamento artificiale esige attenzione e scrupolosità massima. Per diluire il latte di mucca e per fare pappe, nulla uguaglia l'acqua Sangemini, purissima, leggera, e a sua volta prezioso alimento. È un'acqua naturale dalla giusta mineralizzazione consigliabile sempre, e specialmente in caso di malattie infettive.
SANGEMINI
Mamme, chiedeteci gratis l'opuscolo illustrato della Prof. Saba La Rosa, sull'allevamento razionale del bambino. Scrivere ai concessionari:
G. CRIPPA & C. S. A. - Milano, Via Paleocapa 4 - Tel. 85819

DOMENICA PROSSIMA - ORE 13-18
SAGRA DI PENTECOSTE
NELLE
GROTTE DI POSTUMIA
TRENI SPECIALI A 70% RIDUZIONE
DA TRIESTE E DA FIUME
Gite automobilistiche da Trieste, da Fiume, da Abbazia, da Volosca e da Gorizia. - Biglietti presso S.A.T., Trieste, piazza Ciano 14 e Staz. autocorr. - Grattoni, Fiume, UM. C.I.T. Abbazia, R. Appiani, Gorizia, Corso V. E. III.

Rovetta e "Romanticismo,, nel trentennale della morte

L'8 maggio 1910 moriva a Milano Gerolamo Rovetta; e oggi sono quaranta dalla nascita di «Romanticismo». Ricordiamo queste date; i giuliani le devono qualche cosa, diciamo delle generazioni di prima della guerra, in quell'alba da Risorgimento che s'annunciava sicura a noi e aveva nome Giovane Trieste, Giovane Pola, Giovane Fiume. Giovinezza, giovinezza... Pensate se poteva darsi terreno più fecondo, animi meglio preparati ad accogliere un'opera come «Romanticismo». Una fiammata fin nel titolo. Dio sa che cosa sarebbe avvvenuto quella sera a teatro; Dio sa. Si conosceva il lavoro dal libro, dal poco ce ne avevano detto i giornali del Regno. All'atto primo il giuramento della «Giovane Italia» nel testo originale, all'atto secondo una bandierina tricolore agitata a liberare l'aria da quel puzzo d'aquila... Imaginate la censura austriaca. Con il precedente scottante del coro dell'«Ernani», del coro del «Nabucco» e d'altri simili, non c'era da farsi illusioni. «Romanticismo» sulle scene di Trieste mai più. Questo teatro italiano della malora che procurava grane da non si dire a mezzo mondo di funzionari. E lo chiamavano teatro, musica, arte, spettacolo? un inferno, altrochè; e il peggio era che non si fermava là, decentemente, non si esauriva in sè. A scaldare le teste per un paio d'ore, complice la sera, passi. Viene la mattina, e una doccia fresca, non ci si pensa più. Ma quello durava, se durava! Anzi cresceva come erba matta, dava modi e pretesti a ricordi e a leggende, era celebrato come avvenimento e come ricorrenza, si sbriciolava in episodi nei quali una moltitudine pretendeva di aver avuto parte, finiva, insomma, con l'assumere le proporzioni di un pericolo di Stato numero uno, entro il quale ogni ritorsione d'autorità era più che legittima.

«Romanticismo» si, cari i miei triestini, dite foglia... Non era il caso d'insistere, no. Neanche per sogno. Le stesse Compagnie non pensavano nemmeno all'assurdo di presentare il copione alla censura. Trieste era in Austria, nulla da fare. Trieste sì, ma Fiume? Fiume, a due passi, era Ungheria, e questo cambiava alquanto le cose, mutava la situazione. Ciò che qui era proibito, a Fiume passava in qualche modo, o liscio o di contrabbando, ma passava. Là si poteva assistere ai concerti in piazza di bande bersaglieresche del Regno, con le piume sul cappello, e a concerto finito era una bella cosa correre la bersagliera dietro, davanti e a fianco dei musicisti che rientravano suonando «Addio, mia bella...». Grida scappavano di viva l'Italia, e alle serate in onore di Novelli voleva sul palcoscenico una grande bandiera italiana. Già. Conseguenze grosse non venivano, o non si vedevano (dovevano capitare più tardi, e capitarono, ma questo è un altro discorso).

Volevate che Fiume si lasciasse sfuggire l'occasione di ascoltare «Romanticismo»? Fu la prima cosa che si chiese alla Compagnia arrivata per quella stagione: dateci questo Rovetta, potete darlo, qui non siamo in Austria. Gli attori stentavano un poco a mandarla giù: sì, d'accordo, non siamo in Austria, ma, scusate, non è la stessa musica? Nossignori: non è la stessa; qui, quando arriva la flotta inglese e manda la musica dei maltesi a suonare in piazza, e quelli, per saluto alla città, attaccano il «Gotterhalte», l'inno austriaco, la gente fischia. Fischia? E non li ficcano dentro? Mai più. E allora, tentiamo? Ma che tentare! Andate in scena come foste a Milano, a Venezia, in qualsiasi città del Regno.

Così fu data a Fiume la prima di «Romanticismo». E adesso voi crederete che quella sera il teatro (era il Comunale, ora Verdi) crollò subissato dagli applausi e dagli evviva. State a sentire. Non accadde niente. Peggio: si levarono rumori e si brontolò parecchio. Scarsi applausi. Diffuso malumore. Che cosa diavolo accadeva? Gli attori non ci si raccapezzavano. Tante fatiche e ansie e preoccupazioni, con questo bel risultato. Se valeva la pena, e dopo tutto quel gran parlare e distinguere tra Austria, Ungheria, città italiana libera eccetera. Benedetta gente, chi arriva a capirvi?

Era avvenuto questo: le parti più vive della commedia erano state mutilate: niente bandierina italiana, niente puzza d'aquila, sminuito il giuramento...

Chi aveva osato? Si andò dal Podestà (era Podestà l'avv. Francesco Vio) che aveva l'ufficio di censore. Lo aveva di diritto, ma, naturalmente, non lo esercitava mai. Siete stato voi? Io? Il Podestà cadde dalle nuvole. Aveva bensì avuto il copione, ma aveva dato il «placet» senza nemmeno scorrerlo. Tagliare «Romanticismo» lui? Figurarsi! E allora? Allora niente. La stessa Compagnia aveva operato i tagli, di propria iniziativa, perchè sì, va bene, questa è Ungheria, quella è Austria, sì, cari ragazzi, avete ragione, siamo con voi, capito tutto, vi vogliamo un bene grande così, ma mettetevi un poco nei nostri panni. Che panni? Avete o no il «placet» del Podestà? Si addossa lui tutte le responsabilità, state tranquilli, ma non ve ne sono, non ve ne saranno, qui siamo... E giù daccapo la stessa solfa.

Così fu data a Fiume la seconda di «Romanticismo» nel testo integrale, giuramento e bandierina compresi; e poichè s'era data parola, arrivò a Fiume per assistere alla rappresentazione pubblico di Trieste dell'Istria, del Goriziano, e adesso vi lascio imaginare che serata fu quella.

Questo di particolare dobbiamo noialtri a Gerolamo Rovetta, per questo possiamo ricordarlo nel trentennale della morte, con animo devoto, e rendere ancora grazie al suo spirito per la luce di cui irradiò la passione italiana delle nostre terre.

EMILIO MARCUZZI

L'odierna celebrazione rovettiana al Dopolavoro Ferroviario

Questa sera, nel trentesimo anniversario della morte di Girolamo Rovetta, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario di Trieste rappresenterà nella sua sede il dramma in tre atti «Papà Eccellenza».

Le opere di Girolamo Rovetta, improntate a schietta sincerità artistica e ricche di motivi patriottici e di ammaestramenti civili, resistono al tempo e conservano tutti i pregi di una perfetta teatralità. «Papà Eccellenza», che con «Romanticismo» e con «Il re burlone» fa parte delle migliori opere dello scrittore, ha già riscosso nell'interpretazione della Compagnia del Ferroviario lieto successo di pubblico e di critica.

La rappresentazione avrà inizio alle 21 e sarà preceduta da una breve prolusione. Ad essa sono invitati tutti i filodrammatici e gli allievi della Scuola di recitazione. Gli altri dopolavoristi vi potranno accedere verso l'acquisto del biglietto d'ingresso del costo di 1 lira. Le prenotazioni si accettano alla segreteria del Dopolavoro ferroviario.

Notiziario di Monfalcone

Celebrazione dell'anniversario della proclamazione dell'Impero. La presidenza della locale Sezione Combattenti presi gli opportuni accordi con il segretario politico, ha disposto il seguente programma di manifestazioni per la celebrazione dell'anniversario della proclamazione dell'Impero, alle quali parteciperanno tutti i combattenti: ore 7.30, adunata davanti alla Casa del Fascio, con la bicicletta; ore 8, partenza in bicicletta per Redipuglia ove sarà deposta una corona di alloro e verrà consegnato il gagliardetto agli arditi, offerto dal locale Fascio Femminile; ore 10, ritorno a Monfalcone, schieramento nel viale Regina Elena, sfilata davanti alla Casa del Fascio per onorare la memoria dei Caduti per la Patria; ore 11 commemorazione della storica data al Teatro Azzurro. Alle manifestazioni sono invitate anche le Associazioni di Arma.

La Mostra del disegno della G. I. L. Alla Casa del Fascio viene allestita la Mostra del disegno dei giovani della «Gil», che verrà aperta nei prossimi giorni.

Cecchelin all'Azzurro. Le sere del 9 e 10 corrente la Compagnia di Angelo Cecchelin, darà rappresentazioni di lavori del suo ultimo repertorio di varietà al Teatro Azzurro.

Polso ferito. Gaetano Ramaglioni fu Ezeario, di 19 anni, abitante in via S. Polo 38, si produceva con un vetro una ferita lacero-contusa al polso destro; all'ospedale venne dichiarato guaribile in pochi giorni.

Scuola del lavoro. Continuano a Ronchi le visite alla Scuola del lavoro e alle Scuole elementari alle varie afficine meccaniche, alle aziende agricole, al cotonificio ecc. Ieri gli allievi della sezione meccanica assistettero ad una importante ed istruttiva lezione teorico-pratica nell'officina del camerata Umberto de Fabris che, gentilmente, si prestò in spiegazioni ed accompagnò gli scolari nella importante visita, dando loro l'idea precisa del lavoro meccanico.

Bollettino demografico. L'Ufficio anagrafico di Ronchi comunica che nel decorso mese si sono avuti i seguenti movimenti demografici: matrimoni 4, nati 14, morti 9, emigrati 8, immigrati 27. La popolazione residente attuale è perciò di 7376 anime, con un'eccedenza di 24 unità sul mese decorso.

Le manifestazioni coloniali del nove maggio

Distribuzione di diplomi in Sala Littorio - Lo spettacolo gratuito

La Sezione provinciale dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana procederà domani, 9 maggio, alla distribuzione dei diplomi dei corsi superiori di cultura coloniale e del corso di lingua araba. La consegna avverrà alle ore 17 in Sala Littorio alla presenza delle autorità e della cittadinanza.

Oltre i diplomati, sono tenuti ad intervenire tutti i soci dell'I.F.A.I.

Alla cittadinanza sarà offerto uno spettacolo gratuito che si svolgerà alle 11 al Cinema Teatro Excelsior.

L'esito del concorso per un'opera sulla medicina assicurativa

La locale Cassa provinciale di malattia, per solennizzare la Fondazione dell'Impero bandì l'anno scorso un concorso nazionale per un'opera riguardante problemi di medicina, assicurazione sociale e particolarmente l'assicurazione contro le malattie dei lavoratori. Il premio di lire 5 mila è stato aggiudicato al fascista Giovanni Piazzi per un lavoro sulla scelta del medico la cui pubblicazione verrà curata dalla Cassa provinciale di malattia.

Nuova linea di navigazione Trieste-Monfalcone

Per iniziativa della S. A. di Navigazione Calzi sarà prossimamente istituita una nuova linea di navigazione fra Trieste e Monfalcone, con gli orari che pubblichiamo a parte in quarta pagina. Vi saranno adibiti i piroscafi «Salvore» e «Trieste». Il servizio celere passeggeri, con toccate a Grignano, Sistiana e Panzano, avrà inizio il 13 corrente col «Salvore», mentre il «Trieste» inizierà il servizio misto il 15 corrente. La nuova linea sarà certamente salutata con vivo favore a Trieste, a Monfalcone e negli scali intermedi, poichè essa viene a colmare una lacuna molto sentita nelle comunicazioni marittime costiere fra la nostra città e Monfalcone.

L'adunata dei Fanti a Fiume

Come è noto, quest'anno il Raduno nazionale dei Fanti d'Italia avrà luogo a Fiume nei giorni 8, 9 e 10 giugno. Fervono i preparativi perchè questa adunata, come le precedenti, in un clima guerriero e vibrante, sia una superba manifestazione di forza e di fede. Sono stati predisposti quattro tipi di tessere (rosso, bianco, giallo e verde) a seconda delle classi, dei fanti inscritti al Reggimento e dei loro familiari. Le iscrizioni verranno improrogabilmente chiuse il 23 maggio corrente. Per i viaggi isolati è stata concessa la riduzione del 70 per cento e per i familiari del 50 per cento. In ordine alla concessione dei permessi ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il Comando ha già interessato la Presidenza del Consiglio ed i vari Ministeri.

I balli primaverili in Sala Massima (viaCoroneo 15) si svolgono giovedì, sabato e domenica. Suona l'orchestra Meniconi. Ambiente allegro, accogliente, familiare. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso gratuito.

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia del Teatro Veneziano stasera al Verdi

Con la commedia brillantissima in quattro atti di Libero Pilotto «L'onorevole Campodarsego» la Compagnia veneziana diretta da Carlo Micheluzzi e costituita da eccellenti attori del teatro veneto, darà stasera la prima delle annunciate recite in cui sono comprese novità e riesumazioni e riprese di particolare interesse, specialmente del teatro goldoniano. Il ritorno di Carlo Micheluzzi, attore di nobili qualità e direttore di riconosciuta esperienza, sarà accolto con schietta simpatia.

Un attraente spettacolo di rivista stasera al Rossetti

Attesa con viva simpatia, debutta stasera, alle 21.15, al Politeama Rossetti la Compagnia di riviste Testa, che per la prima volta si presenterà al nostro pubblico nella brillante rivista in 26 quadri «Il trucco c'è, ma...». Del complesso fanno parte numerosi elementi molto apprezzati del teatro della rivista, fra cui la vedetta Margarita Del Piata, uno sciame di graziose danzatrici e alcuni comici di bella fama capitanati dal lepidissimo Testa. Direttore dello spettacolo e dell'orchestra il chiaro maestro concittadino Mario Capellan, il cui ritorno fra noi dopo parecchi anni sarà salutato con fervida simpatia. Per questa attraente serata i posti si prenotano e si vendono durante la giornata alla Biglietteria Centrale, Galleria dei Mercanti, telefono 94-88.

L'ultimo concerto da camera al Castello di S. Giusto

Domenica si chiude il breve ciclo di concerti da camera, organizzati dall'Azienda di soggiorno e sostenuti così egregiamente dal Quartetto Tartini, composto dai professori Marino Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon.

Il programma di quest'ultima audizione è il seguente: 1) Cesar Frank: Quartetto in re maggiore; poco lento, scherzo (vivace), larghetto, finale (molto allegro). 2) G. Brahms: Quartetto in si minore op. 115 col clarinetto; allegro, adagio, andantino, con moto. Collaborerà il professore di clarinetto Mario Scamperle.

Concerto Leskovic-de Poltieri

Per indisposizione della pianista, il concerto organizzato dall'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate che doveva aver luogo il 10 corrente viene rimandato alla fine del mese.

L'Accademia corale della G.I.L. in Sala del Littorio

A quattro mesi dal suo ultimo concerto, l'Accademia corale della G. I. L. si è ripresentata ieri al giudizio del pubblico, intervenuto in folla nella Sala del Littorio.

Conoscevamo già le magnifiche qualità di questo complesso di giovani; ma aggiungiamo subito che lo abbiamo ritrovato, con gioia e — perchè no? — con stupore, ancora più gagliardo e più elastico.

Non è chi non veda che il merito maggiore di una così brillante affermazione, va al maestro Valdo Garulli. Poichè, se è certo che per formare un buon coro ci vogliono buone voci, è ancora più certo che il rendimento di un complesso corale è direttamente proporzionato al valore di chi lo guida. Ne deduciamo che i mirabili risultati raggiunti — riconosciuti da acclamazioni entusiastiche — si debbono in gran parte all'amorosa cura con cui il maestro Garulli educa i giovanissimi cantori, superando, grazie alla sua solida dottrina ed alla sua indiscussa competenza, ostacoli di natura tecnica che sarebbero sufficienti a far desistere molti, di lui meno preparati e meno animati dal sacro fuoco dell'arte. A ben pensare, è infatti quasi miracoloso ciò ch'egli sa ottenere da giovani che non possiedono, almeno in parte, quella preparazione teorica che, a prima vista, sembrerebbe una condizione assoluta per l'esecuzione di musiche polifoniche. Eppure, è proprio qui che l'Accademia si è affermata ancora una volta, portando l'uditorio al più alto grado dell'entusiasmo.

Non sapremmo dire quali composizioni son piaciute di più, chè per tutte il maestro Garulli ha saputo ottenere dal coro il giusto accento, il giusto rapporto delle varie voci, il giusto risalto dinamico ed agogico. Ma, se vogliamo proprio fare una scelta, dobbiamo citare il magnifico «O occhi, manza mia» di Orlando di Lasso, il tenerissimo «Veggo, dolce mio bene» di Luca Marenzio, l'ispirato «Lauda Sion Salvatorem» di Valdo Garulli e la «Iustiniana» di Adriano Banchieri, stupefacente per le trovate polifoniche che ne fanno un gioiello di umorismo musicale.

Fra i canti romagnoli di Balilla Pratella, che chiudevano il programma, i «Tre colori delle Caminate», con l'atmosfera suggestiva e quasi eroica in cui si muove, semplice e solenne, la melodia popolaresca, ci hanno dato un'altra prova sicura dell'alto grado di fusione spirituale e tecnica raggiunta dal complesso guidato da Valdo Garulli. Sono stati perciò ben meritati gli applausi altissimi, trionfali, scrosciati alla fine di ogni brano. Il maestro Garulli ha avuto le congratulazioni di tutte le autorità presenti: il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il rappresentante del Questore, il presidente del Dopolavoro provinciale.

g. z.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro di tiro al piattello a Roma

I tedeschi in lieve vantaggio dopo la prima giornata

ROMA, 7

Con 65 tiratori, alla presenza del segretario del «Coni», si è iniziato sul campo di tiro a volo Lazio il campionato italiano al piattello, durante il quale si svolge anche la gara a squadre Italia-Germania. Quest'ultimo incontro ha luogo fra due squadre di nove tiratori, sui migliori sei dei quali viene calcolato il punteggio. La classifica individuale viene fatta su 200 piattelli per ogni tiratore. Nella giornata è stato possibile far realizzare ad ogni tiratore una serie di 50 piattelli. Nella giornata di domani sarà possibile effettuare altri quattro turni, cosicchè la finale avrà luogo giovedì mattina alle 9.

Dopo il 50.o piattello la squadra tedesca ha chiuso in vantaggio su quella italiana per 3 zeri. Infatti Ross ha realizzato 47/50, Schöbel 46/50, Beisenherz 46/50, Finke 55/50, Sost 44/50, Garms 43/50, con un totale cioè di 270/300 contro: Mellini 47/50, Sra 46/50, Baldi 46/50, Jacquier 43/50, De Donato 43/50, Piervitali 42/50 con un totale di 267/300. Individualmente le migliori posizioni sono le seguenti: con 3 zeri Ross, Mellini-Prato, con 4 zeri, Beisenherz, Sra, Schöbel, Baldi e Pasqui con 5 zeri, Lottero con 6 zeri, Finek, Sost, Candelotto e Sala con 7 zeri, Jacquier, Germans e De Donato con 8 zeri, Piervitali, Resta, Musso e Bernabei.

La serie completa di 25 piattelli su 25 è stata realizzata soltanto dal tedesco Beisenherz e dall'italiano Baldi.

Il campionato di hockey avrà inizio in giugno

Manifestazioni rotellistiche nazionali sui campi di Trieste e Abbazia

ROMA, 7

L'ufficio di presidenza della F. I. H. P. ha approvato il regolamento per la disputa del campionato italiano di hockey su pista per squadre di divisione nazionale che avrà inizio con domenica 12 giugno p. v. Al campionato che si volgerà secondo la formula di gironi all'italiana di andata e ritorno sono state iscritte d'ufficio, secondo la qualifica del precedente campionato, le seguenti squadre: Dopolavoro P. I. Trieste, Dopolavoro Ferr. Trieste, Associazione Hockey Monza a Monza, Associazione Hockey Novara a Novara, S. S. Lazio Roma, O. N. D. Officine Borletti Milano.

E' stato pure indetto e avrà luogo a Napoli il 18 corrente il campionato italiano di pattinaggio artistico individuale maschile e femminile e a coppie per atleti tesserati alla Federazione italiana hockey e pattinaggio per l'anno in corso e classificati nella terza categoria e categoria juniores. Si intendono appartenenti alla categoria juniores tutti gli atleti che non abbiano superato i 12 anni di età e che non abbiano in precedenza militato in categoria nazionale.

La Federazione infine indice il terzo criterium nazionale di pattinaggio artistico individuale maschile, femminile e a coppie per atleti regolarmente tesserati alla F. I. H. P. per l'anno in corso e classificati di seconda e prima categoria e categoria nazionale. La manifestazione avrà luogo sulla pista del Dopolavoro ferroviario di Bologna, giovedì 23 corrente.

Viene reso noto intanto il calendario delle attività federali per il secondo semestre dell'anno XVIII. Vi figurano, tra altre, le seguenti manifestazioni: luglio: Trieste, campionato nazionale di corsa su strada; Grado: criterium nazionale di corsa su strada, valevole per il campionato di società; 24-28 luglio: Abbazia: Littoriali di pattinaggio (Guf provinciali), 29-31 luglio: Abbazia: campionati universitari femminili di pattinaggio artistico; settembre: Trieste: campionato nazionale di hockey su pista per squadre di prima divisione; ottobre: Trieste: hockey su pista, torneo della Vittoria.

La squadra della «Legnano» iscritta al Giro d'Italia

MILANO, 7

La squadra della Legnano si è iscritta al XXVIII Giro d'Italia, organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*, con i seguenti corridori: Bartali, Favalli, Magni II, Coppi, Ricci, Ronconi, Succi.

Un quarto gruppo prenderà il via nella grande corsa ciclistica a tappe, quello della Milizia-Viscontea, forte di Del Cancia, Vignoli, Balli, Bucco e Scappini.

L'odierna serata schermistica al Dopolavoro Credito Assicurazione

Oggi mercoledì, alle ore 21, al Dopolavoro Credito e Assicurazione, in via Silvio Pellico n. 4, avrà luogo una serata schermistica con il seguente programma:

Parte prima: 1) incontro di fioretto a 5 colpi: G. F. Zelco Marco-G. F. Buffolini Aristide; 2) incontro di fioretto a 5 colpi: Mosch. Macorini Edgardo-Mosch. Frisori Giuseppe; 3) incontro di sciabola a 5 colpi: G. F. Fonda-Bonardi Giusto-G. F. Zelco Marco; 4) incontro di fioretto a 5 colpi: Matosel-Loriani Lucio (campione naz. Dop.)-Rocco dott. Manlio.

Parte seconda: 1) incontro di fioretto a 5 colpi: G. F. Siguri Adriano-G. F. Franco Nives; 2) incontro di spada a 6 colpi: Zuccoli ing. Enrico (campione naz. Dop.)-De Favento dott. Piero (Naz. univ. di spada); 3) incontro di spada a 6 colpi: Rocco dott. Manlio-Cosciani dott. Eugenio (vincitore spada «Carretta»); 4) incontro accademico di sciabola: Centonze S. T. M. cav. Gaspare (campione naz. di sciabola)-Santostefano dott. cav. Vincenzo (campione naz. M. V. S. N.). Per gli incontri di spada funzionerà l'apparecchio elettrico. Dirigeranno gli incontri l'avv. comm. Gefter-Wondrich e l'olimpionico Dante cav. Carniel.

Vittorio Pozzo a Trieste

Siamo in grado di riferire che il C. T. della Nazionale sarà a Trieste un giorno di questa settimana. Egli assisterà a un allenamento della Triestina e controllerà le condizioni degli azzurri Colaussi e Trevisan. Non è improbabile inoltre che il suo campo d'osservazione s'estenda a Rancilio.

Guillermin riconfermato presidente del Direttorio zonale della F.I.N.

ROMA, 7

La Federazione italiana nuoto ha riconfermato quale presidente del Direttorio della 5.a zona (Venezia Giulia) il camerata Guillermin Enea.

L'inizio del torneo cestistico per la Coppa «Giuseppe Bachi»

Stasera verrà dato il «via» alle quattro squadre di pallacanestro iscritte al torneo «Coppa Giuseppe Bachi».

Ecco il programma della prima giornata, le cui gare si svolgeranno nella palestra della Ginnastica (gentilmente concessa): Ore 20.30: Dimm-Ditci; ore 21.30: Ginnastica II-Arrigoni. L'ingresso è libero a tutti.

Domani Triestina B - Bari B per il campionato riserve

Domani allo Stadio del Littorio s'incontreranno le seconde squadre della Triestina e del Bari. L'incontro si svolgerà allo Stadio del Littorio e avrà inizio alle ore 15.30.

Un premio del Sovrano per la corsa patrocinata dal "Popolo,,

La grande corsa ciclistica nazionale che il 12 maggio prossimo si disputerà sulle strade giuliane, organizzata dall'Unione Ciclisti Triestini e patrocinata dal giornale *Il Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*, è stata onorata dalla concessione di un premio di S. M. il Re Imperatore. La comunicazione è stata data ieri dal Ministro della Real Casa, cui gli organizzatori hanno inviato un telegramma con la preghiera di rendersi interprete presso l'augusto Sovrano della gratitudine e della devozione anche degli sportivi triestini per il gesto che conferisce il più alto lustro alla manifestazione. Il premio, consistente in una coppa spronerà gli atleti in gara al più vivo impegno per la conquista dell'ambitissimo trofeo.

I Littoriali femminili inaugurati a Genova

800 atlete di 25 Atenei

Affermazioni di tenniste triestine

GENOVA, 7

I Littoriali femminili per lo sport dell'Anno XVIII si sono iniziati stamane negli stadi e nelle palestre genovesi, sui quali è stato issato per l'occasione il tricolore nazionale, accoppiato alla bandiera nera con il Fascio Littorio in oro, simbolo dei Littoriali del «Guf».

Un'imponente massa di 800 atlete, rappresentanti i 25 Atenei, sono in gara nelle sette attività sportive in programma e cioè: atletica leggera, pallacanestro, ginnastica, nuoto, scherma, tennis e tiro a segno. Alle 11.30 sono giunti alla Stazione Principe i labari dei G. U. F.

Ecco i risultati degli incontri odierni:

Pallacanestro: Catania batte Pavia 15-3; Messina batte Modena 35-11; Ferrara batte Cagliari 15-11; Milano batte Firenze 20-12.

Tennis: Combini di Firenze batte Branzelli di Perugia per ritiro; *Fonzari di Trieste* batte Pappalepore di Bari per 6-4, 6-4; Pacchieri di Bologna batte Radicati di Torino 6-4, 6-4; Vivalta di Ferrara batte Spinelli di Modena per 6-1, 6-1; Miglio di Firenze batte Donati di Perugia per 6-0, 6-1; Vanzi di Pisa batte Chizzoni di Parma per ritiro; *Pieri di Trieste* batte Boschetti di Urbino per ritiro; Guagnellini di Milano batte Pasquinucci di Firenze per 6-1, 6-0; Nordio di Roma batte Benassi di Bologna per 6-1, 6-3; Contieri di Napoli batte Capuccilli di Bari per 6-2, 6-0; Carbielli di Napoli batte Piazza di Pavia per 6-1, 6-1; Lancellotti di Modena batte Vivalda di Ferrara per ritiro; Picchini di Padova batte Luisi di Pisa per ritiro; Boselli di Parma batte del Monego di Bologna per ritiro; Di Lamien di Venezia batte Azzini di Pavia per ritiro; Profumo di Genova batte Salvia di Palermo per 6-3, 6-2; Aguido di Torino batte Giannolio di Pavia per ritiro.

Ginnastica: Si sono svolti gli esercizi ritmici obbligatori agli attrezzi. La squadra di Pavia ha fornito una bella esibizione totalizzando punti 225.80.

Misterioso delitto nei pressi di Postumia

Un delitto, che è avvolto tuttora nel più fitto mistero, è stato scoperto giovedì scorso a Saloga, piccola frazione del Comune di Postumia.

Verso le 14 alcuni figli di contadini, giocando nei pressi di un torrente, hanno scorto il cadavere di un uomo galleggiare sull'acqua. Dato subito l'allarme, un contadino ha provveduto quindi ad avvertire la stazione dei carabinieri di Postumia, il cui brigadiere Salvatore Dici Aula si è immediatamente recato sul posto. Tratto dalle acque, il cadavere è stato portato a Postumia, dove è stato possibile identificarlo per quello del trentaseienne Antonio Gerzina, abitante ad Ottocco Grande.

Dall'autopsia è risultato che l'annegamento del Gerzina deve risalire ad alcuni mesi or sono. Dalla spalla destra del cadavere sono stati tratti nove pallini di piombo di un fucile da caccia, mentre la base cranica del morto è fracassata. Ciò appunto sta a testimoniare che il Gerzina è stato prima colpito al cranio e alla spalla con una fucilata a pallini e che poscia egli, forse già morto, è stato gettato nel torrente. E' impossibile precisare il luogo dove sia avvenuto il delitto, perchè il torrente ha un corso abbastanza lungo. Può darsi, perciò, che il cadavere sia stato trasportato dalle acque per qualche chilometro sino al luogo dove i bimbi lo hanno rinvenuto.

I carabinieri di Postumia, al comando del maresciallo Umberto Maccarini, hanno già iniziato le indagini per poter far luce sul delitto. Sono stati operati dieci arresti. Non si hanno precise informazioni sulla persona dell'ucciso. Egli mancava dalla sua abitazione di Ottocco Grande da circa tre mesi. Ma, siccome si dedicava al commercio e perciò molto spesso si allontanava da casa, i suoi familiari non si erano date soverchie preoccupazioni del suo lungo silenzio. Dopo l'autopsia il cadavere del Gerzina è stato sotterrato.

L'ultimo... ballo

Tutto preso dal velocissimo ritmo di un valzer, mentre si trovava ieri sera nella sala del Ridotto di via Crispi, il ventenne Claudio Spadoni è scivolato sul lucido pavimento e nella caduta ha riportato una ferita al vertice del capo. Ha avuto le necessarie medicazioni dal sanitario di turno dell'ospedale Regina Elena.

Convegno musicale al Fascio Femminile. Oggi alle 19.45 avrà luogo presso la sede del Fascio Femminile di via Roma 23, il consueto convegno musicale. Esecutori: Cosetti Nella, soprano; Fabris Dina, pianoforte. Accompagnerà il canto la prof. Anna Luci.

Concerto al «Beuzzar». Stasera alle 10.45 al Dopolavoro del «Beuzzar» si darà un concerto di canto e d'arpa, con la partecipazione del soprano Ida Mònego, del tenore Glauco Scarlini e dell'arpista prof. Almira Kette. Accompagnerà al pianoforte la prof. Giorgia Madile-Fornasari.

Recite di filodrammatici

La replica della «Canzone di Rolando» al «Crda». Sabato, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro Cantieri, diretta da Bruno Sardi, replicherà a richiesta generale, la commedia drammatica «La canzone di Rolando», tre atti di Zambaldi e Falconi. I posti si possono prenotare in segreteria dalle 17 alle 20.

Recita filodrammatica al Tergesteo. L'eccellente complesso del Dopolavoro Postelegrafonico ritorna questa sera alle 21 sul palcoscenico del Tergesteo con una commedia drammatica intitolata «Luce che ritorna». Il complesso del Postelegrafonico è diretto e istruito dal camerata Gino Manuele.

RADIO — 8 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestrina Zeme. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Dialoghi di Yambo con Ciuffettino». 17.40: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 21: «Zuda», tre atti di Giuseppe Lanza. 22.20: Concerto del pianista Carlo Vidusso. 23.30 (circa): Musica da ballo

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Celebrazione del secondo centenario della nascita di Giovanni Paisiello: «La serva padrona», due intermezzi di G. Paisiello, maestro concertatore e direttore d'orchestra: A. Simonetto. 22.20: Canzoni e ritmi. Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia veneziana. 21: «L'onorevole Campodarsego», di L. Pilotto.
ROSSETTI. Ore 21.15 debutto della Compagnia di riviste Testa con «Il trucco c'è, ma...», novità di Bel Ami.
NAZIONALE. 16.30: «Se quell'idiota ci pensasse», con A. Betrone.
EXCELSIOR. 15.15: «La vita del dottor Koch», con Emil Jannings, Werner Krauss. Segue: Doc. Luce «I misteri della vita».
PRINCIPE. 16: Ultime repliche «Maria Ilona», con Paula Wessely. Imm.: «Rose scarlatte», il più allegro film di Melnati e De Sica.
FENICE. 16.30: «Nuovi ricchi», con Raimu, M. Simon, B. Stockfeld.
FILODRAMMATICO. 15.45: Comp. Riviste Ardito-Maggio. Sullo schermo: «Sotto le stelle», Simon. 1.a visione.
ITALIA. 16: «Laila» un'epopea di passioni del Nord, di sovrannaturale bellezza, con Aino Taube.
REGINA. 16: «Un'avventura di Salvator Rosa», con Gino Cervi, Luisa Ferida. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Ultima giovinezza», un film Scalera di fine gusto artistico, con Raimu, Jacqueline Delubac e Pierre Brasseur. Premiato a Venezia.
REALE. 16: Ult. repliche: «Taverna rossa», con Alida Valli.
GARIBALDI. 16: «Tiranna deliziosa», con Miriam Hopkins e Joel MacCrea.
MASSIMO. 16: «Il Carnevale di Venezia», capolavoro cantato con la Toti Dal Monte. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: «Deserto rosso», grandi avventure con Marie Bell e Charles Vanel.
MODERNO. 16: «Stienka Rasin», colosso russo e «Ultima pattuglia».
ODEON. 15.30: «Mia moglie si diverte», brillante. K. von Nagy e P. Kemp.
SAVOIA. 15.30: «Matrimonio d'occasione». John Boles, Doris Nolan.
ARMONIA. 15.30: «Rosa di sangue». Ultimi giorni. Successo.
AZZURRO. 15.30: «Oriente in rivolta», George Arliss e Irene Ray.
POPOLO. 15.30: «Piccoli naufraghi», meravigliosa vicenda marinara. «Signora per un giorno», J. Parker
VITTORIA. 16: «La bella brigata», con Vivianne Romance e Jean Gabin.
RADIO. 16: «La maschera del peccato», C. Lombard, S. Temple, Topol.
CENTRALE. 15.30: «La grande luce» (Montevergine), A. Nazzari, Ridolini.
ADUA. 15.30: «La galleria della morte» e «Il sentiero del terrore», Mix.
VENEZIA. 16: «L'oro del West», «Cento uomini e una ragazza», D. Durbin.
BELVEDERE. 15.30: «Occhi neri», con Simone Simon e H. Baur. Capolavoro
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-23. Ore 21.30: Danze. Domani ore 16.30: Tè danzante.

BANCA TRIESTINA
Cap. L. 2.800.000.— - Ris. L. 220.000.—
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (edificio proprio)
Servizi di banca diversi, come depositi in conto corrente ed a risparmio, rilascio gratuito di vaglia e assegni bancari, custodia ed amministrazione di titoli, esecuzione di ordini di borsa, pagamento delle imposte per conto dei clienti, ecc.
EMISSIONE DI LIBRETTI DI PICCOLO RISPARMIO SUI QUALI ABBUONA L'INTERESSE DEL 2 3/4 %
Telefoni: 5241, 5242 e 5243

COME DIGERIRE FACILMENTE CIBI PESANTI

I cibi gustosi sono, generalmente, quelli che piacciono di più, ma purtroppo, non sono sempre facilmente digeribili. Spesso essendo pesanti, producono una soverchia acidità nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e flatulenze che i rendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei malesseri digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. Questo antiacido così ben conosciuto neutralizza subito la soverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti dai cibi mal digeriti. Esso facilita inoltre le funzioni normali dello stomaco. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.
DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5; 30-11-39-XVIII.)

Parchetti — Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

Cronaca giudiziaria

Il processo per il fatto di via Petrarca

I funzionari della «mobile» e le conclusioni peritali

(Corte d'Assise) A gran passi il processo per il fatto di via Petrarca s'avvia verso la fine. Terminato l'interrogatorio degli imputati, conclusa l'escussione dei testi ed iniziata la lettura del voluminoso incarto processuale nella parte che riguarda le perizie, gli avvocati della difesa si dànno d'attorno per affilare le armi per l'ultima definitiva battaglia che avrà inizio venerdì mattina con l'arringa della parte civile e la requisitoria del Procuratore Generale.

Frattanto le due udienze di ieri, assorbite dall'esame degli ultimi testi, hanno fatto accorrere la solita folla desiderosa di seguire fino all'ultimo l'appassionato dibattito.

Il racconto di una domestica

L'udienza antimeridiana è stata aperta con l'escussione dei testi Giustina Cvek e del marito di questa Andrea Canziani i quali hanno deposto sulla circostanza relativa alla stanza di via Crispi 41, ceduta in subaffitto alla Margherita il 24 dicembre 1938. Indi s'è presentata una ex domestica del vecchio Morpurgo, certa Clementina Brundula in Vram la quale ha riferito su un'aggressione subita dal Morpurgo due o tre anni fa da parte di due individui i quali, con la scusa di voler prendere in affitto un magazzino, s'erano presentati nella casa di via Petrarca 8.

— Vennero una lontana sera di febbraio — racconta la teste — e chiesero del padrone. Dissi loro di ritornare perchè il Morpurgo era assente. Tornarono l'indomani e, stipulato il contratto di affittanza, promisero di portare la sera stessa i denari. Infatti quando si presentarono verso le 20 li feci entrare nella stanza del Morpurgo. Mentre stavo nella cucina udii dei rumori. Allarmata corsi a vedere e sorpresi uno degli sconosciuti afferrare il Morpurgo e tentare di tappargli con le mani la bocca mentre l'altro lo minacciava con una rivoltella. Spaventata gridai al soccorso facendo scappare i due malviventi. La teste soggiunge di avere raccontato alla Giorgina, l'episodio durante una visita fatta al Morpurgo nell'ottobre 1938.

— Cosa disse la Giorgina?

— Rimase impressionata e disse: «Guai se toccasse a me una cosa simile!».

— E voi?

— Le detti ragione dicendole che non gliela avrei augurata neanche al mio peggior nemico tanto fu lo spavento provato.

Uno strano rilievo

Esaurita la lettura di alcuni verbali riflettenti i rilievi effettuati dalla Questura nella casa del delitto, il Presidente procede all'esame del cav. Vecchiet, maresciallo della squadra mobile il quale, riferito sul lavoro d'indagine eseguito per rintracciare i colpevoli, accenna ad un cuscino che venne trovato a poca distanza della vittima. Sul cuscino si sviluppa una vivace discussione per il fatto che il teste ha ricordato un rilievo fattogli dal maresciallo De Giorgi, dell'Ufficio segnaletico.

— Più che un rilievo — spiega il teste — si tratta di un'impressione avuta dal De Giorgi nell'esaminare il viso del Morpurgo sul quale gli parve di riscontrare dei disegni corrispondenti a quelli del tessuto del cuscino.

Con questa sua osservazione il teste prospetta l'ipotesi che la faccia del Morpurgo possa essere stata compressa dal cuscino...

Il singolare rilievo fatto dal teste suscita immediatamente animati commenti da parte della difesa perchè negli atti non si fa cenno di questo particolare che potrebbe rivestire un'importanza eccezionale ai fini dell'accusa. Per chiarire, seduta stante, l'inesplicabile lacuna il Presidente dispone per l'immediato intervento del maresciallo De Giorgi. Nel frattempo viene letta la deposizione del teste assente ing. Rodolfo Portno, un cubano che ambiva a diventare Console di Cuba a Trieste e che ebbe rapporti d'affari col Morpurgo. Si dà pure lettura della perizia necroscopica assunta dal dott. Ferrari, tendente a dimostrare che la morte del Morpurgo avvenne per soffocazione.

I disegni di un cuscino

Annunciato l'arrivo del maresciallo De Giorgi, questi viene subito fatto entrare nell'aula.

Il teste spiega che il rilievo accennato dal maresciallo Vecchiet si riferisce ad una particolarità riscontrata osservando il viso del Morpurgo. Eseguendo tale esame ebbe l'impressione che una lieve scalfittura, notata vicino al naso della vittima fosse stata causata dal tessuto del cuscino. Il teste osserva che tale circostanza è debitamente registrata nell'apposito verbale. Infatti una pronta e diligente lettura del documento dà ragione al teste.

La Corte e gli avvocati vogliono esaminare il famoso cuscino nonchè i bavagli che servirono per ridurre all'impotenza il Morpurgo e la Giorgina. Sciolto l'involucro di carta nel quale sono conservati i sinistri oggetti, questi vengono esaminati attentamente dalla Corte e dai difensori.

Il cuscino non è che un vecchio sdruscito guanciale d'ottomana a fiorami su fondo rosso, macchiato da un lato da qualche sostanza liquida. La Giorgina, interrogata, esclude di avere notata la macchia prima del tragico 24 dicembre. Infine viene esaminato tale Giuseppe Stefani perchè riferisca sui precedenti del De Santi e quindi l'udienza viene sospesa.

Nell'udienza pomeridiana vengono interrogati due abili funzionari che al tempo del fatto facevano parte della squadra mobile. Sono il commissario dott. Verrusio ed il brigadiere Scarano. Il primo dà ampi ragguagli sullo svolgimento delle indagini effettuate dalla squadra per rintracciare ed arrestare i colpevoli.

— Che impressione vi fece il De Santi?

— Cercava di fare l'allucinato, ma io lo esortai a non fare commedie ed allora si calmò e confessò ogni cosa.

Il teste dà spiegazioni sul tentativo d'evasione fatto dallo Stebel.

— Era riuscito a smuovere una pietra...

Soggiunge inoltre che la Margherita fece la sua confessione piangendo.

Prima venne arrestata la Giorgina e poi la Margherita la quale fece i nomi degli altri tre.

— E' vero che il Morpurgo trafficasse in passaporti falsi?

— Lo escludo in maniera categorica.

I rilievi del perito

Il brigadiere Scarano depone sull'arresto effettuato da lui stesso dei maggiori responsabili, eccettuato il Caucci. Dice che dato il suo lungo soggiorno a Trieste, vi si trova da 20 anni, conosceva bene lo Stebel ed il De Santi sui quali dà ampi ragguagli.

L'agente Giovanni Indennitate spiega come fu che riuscì a sventare il tentativo di fuga dello Stebel. Indi sale alla pedana il perito dott. Ferrari il quale viene subito investito da un fuoco di fila di domande. I più accaniti sono i difensori ed il teste viene circondato da un nugolo di toghe nere che lo sottraggono alla vista del pubblico. In sostanza il teste ammette la possibilità che la pressione riscontrata sul viso del Morpurgo possa essere stata prodotta dal guanciale i cui disegni sono in parte, abbastanza rigidi. Afferma quindi che la morte del Morpurgo avvenne per soffocazione derivata da compressione violenta. A domanda della difesa soggiunge che la morte può avvenire anche per rigurgito di cibi.

Dopo tali macabri argomenti il Presidente sospende l'udienza, la quale sarà ripresa stamane alle 9.30 con la lettura degli atti.

Presidente comm. Toesca; Proc. Gen. Avvocato generale comm. Tissi; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Giannini; difesa avvocati Turola, Berton, G. Zennaro, Moro, Kezich, Matosel-Loriani, Strudthoff e Franco Presti; cancelliere dott. Farina.

Per aiutare a un lavoro

si ferisce a una mano

Lo scolaro Luciano Zerial, di 12 anni, abitante in via del Molino a vapore 7, passando ieri nel pomeriggio per la via del Bosco, è stato pregato da due sconosciuti di aiutarli a spingere un pesante carretto. Di buona lena lo Zerial ha voluto dar man forte ai due uomini ma, nel far ciò, è scivolato a terra andando a finire con la mano sinistra sotto una ruota del carro. Recatosi all'ospedale Regina Elena, il ragazzo ha avuto le necessarie medicazioni alla ferita e quindi ha potuto rincasare.

Una caduta. Lunedì nel pomeriggio il bracciante Servolo Zeriali, di 29 anni, abitante al n. 1 di Bagnoli di Rosandra, mentre era occupato nel suo lavoro presso gli stabilimenti dell'Ilva, è rimasto vittima di una grave caduta. Ieri alle 13 lo Zeriali si è fatto trasportare con un'auto privata all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato una contusione al piede destro con probabile lesione ossea. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in quattro settimane.

Malore improvviso. Mentre lavorava nel reparto chimico della Raffineria «Aquila» l'operaio Benedetto Zerial, di 26 anni, abitante al n. 157 di Bagnoli della Rosandra, è stato colto da improvviso malore, forse causato da inalazioni di anidride solforosa. Nella caduta lo Zerial ha riportato una contusione al vertice del capo e perciò è stato accompagnato all'ospedale Regina Elena dove è stato accolto in osservazione. Guarirà in una diecina di giorni.

Dalla bicicletta. Percorrendo in bicicletta lunedì sera uno strada di Umago, l'operaia Erminia Del Ben maritata Muscolich, di 28 anni, colà abitante, è caduta dalla macchina causa la rottura di un freno. Ieri la donna è venuta nella nostra città, recandosi all'ospedale Regina Elena il cui sanitario le ha riscontrato la probabile frattura del gomito e del polso destro, escoriazioni al mento, alla guancia e al ginocchio destro. E' stata accolta nella prima divisione chirurgica e giudicata guaribile in circa trenta giorni.

Lite in famiglia. La casalinga Virginia Mazzaroli maritata Teschi, di 63 anni, abitante in via A. Caccia, è venuta a diverbio ieri col proprio figlio Bruno, di 25 anni, il quale la ha colpita con uno schiaffo alla guancia destra. La donna si è fatta medicare la lieve contusione dal sanitario dell'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Alla Croce Rossa sono state medicate ieri le seguenti persone: Anna Peterlini, d'anni 40, abitante in via Sara Davis 13, caduta da una scala producendosi la frattura del quinto dito della mano destra; Elda Polzer, d'anni 25, abitante in viale XX Settembre 23, feritasi alla mano destra nel chiudere il finestrino di un treno; Ferdinando Benzi, d'anni 26, abitante in via delle Docce 1044, feritosi alla regione frontale in seguito ad una caduta; Attilio Dolenz, d'anni 32, abitante in S. M. Maddalena inferiore 163, accidentalmente feritosi alla regione sopracciglare destra e alla mano destra; Genunzio Selenati, d'anni 40, abitante in via San Maurizio 9, tagliatosi alla mano sinistra, volendo aprire una scatola di conserva; Giulio Andreans, d'anni 28, colpito da un sasso alla coscia destra; Lea D'Agnolo, d'anni 19, abitante in viale Sonnino 16, morsicata da un cane alla mano destra.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sul Monte Re, castello di Lueghi e attraversata della Selva di Piro da Prevallo a Vipacco. Quota lire 13. Prenotarsi in tempo dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3.

«Dimm». Sezione A. Oggi saggio di scherma. Domani, anniversario Fondazione dell'Impero, trattenimento dalle 18 alle 21. Venerdì tiro a segno dalle 19.30 in poi. Domenica trattenimento dalle 18 alle 21. — Sezione B. Domani, anniversario Fondazione dell'Impero, alle 18.30 spettacolo d'arte varia ai camerati alle armi. Sabato recita della filodrammatica con: «Il quieto vivere», tre atti di A. Testoni; prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Domenica gita sul Monte Taiano, ritrovo alla Stazione Campo Marzio alle 7.15. Quota trasporto con treno lire 5.40 (andata e ritorno). Informazioni dettagliate ed iscrizioni presso la segreteria a tutto sabato sera.

Artigiano. Domani, dalle 18.30 in poi, nella sede di via Coroneo 8, si avrà un convegno danzante per soci e dopolavoristi. Il trattenimento sarà allietato dalle ultime novità della canzone eseguite dall'orchestrina sociale.

Ferroviario. Domani, alle 15.30, nella sede Vittorio Veneto, spettacolo cinematografico per soci e dopolavoristi. Alle 18.30, nella stessa sede si avrà un convegno dedicato alle Forze Armate del Presidio.

«Modiano». Domani, dalle 19, avrà luogo sul campo estivo della sede sociale, tempo permettendo, un trattenimento di danza all'aperto.

«Dica». Tutte le lezioni di ginnastica in sede oggi vengono sospese. Alle 21 accademia di scherma.

«Trevisan». Oggi grande ballo dei veterani. Funzionerà l'ottima orchestrina tipo '800. Saranno eseguiti vecchi ballabili.

XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 partirà dalla sede sociale la comitiva dei partecipanti al soggiorno sciistico al rifugio «Nino Corsi». Posti ancora disponibili. Quota lire 175.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Apertura mostra fotografica il 24 maggio, consegna lavori entro il 20 corrente.

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a questa opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni

BORSA DI TRIESTE

Maggio	6	7
Rendita 5%	90.20	90.40
Rendita 3½%	70.40	70.50
Redimibile 3½%	65.35	65.55
Redimibile 5%	91.45	91.60
Obbligaz. Tre Venezie	91.35	91.40
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.65	99.70
Buoni Tes. nov. 1943	92.25	92.30
Buoni Tes. nov. 1944	96.05	96.15
I. R. I.	452.—	451.50
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	466.50	464.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	487.—	487.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	416.—
Fond. Tre Ven. 4%	410.—	411.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	856.—	856.—
Assicuratrice Italiana	565.—	564.—
Infortuni	1870.—	1870.—
Riun. Adriatica ser. A	1990.—	1990.—
Riun. Adriatica ser. B	1960.—	1950.—
Gerolimich	238.—	230.—
Istria-Trieste	253.—	253.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	998.—	1002.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	477.—	477.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	123.—	123.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	655.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	234.—	235.—

CAMBI: Londra 67.50; New York 19.80; Francia 38.25; Belgio 332.25; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.42.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'8 maggio 1940:

Turno generale: Marinai: 17, 18, 19, 20, 21; giovani cop.: 12, 13, 13 bis, 14, 15; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22, 23; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 35, 36, 37, 39, 41; carbonai: 9, 10, 11, 12, 13; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 20, 481, 23, 495, 24; giovani coperta I: 17, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 2, 72, 3, 4, 5; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti carbone: 15, 16, 17, 18, 19; carbonai: 18, 14, 20, 16, 21; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 26, 27, 28, 29, 30; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 11, 135, 12, 14, 15; giovani macchina: 10, 11, 13, 13, 14; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 15, 16, 17, 18, 19; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 20, 21, 22, 22, 24; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 6, 7, 8, 3, 10; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 8, 10, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 4, 11, 12, 16, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 11, 12, 13, 14, 15; giovani coperta 99, 1, 6, 7, 8; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5, vane macchina.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Italia (passeggeri): 3 marinai, 1 giovane coperta.

Turno Adriatica: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore.

CORRISPONDENZA APERTA

Agricoltore, Gorizia. La compravendita non risolve di diritto i contratti di conduzione e locazione se questo non è stato espressamente convenuto fra le parti. Trattandosi di un fondo rustico, il contratto senza determinazione di tempo si reputa fatto pel tempo che è necessario affinchè l'affittuario raccolga tutti i frutti del fondo locato (art. 1652 Cod. Civ.) 2) L'indirizzo è: Donna Rachele Mussolini, Villa Torlonia, Roma.

A. Miucci. Sono detraibili agli effetti dell'imposta complementare le imposte e tasse di ogni specie, erariali, provinciali, comunali, consorziali ed in genere tutte le tasse a favore di enti autorizzati ad imporre tributi, fatta eccezione per l'imposta complementare (non è detraibile però la imposta sui celibi che deve commisurarsi sullo stesso reddito determinato per la complementare). Un ottimo libro che tratta d'imposte e tasse è quello di Luigi Cardelli «Vademecum dei contribuenti alle imposte dirette», edito dalla Biblioteca del contribuente.

Vecchio pensionato. Notizie esatte potrete averle dal locale Sindacato proprietari di fabbricato (via S. Spiridione 7). Comunque ci pare possibile e legittima la richiesta del vostro proprietario di casa.

Paesanella. Un po' di pazienza, cara Paesanella; non potete mica fissare il giorno della risposta!

Bruno G. Sono versi del Carducci nell'«Ode» nell'annuale della fondazione di Roma. Essi dicono:

«... e tutto che al mondo è civile,
grande, augusto, egli è romano ancor».

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Pietro.

DECESSI (7 maggio 1940-XVIII): Angela Scarpa, m. 7; Luigia Fontanot ved. Soranzo, a. 62; Maria Zingarelli ved. Petruzzelli a. 66; Mariano Placer, m. 4; Antonia Kochar ved. Iellen, a. 80; Teresa Donda in Vidari, a. 61; Giovanni Turco, a. 15; Anna Gaeta, a. 78; Adele Birnstingl, a. 26; Claudio Perticoni, ore 5.

MATRIMONI TRASCRITTI: Avanzini Mario, impiegato con Candussio Maria Nives, impiegata; Zavadlal Federico, panettiere con Coggi Ada, sarta; De Boni Umberto, impiegato con Martingano Maria, casalinga; Mosetti Marino, falegname con Rogolini Nives, giornaliera; Omegna Gastone, impiegato con Pitacco Ester, casalinga; Erman Marcello, autista con Peratti Ida, modista; Rirotich Liubomiro, commerciante con Fermeglia Elda, impiegata; Soranzio Antonio, tubista, con Vernier Lidia, casalinga; Vidmar Rodolfo, parchettista con Kravanja Maria, domestica.

Gite per mare

che si effettueranno domani, giovedì, anniversario della Fondazione dell'Impero:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 20 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 8.50 (diretto), 13.30 (tocc. Ospizio), 19 (tocc. Ospizio) (Capodistriana).

Isola ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30 (Istria-Trieste).

Per Muggia: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30. (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia: ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 18.45 (Istria-Trieste)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA giovane, presenza, offresi, eventualmente albergo. Valdirivo 13, portiere, tel. 59-04. 36180 A

CAMERIERA straniera, lunghi attestati, offresi presso distinta famiglia. Cassetta 18697 A, Unione Pubblicità.

CUOCA offresi stabile o giornata. Cavana 14, porta 18. 65883 A

CUOCA, compresi lavori, offresi. Via S. Nicolò 31-V. 65884 A

CUOCO-pasticcere capace offresi Trieste o posto stagione. Gentilli, via del Ponte 5. 65878 A

RAGAZZA giovane onestissima, capace tutti lavori casa, offresi mattinata per persona sola o piccola famiglia. Via Tesa 24, Vercon. 36194 A

RAGAZZA stabile offresi. Via Cavana 12, portinaio. 36182 A

RAGAZZA brava offresi, dalle 8-16. Via S. Maurizio 3, calzolaio. 65909 A

RAGAZZETTA offresi per piccola famiglia. Ferriera 5. 8011 A

36-ENNE vedova indipendente offresi presso persona sola oppure piccola famiglia, anche fuori Trieste. Cassetta 18694 A, Unione Pubblicità. 18694 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIA per Genova, domestiche 3 Roma, cuoca, cameriera Milano, paghe 200, altre Trieste, Napoli, Albania cercansi. Torrebianca 24. 36181 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 65900 B

DOMESTICA trentenne capacissima cucinare, tutti lavori, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18739 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, con attestati, cercasi. Mayer, via Romagna n. 31. 36165 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori per mattina cercasi. Torrebianca 11, terzo. 65901 B

PRESTASERVIZI cercasi subito. Via Piccolomini 6, Lacchini. 65902 B

PRESTASERVIZI fidata abitante paraggi Donadoni cercasi per assistenza signora malata dalle 16 alle 20. Eremo 6, mezzanino, sinistra. 65889 B

PRESTASERVIZI abile con attestati, mattina, cercasi. XX Settembre 72, portinaia. 65922 B

PRESTASERVIZI giovane, pomeriggio, cercasi. Conti 17, porta 4. 18716 B

PRESTASERVIZI due volte giorno cerca marito moglie. Rossetti 6-III, destra. 18732 B

PRESTASERVIZI capace lavare cucire, stirare, ore combinarsi, coniugi cercano. Ruffolo, Imbriani 16. 18746 B

PRESTASERVIZI giovane solo mattina cercasi. Presentarsi ore 11. Cadorna 13, terzo, destra. 65896 B

PRESTASERVIZI pratica 7.30-13, buon salario, escluso pranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36203 B

PRESTASERVIZI mattina, attestati, cercasi prontamente. Rismondo 3, porta 7, sinistra. 65855 B

PRESTASERVIZI con attestati, capace, dalle 7-16, cercasi. Imbriani 6. 65924 B

PRESTASERVIZI capace lunghe referenze cercasi. San Lazzaro 14-III. 65913 B

RAGAZZA giovane forte cercasi. Carducci 38-I, sinistra. 65916 B

RAGAZZA con lunghissimi attestati, tutto fare, cercasi. Donadoni 2, Germanis. 36204 B

RAGAZZETTA cercasi, lavori facili. Corso Vitt. Em. 2, terzo, sinistra. 36187 B

TUTTOFARE cercasi per Roma, attestati, capace cucinare, mensile 160. Sperandeo, Aleardi 1. 65915 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CASSIERA principiante con cauzione offresi. Indirizzo al Piccolo. 65892 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, capace, occuperebbesi anche ore. Cassetta 18608 C, Unione Pubbl.

LAVAGUANTI ogni colore riparazioni, confezionansi cartelloni per osterie, segnaprezzi per fruttivendole. Battisti 9. 36197 C

MAGAZZINIERE lunga pratica, capace, primarie referenze, cauzione diecimila, offresi a seria ditta. Cassetta 18708 C, Unione Pubblicità. 18708 C

PENSIONATO marittimo cognizioni inglese, francese, tedesco, dattilografia, cerca piccola occupazione. Cassetta 18695 C, Unione Pubblicità. 18695 C

PRATICANTE ufficio offresi, scuole commerciali, pratica dattilografia. Rinaldi, via Giuliani 25. 36192 C

RAGIONIERE commercialista cauzione trentamila occuperebbesi serio nominativo. Cassetta 18375 C, Unione Pubblicità. 18375 C

RISCUOTITORE produttore con cauzione offresi a seria ditta. Offerte: Cassetta 18702 C, Unione Pubblicità.

RISCUOTITORE serio, energico, forte cauzione, serie referenze, offresi. Cassetta 18703 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, bella presenza, giovane, offresi quale venditrice, cassiera o impiegata ufficio. Miti pretese. Cassetta 18698 C, Unione Pubblicità. 18698 C

STENODATTILOGRAFA tedesco inglese, precisa, rapida, occuperebbesi. Offerte Cassetta 18711 C, Unione Pubblicità. 18711 C

18-ENNE fattorino offresi, anche cauzione. Cassetta 18588 C, Unione Pubbl.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI garantite, permanentista specialista viennese. Via Gellini 2, tel. 51-94. 18749 CC

A. A. A. PERMANENTI garantite capelli ossigenati tinti acqua ferro, prezzi III. Piazza Cavana 5. 6329 CC

A. A. PERMANENTI garantite capelli tinti ossigenati lire 25. Preparati oleosi. Salone Fiorentino, via Nordio 14. 18637 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONANSI cappelli seta, stoffa, veli crestina, prezzi mitissimi. Riformature 3. Covelli, piazza Impero n. 10. 36185 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 18761 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, Battisti 12, Telefono 65-33. 18728 CC

SARTA viennese confeziona, rimoderna vestiti, mantelli, lire 20 in poi. Ginnastica 21-II, sinistra. 65910 CC

SARTA assume ordinazioni taglio perfetto. Genova 4-III, porta 25. 18736 CC

SARTA riparazioni, confezioni, pulture, offresi lire 6-8 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 18735 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTA falegname mai lavorato cerca falegname, Zovenzoni 6. 18722 D

BARBIERE mezzo lavorante bravo cercasi. Vergerio 14, Mongelli. 18743 D

BARBIERE lavorante capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36168 D

DITTA locale assumerebbe signorina stenodattilografa conoscenza tedesco, francese, contabilità. Cassetta 18688 D, Unione Pubblicità. 18688 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Impero, via Vittoria Colonna 3. 18734 D

GARZONA e garzona pratica sarte uomo cercansi. Crispi 32-II. 18745 D

IMPORTANTE Cantiere navale, cerca disegnatori navali provetti. Indirizzare offerte dettagliate con pretese e referenze a Cassetta 257 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5318 D

LAVORANTE sarta pratica riparazioni confezioni uomo cercasi. Presentarsi ore 9 Vittorio Emanuele 1-I. 65925 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Via S. Giacomo in Monte 6-I, destra. 65890 D

MEZZA lavorante uomo cercasi. Via XXX Ottobre 5-II, int. 65911 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. XX Settembre 43. 18754 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Rosada, Gallina 5. 18737 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace oppure lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Sartoria Dagri, Isola d'Istria. 748 D

PRATICO lavoro Agenzia marittima cercasi, completa conoscenza tedesco, disposto recarsi Africa Orientale. Scrivere Cassetta 67, Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5321 D

PRINCIPIANTE pratica sarta uomo, 25 settimanali, cercasi. Carducci 47. 18740 D

RAGAZZA brava stabile cercasi, attestati, buona paga. Piazza Venezia 6, terzo, Viatori. 18733 D

RAGAZZETTA per latteria cercasi. Via Ghega 3. 36191 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 63. 18760 D

RAGAZZO o ragazzina principiante volonterosa, manifatture, cercasi. Settefontane 16. 65888 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36175 D

SARTA capacissima a giornata cercasi. Gatteri 5, porta 4. 65895 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con ripostiglio, eventuale vitto, cerca signora sola presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 18707 E, Unione Pubblicità. 18707 E

PARTE appartamento cercano tre distinte persone adulte per 1.o giugno. Cassetta 18703 E, Unione Pubblicità.

STANZA elegante con o senza salotto, ingresso libero, cerca ufficiale paraggi Romagna, Scorcola o colli. Scrivere Cassetta 18693 E, Unione Pubbl.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, bellissima, grande, altra piccola, affittansi. Ginnastica 28, terzo. 18757 F

A. A. CENTRALI mobiliate ingresso libero, pensione. S. Nicolò 2-I. 36183 F

A. BARCOLA Riviera affittansi una-due mobiliate, bagno, telefono, esposte al mare. Telefonare 26967. 18738 F

A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi distinto. XX Settembre 5, porta 7. 36199 F

A. MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 65918 F

CAMERA centrale affittasi a distinto anche provvisorio. Torrebianca 43-II, porta 6. 18750 F

CAMERA vuota affittasi, casa nuova, termobagno, anche per ufficio, esclusa cucina. Rivolgersi Gatteri 32, portinaio. 18766 F

CAMERA vuota, eventualmente uso camerino, affittasi a distinti. Petronio 5, secondo, porta 6. 65927 F

CAMERA mobiliata soleggiata indipendente affittasi. Tiziano Vecellio 12 porta 7. 36163 F

CAMERETTA soleggiata vuota o mobiliata affittasi. Pietà 29, porta 3. 36167 F

MATRIMONIALE salotto, ariose, bagno, affittansi. XX Settembre 38-I, sinistra. 18731 F

MOBILIATA pulita, soleggiata. Madonna Mare 2, porta 18. 6330 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinti. Donadoni 2, porta 7. 65926 F

MOBILIATA grande affittasi persona sola. Leonardo Vinci 2-I, destra. 36179 F

MOBILIATA, preferenza persona anziana, affittasi. Malcanton 12-I, seconda porta. 65899 F

MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, casa Cine Massimo, Alberti. 36202 F

VUOTA, stufa, primo piano, uso cucina, affitta distinta solo a distinta. Indirizzo Piccolo. 65886 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione superiori. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. 18727 G

A. STENOGRAFIA: corso mensile completo 35, dattilografia 25, contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 18751 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 18742 G

LINGUE: francese, italiano, spagnolo, brasilianoportoghese, serbocroato, tedesco, inglese: parlerete prestissimo. Giulia 41-IV, mezzo. 65923 G

PROFESSORESSA istruisce francese, inglese, italiano. Preparazione esami. Paduina 8-IV. 36200 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA gialla contenente carta identità Bubnic; 2 attestati, smarrita. Mancia. Indirizzo Piccolo. 18744 H

CATENELLA con 4 chiavi smarrita giorno 6. Mancia portandole via Cologna 66-III, destra. 36166 H

ORECCHINO goccia smarrito caro ricordo pregasi rinvenitore portarlo via Luciani 5, Conti. 65894 H

OROLOGIO polso donna oro placcato smarrito sabato Crispi, Ospedale, ricordo, generosa mancia riportandolo Brunner 5, Bacchi. 36164 H

SMARRITA scarpa bianca bambina tratto via Cavana, portare S. Giustina 6. 36184 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTI, due camere, camerino, cucina, altro camera, cucina, affittansi casa nuova. Via Baiamonti 1-6. 65928 I

APPARTAMENTI stabili nuovi due stanze, bagno, poggiuolo; affittansi via d'Alviano 25. 18753 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, bagno, casa nuova affittansi. Combi 9. 36190 I

APPARTAMENTO affittasi subito 4 stanze bagno cucina. Rivolgersi Torrebianca 37, porta 7, dalle 10-12. 65907 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, affittasi, Timeus 1, secondo, sinistra, visitare 14-18. 18768 I

MAGAZZINO usi diversi, chiaro, due fori, affittasi prontamente via Toti 6. 36178 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, conforto, affittasi prontamente. Cologna 133-II. 36196 I

QUARTIERE mobiliato affittasi, centro, conforto. Indirizzo Piccolo. 18755 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi, maggio, giugno, luglio, disponibili. Timeus 4-I. 18718 I

VILLA signorile splendida posizione, vicinanza tram, nove stanze, bagno, termosifone, giardino, affittasi. Offerte Cassetta 18692 I, Unione Pubblicità.

VILLINO 3 stanze, lisciaia, accessori, grande giardino, unico inquilino, affittasi 300 mensili. Telefonare 81-79. 18725 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

ANONIMA cerca per 15 giugno tre stanze ufficio paraggi Riva Grumula. Offerte dettagliate. Cassetta 18706 L, Unione Pubblicità. 18706 L

APPARTAMENTO, eventualmente due vicini, minimo 10 locali, paraggi via S. Francesco, Carducci, piazza Ospedale, Politeama, cercasi. Cassetta 18454 L Unione Pubblicità. 18454 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze conforto terrazza o giardino cercasi possibilmente subito. Cassetta 18700 L, Unione Pubblicità. 18700 L

CAMERA con focolaio, soleggiata, cauzione, cerca sola. Tarabochia 3-II. 36170 L

NEGOZIO o magazzino cercasi centro. Indirizzo Piccolo. 18730 L

PENSIONATA delle Ferrovie cerca quartierino camera camerino cucina, oppure due camere e cucina, dando tre o quattro mesi anticipati. Boccaccio 1-III, Vogric. 18715 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PAPPAGALLO che parla vendesi, rara occasione. San Francesco 9, portinaia. 18762 M

A. OCCASIONE vendesi magnifica coppia volpi argentate e bolerino di argentate. Carducci 38-I, sinistra, casa farmacia Picciola. 65917 M

A. UCCELLO paradiso nero, candelabro argento, quadri Giappone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65921 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50 per 750, lenzuola puro cotone 13.50. Piazza Ciano 13. 18627 M

CANE lupo, razza purissima, mesi tre, vendesi. Stuparich 13, Crusizio. 65904 M

CARROZZELLA Naether fonda seminuova vendesi. Via Rigutti 40. 65887 M

CARROZZELLA sport, fonde, da 50 in più, vendonsi, comperansi, riparazioni. Bosco 14. 18763 M

CARROZZELLA seminuova vendesi, ottimo affare. Scala Pauliana, 2.o piano, porta 7. 65897 M

CASSAFORTE usata vendesi. Rivolgersi Tabaccaio Largo Niccolini. 65885 M

COMPRESSORE spruzzo per colori trefasi monofase vendesi. Istituto 4, negozio. 65905 M

DISCHI opere celebrità ballabili vendonsi occasione. Cordaroli 12, mezzanino. 36174 M

FORNITURA completa grande uniforme, ufficiale fanteria, vendesi. Stuparich 13, Crusizio. 65903 M

IMPERMEABILI vera occasione vendonsi. Lavoratorio, Bellinzona 2, secondo. 36198 M

MACCHINA caffè espresso tipo 900 vendesi. Bar Ciccutto. 36161 M

MACCHINA cucire perfettissima moderna vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 18764 M

MACCHINA Singer rientrante perfettissima, altra garantita 140, vendonsi, riparazioni. Bosco 12. 18763 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda, rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 18765 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi occasione. Giulia 15-III, sinistra. 18729 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale. Battisti 12, telefono 65-33. 18728 M

MACCHINA scrivere portatile nuovo modello lire 750 anche rateamente vendesi. Negozio S. Caterina 9. 18717 M

MACCHINA cucire rientrante ultimo modello, occasionissima vendesi. Negozio S. Caterina 9. 18717 M

MANTELLO bianco, altro nero pizzo, occasione. Piazza Ospedale 3, porta 9. 36176 M

QUADRI autore vendonsi, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 18755 M

RADIO 1940, altra tutta Europa, vendonsi, qualunque prezzo. Sonnino 4-II. 18759 M

RADIOAMATORI, ricorrete qualsiasi necessità attrezzato laboratorio Ditella, Mazzini 44, tel. 93-20. Visitateci. 18643 M

RADIOGRAMMOFONI mobile 2 vendonsi occasione. Cordaroli 12, mezzanino. 36173 M

SAHARIANA lana e berretto vendonsi. Via Felice Venezian 8, latteria. 65906 M

SERVIZIO piatti, caffè, vasi moderni, quadri, oggetti vari, vendonsi privatamente in giornata. Indirizzo Piccolo. 65882 M

TAPPETI orientali 300 per 200, 470; 240 per 150, 320; 200 per 150, 250; scendiletti orientali 75. Piazza Ciano 13. 18627 M

TAPPETO orientale annodato mano 200 per 300, vendesi causa partenza. Rivolgersi Tintoria Ziberna, piazza Ciano 10. 18628 M

VETRIATA grande ufficio divisoria vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 18758 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

TAVOLAZZO circa 30 mq. anche da demolire acquistasi. XX Settembre 63, magazzino. 18723 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento bellissimi mobili, salotti, materassi lana 150, carrozzine, lettini, convenientissimo. 36122 NN

A. EX Türk, Battisti 12, vasto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Nuovi modelli bellissimi. Convenienza, garanzia. 18677 NN

A. MATRIMONIALE tre porte, modernissima, nuova, pranzo usata, vendonsi d'occasione. Tiziano 14. 18756 NN

ARMADIO bianco con cassetto vendesi. Gozzi 3, porta 11. 18719 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, specialità cucine, sale pranzo. Tarabochia 6. 18724 NN

CAMERA lussuosa tre porte cucina suste materassi, vendonsi causa mancato matrimonio. Molino Vento 44. 18747 NN

CUCINA lavorazione perfetta ordinata 1500 occasione 1000. Bosco 18, falegname. 65920 NN

CUCINETTA, vasca bagno, casco con «fen» vendonsi occasione. Aleardi 4, quarto. 36172 NN

MATERASSO lana mobili diversi vendonsi. Telefonare 96-30. 18746 NN

MATRIMONIALE cucina vendonsi occasione sposi partendo. Alfieri 9, porta 1. 18741 NN

MATRIMONIALE massiccia panniforti cucina lussuosissima massima garanzia vendonsi. Tiziano 16. 18726 NN

MATRIMONIALE finissima, stile barocco, artisticamente scolpita, adatta arredamento lussuoso, vendesi prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 18723 NN

MATRIMONIALE nuova panniforti, massima garanzia, vendesi occasione. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 65919 NN

MATRIMONIALE chiara, psiche, materassi, vendonsi. Monte 17-II. 65880 NN

MATRIMONIALE nuovissima vendesi occasione. Macelleria Bressi, Marconi 18, o via P. Kandler 8. 65879 NN

MATRIMONIALI diversi tipi vendonsi qualunque prezzo per chiusura. Via Crispi 42. 36169 NN

MATRIMONIALI diverse economiche, altre tre quattro porte, noce, frassino olivato, qualunque garanzia, vendonsi. Vasari 6. 8012 NN

OCCASIONISSIMA stanza pranzo bella solida, pianoforte viennese, vendonsi per trasferimento. Battisti 23, quarto, destra. 36206 NN

PIANINO Blüthner perfettissimo vendesi, scambiasi, facilitazioni. Via San Francesco 22-I. 18752 NN

PIANINO marca seminuovo bellissima voce vendesi 1200. Carducci 32-II. 18769 NN

PIANINO concerto Koch-Korselt tre pedali seminuovo vendesi occasione. Besenghi 18. 36201 NN

PIANINO perfetto, incrociato, prezzo mite, vendesi. Via Udine 3, primo. 5 NN

PIANOFORTE Ehrbar vendesi occasione. Via Cesare Beccaria 3-IV. 65908 NN

SALOTTO vendesi, 7 pezzi. Quercie 2 (Roiano). 65912 NN

SPECCHIO e salotto stile Luigi XVI vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65898 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 36137 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti, disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 36207 O

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, comperansi. Deposito via Pane 6, telefono 4526. 17777 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSICURAZIONE rischio spese legali organizzerebbe agenzia Fiume affidando portafoglio ad elemento introdotto automobilisti. Cassetta 18691 P, Unione Pubblicità. 18691 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BARCA piccola motore vela massimo m. 5 minimo miglia 8 cercasi occasione. Scrivere: Della Bianca, Belpoggio 1 A. Trieste. 65893 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi, grande occasione. Filippo Corridoni 4. 18720 Q

BICICLETTA donna, un'altra passeggio «Dei», seminuove, vendonsi. Vidali 4, portinaia. 36193 Q

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi occasionissima. Torrebianca 25-II, sinistra. 36171 Q

FIAT 500 chiusa, perfetta, occasionissima vendesi. Telefono 80-78. 18717 Q

MOTOCARRI Gilera potenti economici visitate ultimo tipo gigante. Moschion, S. Giacomo 20. 36188 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

MAGAZZINO avena, foraggi, granaglie, sementi, avviatissimo, vendesi per ritiro commercio. Via Udine 23. 36186 R

MUTUI ipotecari, vantaggiose condizioni, accordiamo rapidamente. Consulbancaria, Dorsoduro 1063, Venezia. 5320 R

NEGOZIO frutta verdure avviatissimo, ottima posizione, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36205 R

RIVENDITA pane pasticceria centralissima avviata piccolo prezzo occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 18748 R

SPACCIO vino e olio, centralissimo, con forte incasso, vendesi. Per schiarimenti e trattative rivolgersi deposito vini via Rossetti 3. 65914 R

SPACCIO vini forte lavoro vera occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 18748 R

TRATTORIA centro vendesi prezzo conveniente. Caffè Negozianti. Allegretto. 36189 R

TRATTORIA giardino forte lavoro vendesi. XX Settembre 16, negozio calze. 18767 R

10.000 garantendo prima ipoteca terreno coltivato, cercansi. Cassetta 18704 R, Unione Pubblicità. 18704 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ALCUNI appezzamenti terreno per villini, centralissimi, pochi minuti da piazza Oberdan, vista mare, vendonsi. Interessati scrivano Cassetta 18712 S, Unione Pubblicità. 18712 S

APPARTAMENTO condominio 2 sino 4 stanze cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 18799 S, Unione Pubblicità.

ASSOLUTO affare vendo direttamente stabile nuovissimo centro, cassa 600 mila. Offerte Cassetta 18649 S, Unione Pubblicità. 018649 S

CASA acquistasi da 200.000 a 300.000 ed altra da 450.000 a 600.000, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 6588[illegible] S

CASETTA città territorio, spacci vi[illegible], vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino. 65864 S

LOTTI terreno, costruzione ville, case bella ridente posizione (luce, acqua, gas, canalizzazioni, tram) vendonsi. Agli acquirenti consigli, progetti gratuiti. Rivolgersi Caffè Piave, ore 10-11, 15-16, oppure via Baiamonti 16. 65929 S

STABILE città rendita 6.50 percento netto vendesi direttamente 160.000. Offerte Cassetta 18710 S, Unione Pubbl.

STABILE città rendita 6.50 percento netto vendesi direttamente 420.000. Offerte Cassetta 18709 S, Unione Pubbl.

STABILE posizione centrale, appartamenti piccoli rendita netta 24.000, vendesi 370.000. Mediatori esclusi. Cassetta 18705 S, Unione Pubblicità.

STABILE 2-300.000 cercasi urgentemente, esclusi mediatori. Cassetta 18800 S, Unione Pubblicità. 18800 S

VILLA paraggi Scorcola, Besenghi, Rossetti, cercasi. Trattasi direttamente. Cassetta 18798 S, Unione Pubbl.

VILLA pensione, venti stanze, un salone, accessori, garage, vasto parco, propria spiaggia, bellissima posizione, pochi minuti Isola d'Istria, vendesi prezzo irrisorio divisione eredità. Informazioni Cesanelli, telefono 41-33. 36177 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OCCASIONISSIMA: cappelli signora, elegantissimi, prezzi liquidazione, presso Scrosoppi, Corso 29. 18721 V

Oggi al Nazionale

La «Triveneta» presenta un film
AVVINCENTE APPASSIONANTE ORIGINALISSIMO

Se quell'idiota ci pensasse

dalla commedia di S. Benedetti

Interpreti:
ANNIBALE BETRONE
FANNY MARCHIO'
ROBERTO VILLA

La «Minerva Film» dopo il grande successo di «Assenza ingiustificata» PRESENTA un film ancora più allegro e divertente:

Rose scarlatte

125 repliche a Milano - La più brillante e travolgente interpretazione di
U. MELNATI
V. DE SICA
RENÉE SAINT CYR

Imminente al
Supercinema Principe

Il giorno 6 corrente si spense la nobile esistenza di

GIOVANNI PRELOG

Per espresso desiderio del caro Estinto, i sottoscritti ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 maggio 1940-XVIII.

I FIGLI e le FAMIGLIE congiunte

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 8

Confortata dalla fede è spirata quest'oggi

Pierina ved. Montagna

I figli Mo. ALBERTO, ATTILIO ed ERMINIA unitamente alle nuore CARMELA PECORARI ed ANTONIETTA PREDONZANI, al genero ing. ALCIDE COLAUTTI ed ai nipoti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 9 corrente, alle ore 10, partendo dalla via G. Vasari n. 14.

Si ringraziano nel contempo tutte quelle gentili persone che vorranno prender parte al loro lutto.

Trieste, 7 maggio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28